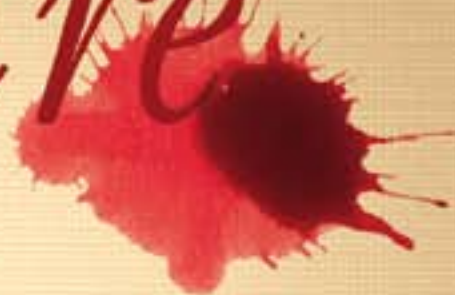


Terrenostre

Don't



MORIRE PER L'ITALIA

100 ANNI PRIMA GUERRA MONDIALE (1914-18)
1 milione e 250.000 morti. Età media delle vittime 25 anni e 6 mesi

75 ANNI SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-45)
444.000 morti di cui 397.000 uomini e 47.000 donne

PROMO



Lupattelli
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075 8004557 - www.gioielleria.lupattelli.it

pappa  ciccia
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA, TEL. 075 8022448

Paolamela
www.paolamelacashmere.com
Via San Leonardo, 22 - Bastia Umbra (PG)


i nostri
Vini,
unica
passione
CANTINE BETTONA
Passaggio di Bettona (PG) Tel. 075 9885048
www.cantinebettona.com

Mamma's
» Ristorante
» Pizzeria
» Ristorante
» Pizzeria di Asporto
Via Sandro Pertini -
06081 S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. e Fax 075. 8040516 Cell. 335.6371339
assisi@globalassisi.com



MARINI

edilizia



PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS - ESTERNI

www.marinedilizia.com

Via Campiglione 40, Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 8001568

Novembre 2014
 www.terrenostre.info
 E.mail: bruk22@alice.it

8

Seguici su Facebook

PARTNER DI TERRENOSTRE

comcom
 ovunque comunque con te

SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
 O CHIAMA AL 075/8001868



Editoriale

di SILVIA MARINI



SELF GENERATION

Non parlerò di debuttanti allo sbaraglio, di patto del Nazareno che scricchiola, di forme da dare alle riforme, di Quirinali vacanti, di Governo social network e di gelati.

Mentre il mondo festeggia l'anniversario della caduta del Muro altre barriere ci rinchiudono in un mondo che sembra sempre più aperto e interconnesso ma che ci recita in una scatola di cristallo.

Scoperti davanti agli occhi del mondo siamo nudi davanti al deserto. Deserto di lavoro, di opportunità, di voglia di futuro. Derubati della voglia di costruire e di crescere, di provare a fare. Incatenati da chi ha già scritto il nostro destino siamo una generazione segnata, globalizzata nelle nostre incertezze, connessa ma senza contenuto, come cartelle condivise ma di files vuoti.

La generazione Selfie che fotografa se stessa visto che non ha un orizzonte migliore da guardare.

1914/2014 e 1939/2014 - Anniversari da non dimenticare

1914-2014 e 1939-2014 sono due anniversari di straordinaria importanza storica per l'Italia che racchiudono in sé il senso della memoria e della tragedia. "La luce si sta spegnendo in tutta Europa..." - affermò il ministro degli esteri inglese Edward Grey la sera del 4 agosto 1914 osservando le luci che si stavano spegnendo a Londra per il primo oscuramento antiaereo. Ci riferiamo allo scoppio della prima guerra mondiale, la famosa Grande Guerra, durata quattro anni e ben conosciuta tramite i libri storia. Dove però le nazioni e i rispettivi governanti non seppero trarre alcuna lezione visto che, poco dopo un ventennio, scoppiò un'altra guerra più grande e devastante della prima.

La Seconda Guerra mondiale durò esattamente sei anni e un giorno, dal 1 settembre 1939 quando la Germania invase la Polonia al 2 settembre 1945 quando il Giappone, straziato dalle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, si arrese senza condizioni. Per l'Italia la tragedia fu duplice: scesa in guerra a fianco della Germania nel giugno 1940 (a cui poi si unirà anche il Giappone) passò, dopo la caduta del fascismo avvenuta nel luglio 1943, dalla parte delle Nazioni Unite (vale a dire gli angloamericani e i loro alleati). Questo dopo aver contato i suoi morti sul fronte occidentale, in Grecia, in Africa e, soprattutto, in Russia dove su 230.000 uomini ne tornarono solo 20.000.

Una tragedia che conobbe bene anche il nostro territorio. Correva il mese di giugno dell'anno 1944 e la nostra nazione era, appunto, stremata da quattro anni di guerra. A questa va aggiunta "un'altra guerra" che in Italia si viveva quotidianamente: le donne rimaste che dovevano sostituire gli uomini richiamati alle armi nei campi, negli uffici, nelle fabbriche; generi alimentari che erano pochissimi e a caro prezzo, con i contadini che nelle campagne imboscavano parte dei propri raccolti per poter sopravvivere, borsa nera che proliferava. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 l'Italia fu divisa in due con il sud in mano agli angloamericani ed il centro-nord occupato dalle forze fasciste-tedesche; con i bombardamenti da parte degli alleati che furono sempre più intensi dove spesso, oltre a colpire obiettivi precisi come caserme, stazioni ferroviarie, ponti e più in generale siti produttivi, militari, e infrastrutture, rimanevano uccisi numerosi civili. Macerie materiali e morali cagionate sia dagli alleati che dai tedeschi in ritirata, e quasi tutte le nostre città patirono lutti e disperazione. Dopo mesi davvero tremendi, Foligno e Spello furono liberate il 16 giugno, Assisi il 17, Bastia il 18, Perugia il 20 mentre Gubbio il 22 luglio. Per noi finì un incubo durato quattro anni, mentre il resto delle altre regioni dovette attendere fino al 25 aprile 1945 dove finalmente finì tutto e l'Italia conobbe la pace. Ci fu la ricostruzione, la ripresa, il riscatto e diventammo il bel paese. Come sono lontani, come sono vicini questi 1914, 1939, 2014. Il centenario ci ricorda che allora ci fu il crollo dell'imperialismo e degli equilibri che si erano creati. Una crisi di sistema che sfociò nello scoppio del primo conflitto mondiale. Il settantesimo anniversario della liberazione ci richiama la tragica realtà che il nostro territorio toccò con mano quando il cielo perse il suo colore azzurro e fu oscurato dal nero dei bombardamenti. Anche questi fatti fanno parte della nostra storia. (Christian D'Alessio)



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX
 Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
 REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -
 Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Tel. 335.7362185 - Mail: bruk22@alice.it
 Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra - Tel. e Fax 075.8010539
 HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettibrossi -
 Sonia Baldassari - Michele Benda - Gaia Berardi - Marcello Betti - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini -
 Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezali - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio
 Cimino - Cristiana Costantini - Stefano Coppetta - Antonio Criscuolo - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Christian
 D'Alessio - Claudio Ferrara - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddo - Giacomo Giulietti - Emanuele Legumi - Sauro
 Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Simona Paganelli - Giorgio Polticchia - Franco Proietti -
 Lucio Raspa - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Francesco Santucci - Sara Stangoni - Elisa Zocchetti
 VIGNETTE: Marco Bargagna, Lamberto Caponi, Giorgio Croce, Giacomo Sargentini, Fabio Rossi
 STAMPA Litoprint COPERTINA Illustrazione di David Ferracci
 PUBBLICITÀ 075.8010539 - 335.7362185 Francesco Brufani - Marco Fabrizi 3358243510 - Francesco
 Scarabattoli 347.6876860

MIKIFLOWERS

PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO

Bastia Umbra (Pg)
 via E. Malocana
 tel. 075 8001058
 cell. 338 7871759

Vision Ottica
 Freddio

Vicino ai tuoi occhi

BASTIA UMBRA
 Via Firenze, 31/33
 Tel. 075 8000344

info@otticafreddio.it
 www.otticafreddio.it

Gioielleria
 Sandra

Laboratorio Orofe

Via Vittorio Veneto, 28/b - Tel. 075 8004674
 06083 - Bastia Umbra (PG)

Dal 1832 al 1854, incursione del morbo asiatico nel nostro territorio

AI TEMPI DEL COLERA

La paura e l'impreparazione dei medici, che ai pazienti disidratati prescrivevano "fomentazioni di stomaco e clisteri...", ma anche un bicchiere di vino, purché "di sincera qualità..."



di MARIO CICOGNA

Dopo il tremendo terremoto del 1832, il nostro territorio ha conosciuto altre gravi calamità naturali, in particolare dal 1854 al 1855: un altro evento sismico e una epidemia di colera, aggravando il già precario livello di vita degli abitanti, in un'atmosfera di scoramento e sfiducia generalizzata, dando corpo a sospetti e ad antiche credenze, sostenute anche da fantasiose dicerie.

Il colera, conosciuto anche come il *morbo asiatico* per la sua provenienza geografica, ha colpito l'Italia, nel XIX secolo (il secolo della scienza), con sette pandemie: 1835-37/1849/1854-55/1865-67/1884-86/1893, accompagnato dalla rappresentazione della malattia-punizione, della malattia-castigo che era stata propria della peste medievale.

Terribile era la modalità con cui "il mostro" uccideva. Causato da un bacillo, il *vibrio cholerae*, che si introduceva e si moltiplicava nell'apparato digerente, il colera era una malattia infettiva che i medici dell'epoca si trovavano impreparati a contrastare. Pochissime o assenti le avvisaglie, tanto che molti venivano sorpresi nei campi, nelle strade e nelle piazze, e venivano portati in ospedale senza neppure il tempo di ripassare da casa.

Un attacco fulmineo: dolori addominali, diarrea e vomito, emissione d'urina e tormento della sete.

L'avanzare della malattia e la sua virulenza maggiormente tra i poveri, per l'incidenza della scarsità di cibo e di igiene, ma, stavolta, "anche i ricchi piangono", poiché l'epidemia del colera si accanisce soprattutto tra le fasce più deboli della popolazione, ma colpisce tutte le classi e non risparmia gli strati privilegiati. Talché, da noi, nello Stato Pontificio, anche la Delegazione Apo-

stolica di Spoleto, con circolari emanate dalla Segreteria Generale, formalizza richiami alla più stretta osservanza delle Leggi sanitarie. Le quali leggi sono compendiate in norme profilattiche, mediante opuscolo, dalla Congregazione Speciale di Sanità.

Si rinnovi l'aria della camera con l'aprir spesso le porte e le fenestre e con lasciare per lungo tempo aperte le une, e le altre, procurando però di non esporsi a troppe vive correnti d'aria... e se non dopo essersi vestito per non raffreddarsi... L'esporsi incautamente al freddamento del corpo, ed alla umidità specialmente quando si è in sudore fu sempre riconosciuto la precipua... fra le cagioni suscettibili a determinare la disposizione di incontrare questa malattia... Nello spogliarsi, e nel vestirsi si raccomanda la massima sollecitudine per non lasciare lungamente esposte all'aria le parti denudate, avendo soprattutto l'avvertenza di non mettere i piedi nudi per terra... Evitare di indossare abiti troppo leggeri. Si ricordi ognuno che la buona salute dei nostri antichi dipendeva in gran parte dal modo di vestire troppo pesante.

Una ricerca di Claudio Ferrata (*Cholera Morbus. Un Flagello Del XIX Secolo - Estratto da: Archivi in Valle Umbra*) offre uno spaccato interessantissimo sulla memorialistica e sulle fonti di parte medica anche locale, a proposito di avvertenze, diagnosi e raccomandazioni di ordine profilattico. Secondo il sifilologo folignate P. Pellizzari: "Il colera asiatico è tal malattia che difficilmente può confondersi con nessun'altra: presenta vomiti ed evacuazioni di ventre di materie acquose biancastre paragonabili alla acqua di riso; soppressione dell'orina, mancanza di polsi, raffreddamento quasi gelido del corpo, colorito violaceo, raggrinzamento della pelle,

cambiamento rapido di fisionomia, crampi dolorosissimi..."

La vittima, in effetti, in poche ore, si raggrinziva fino a diventare la caricatura di se stessa, mentre la rottura dei capillari toglieva alla pelle la sua tinta naturale, colorandola di nero e di blu. Il risultato era quello di rendere la morte per colera particolarmente impressionante. Il decadimento fisico era aggravato e affrettato come in un film proiettato in accelerazione, per ricordare l'orrore e l'assoluta ineluttabilità della morte a coloro che vi assistevano. Per di più, ad aggiungere macabra spettacolarità, avvenivano sinistri contorcimenti degli arti.

Per quanto riguarda la profilassi, le raccomandazioni sono: "...pulire, imbiancare, dotare di latrine le case dei poveri, vietare di votar vasi per le strade e nei cortili..."

...se il malato avrà ancora peso allo stomaco e impedimento di urinare, si facciano fomentazioni allo stomaco con acqua di malva, (o meglio anche di salvia, camomilla, rosmarino, ruta, etc...) inzuppandone pezza di lana, o matasse di acciaio crudo... Seguitando la diarrea si facciano lavativi con acqua di riso e latte: non cessando il vomito si dia a breve intervallo all'infermo un cucchiaino di vino anisato...

Il vino purché sia di sincera qualità, è bevuto con moderazione quando si mangia e sul finire del pasto..."

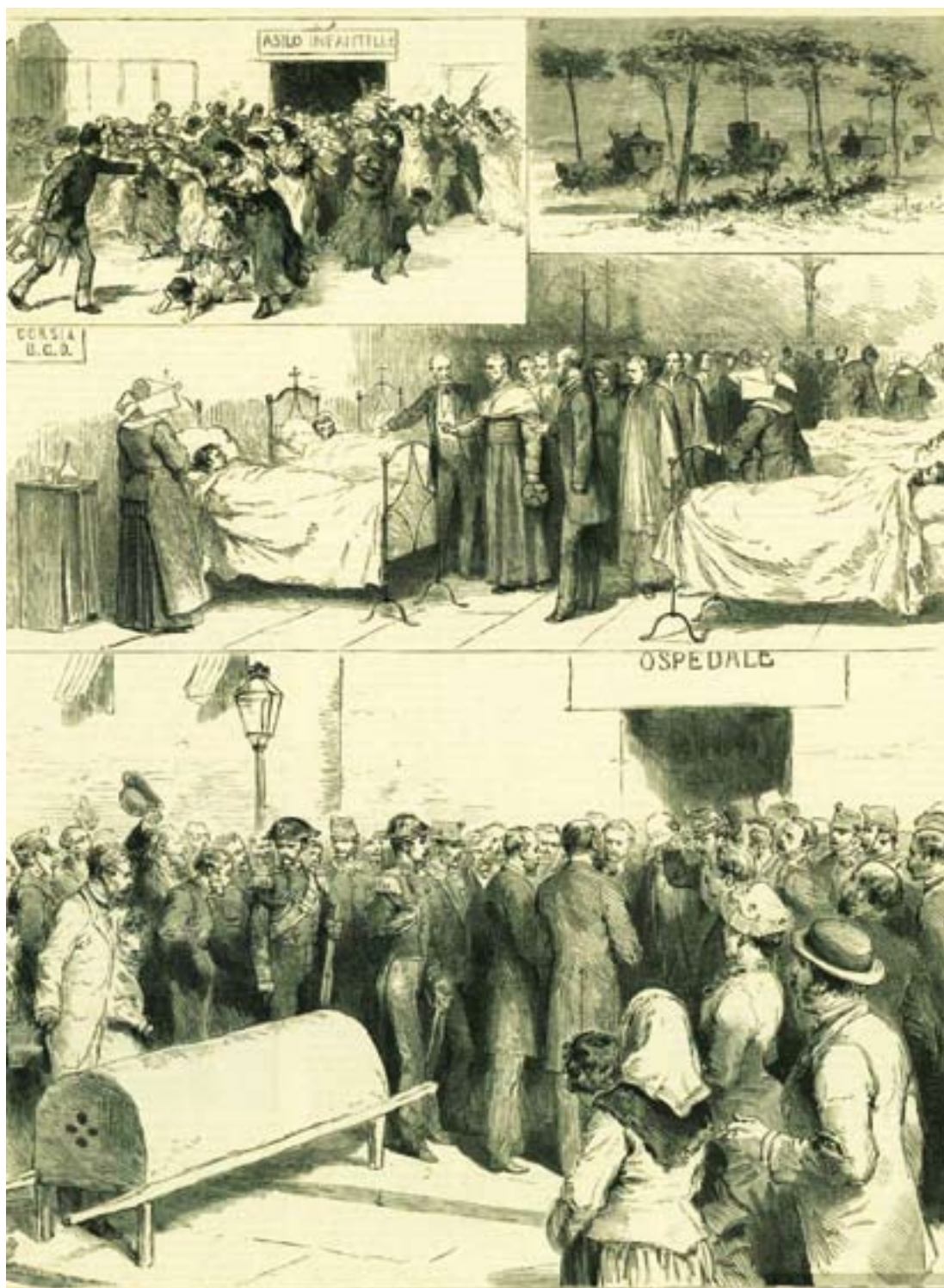
Gli interventi dei medici risultavano inefficaci se non addirittura controproducenti, come i lassativi e i clisteri, nefasti per malati disidratati, e gli insuccessi non facevano che alimentare la sfiducia nella medicina e nei medici, che subi-



ON STILL
MOVIMAC
 CARRELLI ELEVATORI DAL 1967
 BASTIA UMBRA Viale Europa, 86
 075.8011482-075.8011614
 www.movimac-pg.it



vano uno smacco bruciante proprio mentre erano impegnati ad affermare il loro ruolo. Il che contribuiva ad accrescere la paura e l'orrore che investivano ogni classe sociale. Finché l'evento catastrofe dell'epidemia di colera e l'ossessione del contagio spinsero in tutto il Paese - ancora prima che l'identificazione dell'agente causale della malattia e la sua modalità di trasmissione portasse sostanziali progressi sul piano terapeutico - a un miglioramento delle condizioni igieniche urbane e delle norme di sanità pubbliche.



Chiesa di San Donato - Cannara
Tra il 1855 ed il 1867 venne utilizzata come cimitero durante le epidemie di colera



Retro

BAR GELATERIA

BASTIA U.
P.zza Mazzini

Gelato di nostra produzione

TUTTO L'ANNO!

Realizzato con latte fresco e materie di prima qualità

Tanti gusti particolari come:
NOCI, DATTERI, FONDENTE...



segui su facebook
Retro Bar Gelateria

Ti aspettiamo

Tra le carte di mons. Giuseppe Placido Nicolini (vescovo di Assisi dal 1928 al 1973), conservate nell'Archivio diocesano, ho rinvenuto centinaia di lettere, cartoline, biglietti postali, indirizzi e appunti vari, riguardanti per lo più militari e civili della diocesi serafica, fatti prigionieri dagli Anglo-Americani o deportati nei "lager" nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Diciamo subito che la presenza di tale prezioso (e spesso commovente) materiale documentario nell'archivio anzidetto si spiega col fatto che in particolare negli anni 1943-1945 tante famiglie della diocesi, avendo un congiunto prigioniero, deportato o disperso in guerra, dal quale non ricevevano più notizie da tempo o al quale dovevano far pervenire le proprie, si rivolgevano (forse quasi tutti i giorni, data la notevole mole del materiale documentario rinvenuto) al paterno vescovo di Assisi per avere la sua collaborazione che si sarebbe poi espletata nel sollecitare informazioni presso la Croce Rossa Italiana e l'apposito Ufficio Informazioni della Città del Vaticano, nonché nello scrivere egli stesso, a nome dei congiunti, lettere ai prigionieri lontani di cui gli venivano forniti indirizzi e ultime lettere.

Molto di quel materiale (a volte assai minuto) dovette rimanere a lungo sul tavolo di lavoro di mons. Nicolini per essere poi raccolto e conservato probabilmente soprattutto per merito del cancelliere vescovile don Otello Migliosi.

Limitando la nostra attenzione, in questa sede, ai soli deportati nei "lager" di militari dei quali è traccia in dette carte, riportiamo qui di

seguito solo alcuni esemplari di tale corrispondenza, facendo presente che li abbiamo fedelmente trascritti, conservando errori ortografici e grammaticali, lasciando altresì unite le parole così come si presentano negli originali.

Quasi sempre lettere e messaggi appaiono vergati a matita su apposite "pagine" stampate della Kriegsgefangenenpost ("Corrispondenza dei prigionieri di guerra") o su Postkarte ("Carta postale") predisposte dal Kriegsgefangenenlager ("Campo dei prigionieri di guerra") del deportato che scrive e passati tutti sotto l'occhio vigile della censura germanica.

Lettere "Lager" sul Vescovo



di FRANCESCO SANTUCCI

Precisiamo, altresì, che i testi qui riprodotti costituiscono solo un'anticipazione di quanto è in programma da parte di alcune istituzioni in occasione della prossima "Giornata della Memoria" 2015.

La prima "Postkarte" che riportiamo reca la firma del soldato Carlo Agneletti, originario di Collemancio di Cannara. La cartolina postale risulta regolarmente visionata e timbrata dalla censura e poi inoltrata verso l'Italia "Meridionale" in data 16-6-44.

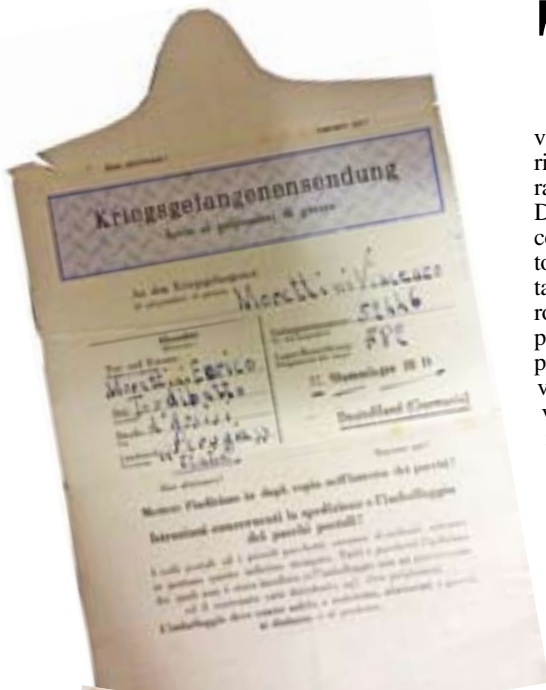
Eccone il testo:

AGNELETTI CARLO (soldato)
N° prigioniero: 43634
M. - Stammlager: VIII A (Germania)
(Cartolina postale)
Data: 16-6-44

Destinatario: Agneletti Paolo
Cannara per Collemancio - Pr. Perugia - Italia
Cari genitori invio questa mia per farvi sapere della mia salute. Sino oggi ottimo, come spero di Voi tutti. Vi fo sapere che ho cambiato lavoro. Vado incampagna a una fattoria, ora avevo zappato le fragole ecc. siva meglio di prima per lavoro e mangiare. Amè ancora non mi è giunto nessun pacco, spero presto. Ora vi saluto atutti. Carlo Agneletti.

Nota di mons. Nicolini: Scritto il 16-2-45.

Altri militari provenienti dalla diocesi di Assisi e deportati in Germania, dei quali riportiamo gli scritti che seguono, sono: Basilio Battistelli di Rivortorto d'Assisi, Enrico Manfredi di Valfabbrica, Giuseppe Viennesi di S. Pietro Campagna di Assisi e Ferdinando Vinti di Petrignano d'Assisi. Di ciascuno di essi riportiamo gli scritti seguenti:



ASSUNTA iDeMa
professionisti della bellezza

Unisex

TOTAL LOOK
TRUCCO CORRETTIVO
FOTOGRAFICO
SERVIZIO MATRIMONIO
STUDIO
TIPOCROMATICO MORFOLOGICO
ESTETISTA CONSUELO

Santa Maria Degli Angeli (PG)
 Via della Repubblica, 6
 tel 075.8042706
 Email: assunta_idema@yahoo.it

Green Motors Impianti a METANO e GPL a partire da:

€699,00
con possibilità di finanziamenti

<p>METANO: 38,09 km/€ GPL: 21,19 km/€ DIESEL: 16,74 km/€ BENZINA: 11,96 km/€</p>	<p>PERUGIA BASTIA UMBRA (PG)</p> <p>tel. 075 9001075 - fax 075 5000849 tel. 075 8000875 - fax 075 8070754</p>
---	---

di militari deportati nei tavolo di Mons. Nicolini di Assisi (1943-1945)



BATTISTELLI BASILIO

N° prigioniero: 41081

M. - Stammlager: III C (Germania)

(Pagina per corrispondenza dei prigionieri di guerra)

Data: 13-6-44

Destinatario: Famiglia Battistelli Basilio

Rivotorto - Assisi - Pr. Perugia

Cari Genitori

vengo a scrivervi queste poche righe per farvi sapere mie notizie. Vi faccio sapere che io finqui mitrovo molto bene come salute, ma o sempre il pensiero sun divoi tutti, miei cari così spero che anche voi tutti godete ottima salute ora si dessidera altro che questo solo la salute. che il resto non importa di quello che si soffre, e si tribola in questa vita sivede che è il nostro destino ma sempre coraggio, miei cari. Vi faccio sapere che dei pacchi neo già ricevuti quattro, e dove contenevano della robbia da mangiare. e oricevuto pure due lettere, e molte cartoline. e sono rimasto molto contento nel sentire che vitrovate tutti bene. ma io sono sempre impensiero di voi perche sobene che dove passa la guerra quello che si soffre, ma sempre coraggio. Vi chiedo la S(anta) B(enedizione) con tanti saluti e baci di più saluti e baci a tutti infamiglia. Vostro figlio Luigi.

Nota di mons. Nicolini: Scritto il 24-7-45.

MANFRONI ENRICO (carabiniere)

N° prigioniero: 54686

M.- Stammlager VI D Dortmund (Germania)

(Pagina per corrispondenza dei prigionieri di guerra)

Senza data

Destinatario: Manfroni Domenico

Valfabbrica - Pr. Perugia - Italia

Genitori Carissimi eccomi di nuovo a darvi notizie, unito a questa invio anche un biglietto che serve per spedire i pacchi dunque spedite prima che potete vi prego, che ò molto bisogno, vi ripeto tabacco ò sigarette (...), riso, ò pasta formaggio anche un pochino di fagioli, e cioccolata e un po' di pane; Cara mamma fatemi sapere dei miei fratelli, dell'an-

damento della casa, e mi raccomando il bestiame, la mucca non vendetela, che occorrerà molto al mio ritorno per ristabilirmi, tenete tutto daconto fate delle provviste di marmellata zucchero, prosciutti, che se torno presto ò molto bisogno, senza che mi spiego comprenderete la vita che trascorro, ma speriamo che Iddio mi voglia ancora aiutare, e voi pregherete, che possa tornare presto. Cara mamma andrete al distretto di Perugia che dovrò darvi metà dello stipendio che pigliavo io, e metà al mio ritorno, anche il sussidio, e poi vi informerete, certamente che loro sapranno che io mi trovo prigioniero dunque fate tutto per bene e mi raccomando di tenere molta roba nei magazzini, la fame è brutta, Vi saluto Vi bacio forte a Voi Genitori fratelli sorelle Antonio, amici tutti, zii, e zie a Gino e bacio a tutti Enrico M.

VIENNESI GIUSEPPE (caporal maggiore)

N° prigioniero: 101412

M.- Stammlager XII A (Germania)

(Pagina per corrispondenza prigionieri)

Data: mancante

Destinatario: Viennesi Luisa

S. Pietro Campagna - Assisi - Pr. Perugia

Carissima Consorte. Dato che io non ricevo risposte, invio questa mia lettera con la speranza che voi ricevete le mie notizie, non pensate a me che io mi trovo molto bene fino al momento di oggi, come spero che sia anche di te e mario con tutti in famiglia, Sono a dirti che se poi spedire i pacchi io son rimasto quasi nudo, ma come mangiare mi trovo Molto bene perche terminato il mio lavoro aspettante, parto a lavorare ai contadini e loro mi trattano molto bene come mangiare poi mi danno due fiette di pane per riportare per mangiare la mattina appresso, il lavoro non è grevo dai contadini, altro lavoro che faccio io giornalmente lavoro a una cava di pietra; altro non ò da dirti spero che presto di ritrovarci insieme. Per ora ti saluto caramente a te e bacioni a mario saluti a tutti infamiglia e tutti i vicini mi firmo G. Viennesi.

Nota di mons. Nicolini: Scritto.

VINTI FERDINANDO (soldato)

N° prigioniero: 2476

Lager - Bezeichnungt - Schokken - Posen (Germania)

("Pagina" per corrispondenze prigionieri)

Data: 14-3-44

Destinatario: Vinti Alfonso

Petrignano d'Assisi - Pr. Perugia - Italia

Miei Carissimi genitori sperando che sia anche di voi tutti in famiglia io godo ottima salute come sempre vi dico pensate per voi e non per me io sto bene. Qui la vita quotidiana non è cambiata si fanno sempre le stesse cose le giornate passano abbastanza bene senza troppo annoiarmi lavoro il giorno e la sera si legge si studia con altri compagni e si attende il giorno che potremo tutti tornare, come vedete la vita non è troppo pesante vita da prigionieri. Anche l'inverno non ci da tanto disturbo ed ora va verso la fine. Cari genitori tante cose vorrebbe dirvi e vorrei sapere ma capisco che ora non posso pazienza il buon Dio ci aiuterà. Per ora non mi resta altro da dire chiedendovi la S. Benedizione ricevete tanti saluti cari e affettuosi baci vostro affezionato: figlio Ferdinando. Quando mi scrivete fatemi saper qualche cosa di Giovannino e la Pepa se si trovano a Petrignano oppure a Passignano. Saluti e Baci zii Vergilio, Peppino e Giovannino Baciotti Anna Maria sperando che sia buona e il piccolo Ernestino saluti Parenti vicini tutti chi domanda di me Vinti Ferdinando.

Note di mons. Nicolini: nato 1920 - scritto 8-8-44; scritto il 22-12-44.

Ma qui ci fermiamo per mancanza di spazio. Facciamo solo notare che i militari prigionieri documentati nell'archivio (circa venti) implorano quasi sempre l'invio di un pacco dall'Italia, contenente, come si è visto, cibarie, vestiti e sigarette. Si noti anche che tutte le missive iniziano col dire (è la censura che lo esige!): «sto bene», «la mia salute è ottima...» e terminano col chiedere - come un tempo si usava - la "Santa Benedizione" ai genitori lontani.

www.brogalvini.com

BB 19151

VITICOLTORI
BROCCATELLI
GALLI

Tradizione di Famiglia

BROGAL VINI S.r.l. - Via degli Olmi 9, 06083 Bastia Umbra (PG) Italia - T. +39 075 800.1501 / +39 075 800.0525 - F. +39 075 800.0935 - E-mail: info@brogalvini.com



Il malocchio e la stregoneria visti con gli occhi del popolo assisano d'inizio '900

*Credete alle streghe?
E al malocchio?
Ecco per voi un prontuario
datato inizio secolo scorso da
consultare per ogni evenienza.*



di Emanuele Legumi

I nostri antenati, soprattutto quelli appartenenti ai ceti sociali più bassi e con un ridotto livello d'istruzione, trattavano con particolare cura l'argomento streghe, che suscitava in tutti un timore atavico. Per la gente questi demoni erano persone che di notte si trasformavano e, tra mille malefatte, andavano a succhiare sangue ai più deboli, specie ai bambini. Tante erano, perciò, le precauzioni per non rischiare cattivi incontri. Siccome le streghe potevano assumere tutte le sembianze che desideravano e riuscivano perciò ad insinuarsi ovunque, nacque la tradizione di non ritirare i vestitini dei lattanti dopo il suono dell'Avemaria, né di uccidere in casa insetti come farfalle, ragni, o lucciole; fare del male a questi demoni, infatti, causava sventure. Che cosa usare dunque per tenere lontane queste

entità indesiderate? Facile, basta un ferro di cavallo, meglio se donato o rubato, da riporre dietro le porte delle stalle o di casa, preferibilmente legato con un fiocco rosso.

Le «fatture» delle streghe erano temutissime, perché potevano condurre alla morte.

«Quasi tutti i contadini credono nel malocchio, ed alcune persone sono conosciute come «fattucchiere»: capaci cioè, di causare la morte o malattie personali e animali. Contro le «fatture» delle «fattucchiere», è indispensabile l'intervento degli «strologhi», che, con riti strani e formule magiche, riescono spesso a far guarire i colpiti.

Il malocchio: condizione di «sfasatura» fisica o psichica provata in sé o immaginata da qualcuno in altri; è equivalente, spesso, ad una forma di ipocondria oppure di forte deperimento organico. Ad ogni modo per il presunto malcapitato, che resta «innugginito» c'è una cura specifica: «Si prende un piattino con un poco di acqua; il piattino viene posto sopra la bestia, o la persona o cosa - si può però fare l'operazione anche a distanza! - e vi si

gettano tre gocce d'olio facendovi sopra tre volte il segno della croce (qualche stregone, o addetto alle magie, si segna lui pure). Se le gocce restano unite e sane, significa che il malocchio non si ha; se invece le gocce di olio si sparpagliano in più goccioline, allora è necessario ricorrere a persona «più abile» che viene quasi sempre ricompensata.» (1)

Gli strani riti degli astrologhi (o strologhi) di allora sembrano assomigliare a quelli che si vedono nei film, questa testimonianza diretta, ad esempio, lo dimostra: *«...mise alcuni miei panni (indumenti) dentro un caldaio, accese il fuoco, vi pose sopra il caldaio e cominciò a rimescolare il contenuto con un bastone: man mano che bruciavano i panni, bruciava anche la strega che mi succhiava il sangue; naturalmente quella bruciava di rabbia e di dolore, perché da allora in poi non avrebbe più potuto farmi del male.» (2)*

Anche l'invidia è una forma di «fattura» detto in genere «malocchio patito» e anche per questa «patologia» c'è una cura: si riempie un piatto d'acqua e vi si mette del sale. «La persona chiamata

BETTI
COSTRUZIONI 



Delo.Sovim
Progettazione e Direzione Lavori



Via Armando Diaz,
06081 S.M. Angeli (ASSISI)
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261
betti.marcello@tiscalinet.it
www.betti-costruzioni.com



a togliere l'invidia pronuncia la formula: «Chi ti ha invidiato non ti ha mangiato, e non ti mangerà: Gesù e Maria ti aluterà». Nel pronunciare la formula si fanno cadere sul piatto tre gocce d'olio prese da una lucerna accesa. L'acqua infine serve per segnare l'invidiato con un segno di croce; quanto resta nel piatto, o tazza, servirà poi per gettare agli angoli di casa, in segni di croce." (1)

Un altro modo di togliere il malocchio è usare la terra «dei tre padroni» o «dei tre crocicchi»: si raccoglie della terra da tre incroci stradali e, depositata in un sacchetto, si appende al collo dell'interessato o si strofina sull'oggetto da purificare. Siete un cacciatore di provata bravura ma non avete ancora preso niente? Siete sicuramente sotto un cattivo influsso. Sfregate la canna del vostro fucile con questo prodotto miracoloso e vedrete che risultato! La pratica del sacchetto di terra era utilizzata anche sui neonati come metodo precauzionale contro l'invidia, insieme alla tradizione di mettere loro addosso qualcosa di rosso: un filo intorno al collo, un fiocchetto tra i capelli, o un braccialetto d'oro e coralli rossi. I bambini nella loro culla dovevano frequentemente convivere anche con amuleti di peli di tasso o «brevicelli», cioè cuori di stoffa contenti devozioni di vario genere; con i propri figli la prudenza non è mai troppa.

C'è un metodo per riconoscere se qualcuno, che guarda caso di solito è donna, ti ha fatto un malocchio?

Radunandosi la domenica a Messa, si mettono nel contenitore dell'acqua benedetta due aghi in croce; dopo aver immerso le dita, se la persona è una strega non riuscirà a ritrovare la porta per uscire finché gli aghi restano nel contenitore dell'acqua. Altri metodi? "...chi teme di avere l'«occhiaccio» (il malocchio), e desidera individuare la persona che gliel'ha fatto, deve portare in chiesa, la domenica,

durante la messa, quando tutti gli abitanti del paese vi sono radunati, una «cavicchia», cioè quell'asta di ferro che serve a frenare l'aratro, e infilarla in un buco qualsiasi di una parete interna della chiesa. All'ora dell'uscita, la persona che ha fatto il malocchio rimane a girovagare per la chiesa, poiché una forza superiore le impedisce di uscire." (2)

E se invece fossi tu a voler fare un sortilegio a qualcuno?

Prendi "tre capelli tolti ad una persona cui si volesse recare del male, serviranno per legare un rospo che verrà posto dentro una pigna posta in luogo dove la persona da maleficare, passa spesso. Man mano che il rospo si sfinisce, anche la persona deperisce. Il ricorso alla fattucchiera o stregone, dà modo di eliminare il maleficio o influsso presunto." (1)

Parlando in ultimo di fantasmi, nel caso si avvertissero "voci" o altri suoni vaghi in casa, potrebbe trattarsi di persone morte vissute lì prima di noi, che ritornate dall'oltretomba, gemono e si lamentano. Per far riacquistare loro la pace eterna, così che possano poi lasciare in pace noi, si fanno celebrare delle messe particolari, dette «profonde», in loro suffragio. Le messe «profonde» sono il modo di chetare anche quei defunti che appaiono in sogno particolarmente inquieti, o per i morti la cui presenza sulla terra sia in qualche modo avvertibile.

Si sconsiglia la sperimentazione dei metodi qui proposti, ricordando che in tv o su internet se ne trovano di migliori e di più adatti all'epoca e alla situazione; ciò che non manca oggi sono proprio gli "esperti" in questo settore.

State tranquilli, siete in buone mani!

(1) Vittorio Falcinelli, "Per ville e castelli di Assisi"

(2) Maria Pia Gubbini, "Le tradizioni popolari... nella frazione di Armenzano"



FB FRANCO BISELLI

CARROZZERIA



CENTRO SERVIZIO REVISIONE



RESTAURO AUTO D'EPOCA

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18
Tordibetto di Assisi
06081 Assisi (PG)
Tel/Fax 075.8019520
Cell. 3337659606
Mail: franco.biselli@tiscali.it

Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

ASSISI NON DIMENTICA I SUOI CADUTI

La deposizione di una corona d'alloro a ricordo di chi ha offerto la vita per la patria

Molto partecipata la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate celebrata nel capoluogo in occasione del 96esimo anniversario dalla vittoria. La cerimonia, organizzata dal consigliere comunale Franco Brunozzi



in collaborazione con le associazioni di ex combattenti e reduci, è iniziata in piazza Santa Chiara con un corteo che ha raggiunto la chiesa di Santa Maria sopra Minerva. Dopo la celebrazione della Santa Messa si è tenuto, in piazza del Comune, il consueto discorso commemorativo da parte del consigliere Brunozzi in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

"Non possiamo dimenticare il sacrificio dei soldati di ieri, per un paese democratico e libero, per i valori umani e civili per cui hanno combattuto e offerto la propria vita - ha affermato Brunozzi - il 4 novembre è anche la festa delle forze armate che assicurano con il loro lavoro quotidiano la sicurezza della nostra Italia".

Tantissimi bambini hanno preso parte alla manifestazione e hanno dedicato i propri pensieri sulla pace davanti ad un folto pubblico. "La guerra è sempre ingiusta", "ci sono ancora tante guerre e ogni giorno ragazzi come noi soffrono e muoiono nei conflitti, che sono pura follia", "la pace è l'unico bene prezioso, l'unico obiettivo per noi ragazzi" hanno detto i bambini della scuola primaria Sant'Antonio. Cittadini, turisti, esponenti del mondo religioso, di enti, pro loco del territorio e forze dell'ordine hanno presenziato alla mattinata. Presenti anche i rappresentanti della Croce Rossa, della Misericordia e dell'Ordine dei Cavalieri di Malta.

VARATA LA NUOVA ORDINANZA SUL TRAFFICO

Ztl, nuovi orari e divieti ad Assisi e S.M. Angeli. Da oggi si cambia fino a marzo 2015

di LORENZO CAPEZZALI

Il Comune di Assisi vara l'ordinanza sul traffico sino al 27 marzo 2015. Per residenti e turisti, dunque, parte una diversa agenda di mobilità generale con regolamenti, che ridisegnano gli accessi e le soste dei veicoli in ogni luogo dei centri.

Il provvedimento è stato motivato da una consistente presenza di pedoni che gravitano ad Assisi e Santa Maria degli Angeli, è scritto nell'ordinanza del sindaco Ricci, dove la viabilità è caratterizzata da strade antiche e strette, che impediscono il transito agevole di mezzi ingombranti quali camper e roulotte oltre il fluido scorrere dei mezzi leggeri. Le regole interessano principalmente a Santa Maria degli Angeli la transitabilità di Via Becchetti e Via De Gasperi. Ad Assisi nei giorni feriali lo stop e la sosta per tutti i veicoli parte dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Nei giorni festivi non si circola e non si sosta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle ore 18,30.

Sono esonerati dal provvedimento i ciclomotori e i motocicli a due ruote. Dalle 22 alle 05 è vietata la circolazione a tutti gli autoveicoli, caravan, roulotte, autobus con esclusione di quelli di linea e del servizio pubblico urbano. Le deroghe riguardano i residenti e quelli che hanno effettiva dimora, le coppie "more uxorio", gli abitanti delle aree montane, i locatari degli immobili e gli artigiani non residenti. Agli operatori commerciali sarà rilasciato un permesso per la sosta e la circolazione nei pressi dei negozi per il carico e scarico, per i titolari del trasporto valori, per la categoria dei medici e per gli utenti che dispongono di garage. Per l'installazione dei varchi elettronici alle porte dell'acropoli, forse, occorrerà attendere ancora mentre a Santa Maria degli Angeli via Becchetti diventa a senso unico nella circolazione.

TUTTA LA COMUNICAZIONE ESTERNA A 360°



comunicazione e immagine dal 1979

- CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA
- SEGNALETICA INDUSTRIALE-COMMERCIALE
- INSEGNE LUMINOSE & NEON
- DECORAZIONI
- STAMPE DIGITALI & BANNER
- GRANDI FORMATI
- WRAPPING
- PIANIFICAZIONI CAMPAGNE
- LED WALL



Via Libero Grassi, 20
20056 Trezzo sull'Adda - Mi
Tel. 02/ 90.93.601
Fax. 02/90.93.60.217

publionda@publionda.net

gruppopublionda.com



Stagione Teatrale 2014/15

Piccolo Teatro degli Instabili

“lo spazio magico”

La Stagione 2014/15 del Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi, storico e prezioso luogo di spettacolo diretto con passione e coraggio dalla famiglia Angeletti da 12 anni, ha come sottotitolo “lo spazio magico”.

“Lo spazio del Teatro è magico perché è il luogo delle infinite possibilità, della finzione, dell’illusione e della meraviglia: dove le cose accadono in un incontro-confronto tra persone, in un intreccio di compresenza fisica e di scambio di emozioni reali, per immergersi in una situazione in cui la quotidianità arresta il suo flusso. Il Teatro va vissuto per diventare così un “luogo dell’anima” abitato dall’esperienza esistenziale e dalla relazione con l’altro.

Il 14 Novembre, sarà LUIGI LO CASCIO con il romanzo più famoso di Luigi Pirandello “Uno, nessuno e centomila”, uscito nel 1926.

Il 30 Novembre sarà la volta di un concerto unico, una prima assoluta che vede per la prima volta sul palco due artisti assisani di rilievo internazionale: la cantante e musicista PATRIZIA BOVI e il pianista e compositore RAMBERTO CIAMMARUGHI.

Il 13 dicembre, grande attesa per GIORGIO COLANGELI che insieme a un cast d’eccezione (FILIPPO GILI, MICHELA MARTINI, VANESSA SCALERA E AURORA PERES) porterà in scena il bellissimo spettacolo “Prima di andar via”.

Il 17 e 18 gennaio 2015, con la prima assoluta de “La donna spaziale, ovvero: incaute manovre di sopravvivenza” scritto a quattro mani da DANIELE PRATO e CORINNALO CASTRO.

Il 30 Gennaio incontro con ENRICO RAVA, il jazzista italiano più conosciuto ed apprezzato nel mondo, e FRANCESCO DIODATI,



il chitarrista che appartiene alla nutrita schiera di giovani musicisti jazz in rapida ascesa a livello nazionale.

Il 19 Febbraio ritorna EUGENIO ALLEGRI con “Edipus” di Giovanni Testori.

Il 4 Marzo arriva il pluripremiato “Tadarrarite” (Miglior Spettacolo, Miglior Drammaturgia e Miglior Attrice al Roma Fringe Festival 2014) di e con LUANA RONDINELLI insieme a CLAUDIA GUSMANO e ANNA CLARA GIAMPINO.

Il 19 marzo concludono la Stagione 2014/15 la coppia artistica formata da PAOLO TRIESTINO e NICOLA PISTOIA che insieme a ELISABETTA DE VITO si esibiranno con “Scacco Pazzo” scritto e diretto da Vittorio Franceschi.

Oltre alle vantaggiose formule di Abbonamento gli Under 30 e i partecipanti ai Corsi, potranno accedere alla Riduzione del 40% sul prezzo del biglietto degli spettacoli della Stagione.

PICCOLO TEATRO DEGLI INSTABILI - Via Metastasio 18, Assisi (PG)
Tel. 333 7853003 - 335 8341092 - info@teatroinstabili.com - www.teatroinstabili.com

NUVOLE da Firenze ad Assisi con la libertà nascosta nella bicicletta di Gino Bartali

Dedicato al popolare campione di ciclismo nel ricordo di quanto fece per la salvezza degli ebrei



Il racconto teatrale di Paolo Mirti, tenutosi lo scorso 31 ottobre al Teatro Metastasio di Assisi, ha avuto la magistrale direzione ed interpretazione di Eugenio Allegri. Lo spettacolo, tra le pieghe della storia, ha reso omaggio alla semplicità ed al coraggio di un grande ciclista che ha trasportato - nascondendoli nella canna della sua bicicletta - documenti d’identità falsi al fine di impedire la deportazione nazista di tanti ebrei rifugiati nelle nostre zone. «Parlare della straordinaria vicenda civile e sportiva di Gino - ci dice l’autore - del ruolo da lui avuto per la salvezza di centinaia di uomini e donne, raccontare della fatica del ciclismo, dei valori autentici dello sport e del difficile cammino per la riconquista della libertà ci è sembrato il modo migliore per partecipare alle celebrazioni per il Settantesimo della Liberazione della nostra regione».

di Elisa Zocchetti



Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43



www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione



dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43




Uffici e Showroom:
Via Gran Sasso, 25
06034 Foligno (PG)
Tel e Fax 0742 770870
Cell 333 7516004

Il Quadrifoglio catering s.r.l.
Il Catering dei tuoi sogni!

info@ilquadrifogliocateringsrl.com
www.ilquadrifogliocateringsrl.com

Mussolini: "Per mio ordine fate cambiare la targa della provincia di Perugia in PG"

Sono passati anni da quando le sigle delle province comparivano all'inizio delle targhe automobilistiche. Alcuni le ricordano ancora con affetto, quali simbolo d'appartenenza, e le preferirebbero di gran lunga rispetto alle anonime targhe moderne. Non molti però sanno che la nostra targa non è sempre stata PG ma, fino alla metà degli anni '30, era PU

di MARCELLO BETTI

Ufficialmente non si conoscono i motivi di questo cambio di sigla ma, il giornalista Mimmo Coletti ha raccolto delle fonti ed è sicuro che il merito appartenga al cavalier Vittorio Vergoni, uomo di fiducia e procuratore generale dei conti Bennicelli. I Bennicelli facevano parte della ricchissima nobiltà romana. Adriano, il capostipite della famiglia, era il famoso conte Tacchia reso celebre da Montesano. Diventato ricco con il commercio di legname, il suo soprannome sembra derivasse da "zeppa di legno" in romanesco; altri dicono facesse riferimento alla "botta secca" che un giorno dette col suo calesse alla vetrata di un negozio. Il conte Tacchia restò famoso per le vicende giudiziarie che lo coinvolsero a causa della disinvoltura in carrozza e, per il suo brutto carattere, fu spesso costretto a pagare faraonici risarcimenti. Il figlio Alfredo si dimostrò, invece, assai più solido e lungimirante. Fu per anni impegnato nell'industria dell'automobilismo

militare, divenne poi senatore del Regno, segretario dell'ordine di Cappa e Spada da Pio XI in poi, e primo curatore delle pubbliche relazioni della santa sede. Alfredo aveva una grande passione per le macchine: girava con una Mercedes dai numeri rossi come quella del pontefice, era intimo amico di Valletta e possedeva le più belle fuoristrade della Fiat, tra cui una fantastica Topolino dai comandi e dal volante in madreperla. Aveva in Umbria vaste proprietà tra cui una tenuta a Collepepe, a Pomonte di Gualdo Cattaneo e a Solfagnano. Quest'ultimo meraviglioso castello rinascimentale, ristrutturato ad opera dei Gallenga, possedeva terrazze panoramiche, un parco di lecci secolari, torri del '300 e giardini pensili. La tenuta di Solfagnano era composta da ben 35 colonie, ciascuna gestita da famiglie di circa trenta persone ciascuna. Ad amministrare questa piccola "città" di proprietà dei nobili romani c'era il loro uomo di fiducia: Vittorio Vergoni. Da ciò che si ricorda di lui, il Vergoni, nominato cavaliere del



Regno nel 1933, era una persona dalla probità assoluta, un gentiluomo di antico stampo amato da tutti per la sua bontà, il forte senso di civiltà e la generosità gratuita. Sembra avesse un solo difetto: una frenata passione per le auto, ereditata o forse stimolata dai suoi datori di lavoro. Le amicizie altolocate dei Bennicelli, unite alla tranquillità e bellezza del maniero, portarono spesso alla villa di Solfagnano personalità eccellenti tra cui Graziani, Badoglio, Storace ma anche, con la dovuta discrezione e segretezza, Mussolini. La milizia e il conte avevano affidato al Vergoni la responsabilità di vigilare, a costo della vita, su tutto quello che succedeva al Duce. La cordialità e il senso di ospitalità di Vittorio riuscirono a far breccia in Mussolini. "Il Presidente", come lo chiamava in tono amichevole Vergoni, contraccambiava con rispetto i fa-



Foto archivio di Adolfo Arena

vori ricevuti, e in varie occasioni si dimostrò disponibile alla causa comune, come in occasione della costruzione di una stazione dei treni proprio a Solfagnano. La passione per le auto tornò spesso nella vita del nostro Vittorio e lo portò a prendere parte alla Mille Miglia con la sua Alfa 1750, di nascosto dalla moglie. Scoperto il colpo di testa, alla preoccupata Adele bastò avvertire chi di competenza per far terminare anzitempo, presso Radicofani, la gara di Vergoni. La milizia fascista schierata, così, impose all'improvvisato pilota di tornare a casa.

A Vittorio piaceva tutto delle sue auto... quasi tutto. Un tarlo in testa lo disturbava da tempo e, in occasione di un pranzo, si fece coraggio e chiese a Mussolini: "Presidente possibile che la nostra targa sia PU? Non si può cambiarla?". Pose l'accento sulla cacofonia dell'abbreviazione che, se unita alle targhe di Taranto e Napoli, formava persino una parolaccia che offendeva il gentil sesso. Il Duce, che deprecava senza disdegnare le donne

di facili costumi, preferiva associare alla figura femminile la connotazione di militante e fattrice di nuove generazioni di balilla. A quella strana richiesta, quindi, non poté dire No. Da quel giorno la targa di Perugia divenne PG.

PERUGIA

La targa che si vede in questa fotografia, con la sigla PU, fu utilizzata soltanto per sei anni, tra il 1927 e il 1933, prima di essere cambiata in PG: purtroppo, però, i motivi di tale cambiamento non mi sono noti. In ogni caso, data la breve durata delle targhe PU, è abbastanza difficile trovarle nelle fotografie e sono, quindi, contento di poterle mostrare qui una. Perugia non è stata la sola provincia che, per un motivo o per un altro, ha cambiato sigla sulle targhe: un elenco completo, insieme alle fotografie fino ad oggi trovate, è presente sul sito nella sezione dedicata alle province scomparse. Voglio ringraziare di cuore Adolfo Arena per avermi mandato questa fotografia.



L'arte di trasformare il Ferro

Azienda

Carpenteria

Recinzioni e Cancelli

Partner

Innovazioni



Emilio Agostini

"PRONTO SUBITO" l'ultima novità di AM FERROTECNICA

Tanti prodotti già pronti a prezzi concorrenziali

Recinzioni, cancelli di diverse tipologie sono già disponibili presso la sede di AM Ferrotecnica a Palazzo di Assisi, ma anche altri prodotti per l'edilizia quali grate di sicurezza, box prefabbricati, arredamento urbano ecc. Tutti prodotti di altissimo livello già pronti per essere installati con velocità di esecuzione e sicurezza assoluta.

Perché "Pronto Subito"? - Per dare risposte veloci a coloro che non vogliono rinunciare alla qualità, sicurezza e design a prezzi interessanti. Come faccio a conoscere i prodotti che sono in "Pronto Subito"? - Mandaci una mail o telefonaci e ti aggiorniamo sui prodotti disponibili.

AM Ferrotecnica è una Ditta certificata Iso 9001, 3834_4, presto anche 1090, con saldatori professionisti. **Cancelli Certificati CE**

Made in Italy **CANCELLI E RECINZIONI MODULARI PER L'EDILIZIA MODERNA DI NUOVA GENERAZIONE**



News // Eventi **"NOI CI METTIAMO LA FACCIA"**

PARTNER












A.M. FERROTECNICA S.p.A. - Sede legale e commerciale: Via Persani 8 Assisi
 Via dell'Industria, s.n. 06080 - Assisi (PG) | P.I. 0232280547
 Tel. e Fax: 075 8002993 - Cell. 328 4022993 | info@amferrotecnica.com

TRA POTSDAM E HIROSHIMA

L'articolo di Mario Cicogna apparso in agosto su Terrenostre (*La morte atomica scende sul Giappone*) mi stimola a una riflessione sulla contraddittorietà della natura umana, un macrosistema intellettuale perennemente in bilico fra beatitudine e dannazione, fra colpa e riscatto, da sempre incapace di operare il colpo di reni in grado di indirizzare il percorso nell'uno o nell'altro verso. Ne è esempio quanto avvenuto a Potsdam il 2 agosto del 1945 e a Hiroshima l'8 agosto dello stesso anno; quanto sottoscritto a Potsdam dai rappresentanti delle potenze mondiali e sconfessato a Hiroshima neanche una settimana dopo. Esempio remoto ma emblematico della disinvoltura con cui la natura umana riesce in quattro e quattr'otto a passare dalla redenzione al peccato, dalla solidarietà all'odio, dall'assoluzione alla condanna. Evito un giudizio storico sugli avvenimenti di quell'agosto 1945, non ne sono all'altezza e, se lo fossi, me ne asterei ritenendolo inutile. Fatto sta che a Potsdam viene messo nero su bianco quanto segue: "La conferenza ha raggiunto l'accordo per l'istituzione di un Consiglio dei Ministri degli Esteri con il compito di eseguire i necessari lavori preparatori per gli accordi di pace". Emerge la volontà di porre fine

al vergognoso capitolo dello sterminio bellico per anni perpetrato sulla pelle degli innocenti. Inoltre: "Deve essere eliminata l'autorità e l'influenza di coloro che hanno ingannato e fuorviato il popolo giapponese con l'idea di conquistare il mondo (...) militaristi i cui stupidi calcoli hanno portato l'impero del Giappone alla soglia dell'annientamento". Chiara la condanna nei confronti di un'élite guerrafondaia, non certo dell'inerte popolazione del Sol Levante. Eppure sei giorni dopo, rivoltato dalla parte nera il guanto della coscienza, la natura umana impone l'esatto contrario. Vediamone con Karl Bruckner i risultati: "In un milionesimo di secondo un nuovo sole si accese nel cielo, in un bagliore bianco, abbagliante, cento volte più incandescente del sole nel firmamento. In questo secondo 86000 persone arsero vive, in questo secondo 72000 persone subirono gravi ferite, in questo secondo 6820 case furono sbriciolate e scagliate in aria (...) in questo secondo l'uomo, che Dio aveva creato a propria immagine e somiglianza, aveva compiuto il primo tentativo per annientare se stesso. Il tentativo era riuscito".



Potsdam 1945 - Winston Churchill, Harry S. Truman, and Joseph Stalin

Neanche Bruckner giudica, si limita a constatare attraverso la testimonianza di chi l'8 agosto 1945 si trovava ai comandi dell'Enola Gay. Costatazione pessimistica? Vista la condotta altalenante dell'uomo, un giorno santo, il giorno dopo diavolo, direi proprio di no. Semmai pessimista fu Biante da Priene, uno dei Sette Savi, il quale chiamato a incidere un pensiero sulle mura del tempio di Delfi, scrisse: "La maggioranza degli uomini è cattiva". Una frase, in apparenza, più da sempliciotto che da savio ma contenente un virus capace di minare la solidità delle più affermate ideologie del nostro tempo, dal Cristianesimo al Marxismo, dalla Democrazia a ogni altra dottrina basata sul rispetto del prossimo. (C.F.)

¹Da "Il gran sole di Hiroshima" di K. Bruckner (Bemporad Marzocco, Firenze).

Personaggi caratteristici ad Assisi 39

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

LA BOMBA D'ACQUA

di CLAUDIO FERRATA



Tarquinio de Mezzasoma era ossessionato dalle bombe d'acqua. Intendiamoci, non che altre calamità naturali, tipo alluvioni, smottamenti e frane, lo lasciassero indifferente, anzi, durante i temporali andava sempre a controllare dalla finestra se il Chiascio fosse arrivato a Mezzo Miglio o se la gobba del Subasio stesse srotolando verso Assisi. Però la bomba d'acqua, vuoi per l'immagine catastrofica suscitata dalla parola bomba, vuoi per il tono drammatico con cui al Tg ne descrivevano gli effetti, per lui era diventato un incubo come può esserlo il babà per un bambino. Tant'è che quando la moglie disse: "Tarqui', va' a compra 'l vino ch'è finito", gli si fece il mondo nero. "Allora, voi mura' a secco oggi?" aggiunse vedendolo tutto preso a osservare le nuvole. "No, ma quilli della Protezione hon ditto che oggi c'è l'allerta meteo. Prevedono bombe d'acqua a tutto spiano". "Cojone! Dai 'nco' retta a 'sti scienziati che n'ne chiappono una manco a pagala oro?". Il riferimento era al-

l'anticiclone atlantico dato per certo a metà luglio e ai cicloni mediterranei che, uno appresso all'altro, avevano annacquato la loro vacanza a Marotta. Tarquinio dette un'altra occhiata al cielo, una al forno dove arrostita l'oca e pensò che era un peccato mortale gustare quella grazia di Dio senza un buon gotto di vino. "Vo al Passaggio da Ponziano" decise. Un vino schietto come da lui, infatti, non si trovava da nessun'altra parte, anche se, per essere da pasto, alzava un po' troppo. "Dato che sei n'amico te consijo 'sto merlot," disse Ponziano spillando dalla botte un liquido denso e rosso come il sangue. "Uhm, va giù ch'è 'n piacere," assenti Tarquinio dopo aver svuotato il boccale. "Ma neanche l'aleatico è male," proseguì Ponziano offrendogli un bis, "tie", assaggiolo!". Assaggiò l'aleatico che pareva nettare, il moscato che era un rosolio, il sagrantino che risvegliava i morti, il brachetto che addormentava i vivi, quando Tarquinio caricò sulla Panda la sua damigianetta con venti litri di



sangiovese dentro, fermentava peggio del mosto nella botte. Inevitabile, quindi, che alla seconda curva della provinciale, complici quattro gocce di pioggia venute giù a sporcare il parabrezza, non andasse né a sinistra per Costano né a destra per Tordandrea ma dritto nel fosso adiacente al bivio. "Oddio, Tarqui', che te s'è fatto?" gridò la moglie un'ora dopo, al Pronto Soccorso, trovandolo steso e a occhi chiusi su una barella. "Qualche bernoccolo, due costole ammaccate, un'otturazione partita ma niente di più grave" la tranquillizzò il medico di turno. "Allora perché n' me risponne?". "Perché dorme". "L'ete sedato, dotto?". "Veramente s'è sedato da solo". "Poraccio, me l'eva detto che po' esse ncontrava 'na bomba d'acqua". "N' so 'sta bomba d'acqua che dice lei, signò", intervenne l'infermiera addetta alle medicazioni, "ma una de vino, grossa 'nco', l'ha ncontrata de sicuro!".

(continua)



SGARGETTA
dal 1916
Calzature & Pelletterie

Clarks CAFENOIR MEPHISTO M BRUNO PREMI Timberland
Melluso STOKTON ECCO DONNAPIÙ CAMPER

ALTRO CHE...



ASSISI | Via Portica, 25 | T. 075 812861 | [f sgargettacalzature](https://www.facebook.com/sgargettacalzature) | a 200 mt dal "Parcheggio Mojano"



L'INVERNO È ALLE PORTE
E LE TARTARUGHE SI
PREPARANO AD AFFRONTARE
IL LETARGO

di SILVIA ROSATELLI

Le tartarughe dipendono dal calore del sole per mantenere la loro normale temperatura corporea. Nei climi come i nostri, durante l'inverno, vanno in letargo; in questo periodo la loro temperatura si riduce tantissimo alterando tutti i processi fisiologici. Questa condizione quindi, va assicurata solo agli animali in ottima forma fisica e con una buona scorta di grasso accumulato nel periodo estivo; gli animali malati invece, devono essere mantenuti al caldo in appositi terrari. Prima del letargo è consigliato effettuare una visita di controllo dal veterinario che ne accerterà le condizioni. È fondamentale che almeno tre o quattro settimane prima del letargo l'animale smetta di alimentarsi in modo di liberare l'apparato gastrointestinale. La temperatura ideale per una buona riuscita del letargo è di circa 5°C, a questa temperatura la tartaruga si addormenta profondamente con un consumo minimo delle riserve corporee e al sicuro dal congelamento; temperature superiori agli 11°C invece, fanno aumentare il metabolismo del rettile con un consumo delle riserve corporee esagerato portandolo anche alla morte. La durata del letargo dipende dal clima e dalla latitudine, comunque non deve mai superare le venti settimane ma questo non è un problema nelle nostre zone. In genere per ogni mese di letargo la tartaruga perde l'1% del proprio peso quindi è buona norma pesare l'animale prima e durante il letargo in modo di poter rilevare in tempo eventuali problemi. Le tartarughe possono essere lasciate ibernare all'aperto oppure al chiuso; nel primo caso è bene costruire dei ripari per tenerli al sicuro anche dall'attacco dei predatori; nel secondo caso va scelto accuratamente un ambiente in cui la temperatura sia abbastanza costante dove l'animale può essere alloggiato in appositi contenitori. Anche le tartarughe acquatiche e palustri vanno in letargo; questo può essere fatto all'esterno se vivono nei laghetti purché venga rotto il ghiaccio che si forma in superficie, oppure all'interno in un locale non riscaldato e dentro un contenitore contenente acqua. Durante le settimane del letargo le tartarughe devono essere ispezionate, pesate e se si tratta di soggetti acquatici, si deve ripulire il carapace da eventuali patine algali e batteriche, provvedendo al cambio dell'acqua del contenitore con acqua alla stessa temperatura dell'ambiente. Per qualsiasi informazione chiedete sempre al veterinario esperto che saprà darvi ottimi consigli, per ora non mi resta che augurare un buon letargo a tutte le tartarughe!

.....
Ambulatorio Veterinario "I PORTALI"
Dott.ssa Silvia Rosatelli
via G. D'Annunzio, 21
S.M. degli Angeli - Assisi
Tel. 075.8040124 Cell. 320 8650551
Orari - Da lunedì a venerdì
9.30-12.30 / 16.00-20.00
Sabato: 9.30-12.30

MANINI PREFABBRICATI SPA
Intervista all'Arch. Anacleto Cleri, socio fondatore della Società
di Progettazione ARAUT Engineering di Foligno

"La piccola fabbrica"

"Foligno. Quali sono le ricette per contrastare la crisi economica globale, particolarmente severa nel settore dell'edilizia?"

di ANNA RITA RUSTICI

L'Arch. Anacleto Cleri, socio fondatore della Società di Progettazione ARAUT Engineering e del Gruppo ARAUT, ci racconta della sua "piccola fabbrica" di 45 addetti, di come, nonostante le congiunture economiche nazionali e internazionali non favorevoli, ogni singolo membro dello Staff abbia continuato a collaborare attivamente in questa Società Cooperativa che si muove a tutto tondo nel settore della progettazione, dall'elaborazione del progetto architettonico fino all'impiantistica ed ai servizi accessori. Ovviamente non esistono ricette miracolose o prodigi. "Il segreto, se così si può dire - ci racconta l'arch. Anacleto Cleri - è l'estrema professionalità, la specializzazione in diversi settori, la possibilità di offrire un chiavi in mano, un supporto competente nelle parti procedurali e nell'organizzazione e monitoraggio dei cantieri". Insomma la professionalità come prima chiave di volta. I professionisti che lavorano



allo studio si muovono con competenza dal restauro e consolidamento di prestigiosi edifici storici e sacri alla progettazione residenziale fino all'edilizia commerciale e industriale. "La diversificazione è un'altra componente del successo - afferma l'architetto - "occorre infatti curarsi non solo di interventi complessi, ma offrire risposte anche ad esigenze più modeste dando luogo ad una diversificazione di servizi. In 30 anni di attività la nostra Società è cresciuta, arricchendosi di professionisti esperti e qualificati che hanno dato vita ad una solida realtà aziendale capace di affrontare interventi su larga scala, offrendo ai committenti consulenze e servizi tecnico-gestionali completi". Ed arrivando,



aggiungo, a ricoprire una posizione di assoluta visibilità e rilievo a livello nazionale. Chiedo all'Architetto se la sua attività corrisponde a quello che sognava da studente e mi risponde che sì, è quello che voleva fare e finiamo per parlare di quel progetto su cui sta lavorando da 15 anni ormai e che per la città di Foligno, la sua città, rimane il leit-motiv di annosi dibattiti, di incontri e scontri a tutti i livelli. Il plastico all'ingresso mostra nel dettaglio quello che sarebbe dovuta diventare l'Area dell'Ex Zuccherificio: un progetto ambizioso, realizzato in parte in collaborazione con il prestigioso Studio Aulenti. Una visione, una prospettiva ed opportunità grandiosa per Foligno, un sogno che purtroppo, come troppe volte accade, rimane, almeno per ora, arenato lungo i percorsi burocratici ed amministrativi.

della diversificazione: - "offrire risposte non solo nella prefabbricazione industriale tecnologicamente avanzata a livello prestazionale ma anche nella realizzazione di edifici commerciali e direzionali con un maggiore appeal architettonico". Affidabilità è un'altra parola che ci somiglia, ci confessa l'Architetto Cleri, e mi sembra fuori di dubbio che le nostre affinità siano sempre più in condivisione. Chi parla lo stesso linguaggio non ha difficoltà a capirsi così come chi basa il proprio lavoro sugli stessi valori non ha difficoltà a trovare un'intesa professionale nella collaborazione fattiva. Abbiamo realizzato insieme già diverse strutture e credo possano esserci i presupposti per una proficua futura collaborazione. Gli domandiamo quali sono i suoi progetti futuri? - "Lo studio è una fabbrica, una fucina di idee, non si ferma mai: arte, concorsi di idee, progetti, restauri e uno sguardo all'orizzonte, all'estero, in Turchia forse, non precludiamo nulla..." L'intervista è finita. L'arch. Cleri ci accompagna e ci saluta sulla porta con i suoi modi eleganti e con quella stessa sobrietà e misura con cui ci ha raccontato la sua storia professionale.

MANINI PREFABBRICATI
Dalla ricerca ...
l'innovazione
MANINI PREFABBRICATI
Sismic Green

CHIAMA SUBITO
075 8011240
SACE
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
ELETTRONICA
TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1952
BAR PASTICCERIA PANETTERIA
SERVIZIO RINFRESCI
Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
Tel. 075 800918

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Serve una mano nella Ristrutturazione?

TI AIUTIAMO NOI

Sostituisci la tua vecchia caldaia con una **POMPA DI CALORE**
ad alta efficienza ed usufruisci degli **incentivi fiscali pari al 65%**



Unità interna: caldaia a condensazione
e modulo idronico della pompa di calore
per riscaldamento, raffrescamento e
produzione ACS

Unità esterna



**SEMPRE
AUTORIZZATO
PER LO SCARICO
A PARETE**

con la Tecnologia

DAIKIN ROTEX

Nomi prestigiosi accanto ad autori emergenti a Foligno, animali ritratti in pose glamour ad Assisi

“Ricognizione 2014” mappa l'arte in Umbria; “Fermo immagine” gioca sull'equivoco fotografia/pittura

Più di 90 artisti e qualche polemica al CIAC, tutto tranquillo, invece, alla Minigallery con il bestiario di Zanella

di GIORGIO CROCE

FOLIGNO

È terminata il 19 ottobre, presso il CIAC (Centro Italiano Arte Contemporanea) di Foligno, la mostra intitolata “Ricognizione 2014 – Arte Contemporanea in Umbria”. Il compito di questa rassegna era quello di evidenziare lo stato dell'arte contemporanea nella nostra regione, sia con gli autori umbri che con quelli che hanno scelto il cuore verde dell'Italia per vivere e portare avanti la propria ricerca creativa. Gli artisti invitati, circa una novantina, hanno esposto oltre 150 opere nei due piani del CIAC, occupando il primo livello del museo, con opere tendenzialmente pittoriche ed il piano sotterraneo con sculture, installazioni ed un video. La mostra si è dimostrata molto stimolante e con il pregio di soddisfare l'interesse dei visitatori, grazie alla varietà e al buon livello delle proposte e all'abbinamento di opere di artisti emergenti con opere di artisti di fama internazionale quali Di Stasio, Ceccobelli, Dessi, Mariani, Beverly Pepper e Virginia

Ryan. Oltre a quelle degli autori già citati, le opere a mio avviso più avvincenti erano: “Is a geisha's virginity for sale?” di Eleonora Rinaldi, l'affascinante scultura raffigurante un ragazzino di Tonina Cecchetti (che avevamo già apprezzato nella mostra “Ventidue” di Bastia), le due sculture adagiate sullo specchio di Luca Leandri, il “tessuto” in filo di rame di Antonella Zazera ed il grande cuore, formato da un tappeto, con al centro una bomba a mano, di Andrea De Carvalho. Questa mostra è stata accompagnata da qualche polemica che qui non approfondiremo. Però qualche domanda ce la siamo posta, non certo sulla scelta degli artisti emergenti - che ogni curatore, secondo il proprio modo di pensare, privilegia chi ritiene più opportuno - bensì sull'assenza di alcuni nomi ormai storicizzati, che operano sul nostro territorio e che non si possono ignorare. Penso ad esempio allo scultore Germano Cilento e ai pittori Lani Irwin e Alan Feltus, solo per citarne alcuni, di cui era ingiustificata l'assenza. Ma si sa che la perfezione non è di questo mondo e questa massima vale anche per una mostra comunque di livello.

ASSISI

Scimmie, felini, giraffe, tori, orsi, lupi, capre, galli ed altri di scendenti degli ospiti dell'arca di Noè hanno fatto bella mostra di sé nella personale di Angelo Zanella che si è conclusa la prima settimana di ottobre, presso la Minigallery di Assisi. Il titolo della mostra, azzeccatissimo, era “Fermo immagine”. Infatti, guardando le opere, potevi pensare di essere ad un'esposizione fotografica, visto l'iperrealismo della pittura ad olio di quest'artista. Il bestiario di Zanella si prestava all'equivoco fotografico anche grazie al taglio delle immagini che l'autore ha scelto di dare ai ritratti. Gli animali dipinti, vuoi per intero, con piccole porzioni di sfondo, o a tutta tela nei primi piani, si prestavano, allo sguardo dei visitatori, con la disinvoltanza nonchalance e l'impudente

narcisismo, di chi è abituato a posare, che vediamo nei modelli-adoni delle pubblicità di profumi maschili o nelle divine top model quando posano per i servizi fotografici. Soltanto due, sulla ventina di tele in mostra, sfoggiavano il colore: il magnifico ritratto dell'orso dove, la maestria di Zanella, ha impresso un respiro tridimensionale e la tela del gallo con la cresta rosso fuoco che illuminava la galleria. Tutti gli altri lavori erano, si può dire, monocromatici sul grigio, con l'eccezione del ritratto della zebra, nel quale risultava evidente il contrasto tra il bianco e il nero delle strisce del mantello. L'eleganza appariva indistintamente in tutti gli animali ritratti: dall'agile orsetto lavatore, alla scattante scimmia, dal massiccio toro al mastodontico elefante. Su tutti, a mio avviso, primeggiava la bellezza di una capretta ritratta con metà muso in ombra. Un'unica scultura in terracotta completava la mostra e raffigurava il volto di una scimmia, un po' aggressiva e a bocca spalancata.



EVENTI NEL COMPENSORIO

Cultura

BENVENUTO GATTOLIN

Poetica delle forme
Chiesa monumentale di San Francesco
Gualdo Tadino
sino al 30 novembre



INCONTRI IN TERRA (2a edizione)

Ex Fornace Grazia,
Deruta dal 25 novembre
sino al 10 dicembre



AMICI DI CARTA

Museo di Palazzo Sorbello,
Perugia sino al 31 dicembre



ARTSIDERS

Galleria Nazionale dell'Umbria,
Perugia - sino all'11 gennaio 2015



SENSATIONAL UMBRIA

STEVE MC CURRY
Ex Benefratelli e Museo della Penna,
Perugia sino all'11 gennaio 2015



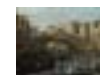
ARNALDO POMODORO. SPAZI SCENICI...

CAOS
(Centro Arti Opificio Siri), Terni sino al 18 gennaio 2015



LA POESIA DEL PASSAGGIO DI CANALETTO...

Galleria Nazionale dell'Umbria,
Perugia sino al 19 gen. 2015



DAVID FERRACCI
Punnettista.
Illustratore.
Grafico.
Tel: 370.054638
E-mail: ferraccidavid@gmail.com
Web: www.ferraccidavid.com

DOCTOR GLASS
&
Ziarelli
Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

Riproduzione d'arte di
Elena Baldelli
Santa Maria degli Angeli
Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a
Cell. 328.903.58.90
www.elelabaldelli.com
e-mail: elenabaldelli86@hotmail.it

AGENZIA FUNEBRE
BRIZZI P. MOCCALDO & BISELLI
Servizi 24h su 24h
Santa Maria degli Angeli 075.8044117
Assisi Rivortorio 075.8065355
Palazzo 075.8038244
Bastia 075.8002816

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN DEGLI INTERNI
Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it

L'INVERNO STA ARRIVANDO

5 WINTER LOOKS IN STILE RED POINT



L'inverno sta arrivando e noi ti proponiamo nuovi looks per affrontare con stile i mesi più freddi e le loro tante occasioni per essere elegante: Natale, Capodanno, San Valentino e le cerimonie di tutti gli amici che scelgono, secondo la nuova tendenza, di sposarsi in inverno.

Noi di Red Point sappiamo bene che la cosa più importante è trovare lo stile giusto per ogni occasione, quello che meglio rispecchia e rispetta la propria personalità.

Che sia una cena, una festa, un matrimonio o una giornata qualunque, ecco il modo in cui noi vestiremo questo inverno.

E tu? Vieni a scegliere il tuo *winter look*.

1. STEFANIA - Casual brioso: perfetto sia di giorno che di sera **2. RICCARDO** Informale ricercato: per chi è attento al dettaglio **3. ROBERTA** - Grintoso metropolitano: ecopelle e frange per le vere trendy **4. MONIA** - Chic retrò: per chi non vuole passare inosservata **5. MARTA** Eleganza raffinata: ideale per un matrimonio di fine anno.



www.redpointmoda.it

Via Los Angeles | Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8041635



cerca: redpoint.moda



L'ORO VERDE DEGLI ULIVETI

Ecco un esempio di vecchio recipiente per olio con tanto di coperchio, manico e dalla forma stilizzata, databile intorno al XIX secolo. Il materiale utilizzato dai fabbri per realizzare questo tipo di contenitori, semplici e molto diffusi, con l'arte delle mani e del fuoco è il ferro. Alcuni erano in rame, dalle classiche sfumature rossastre e venivano internamente stagnati, cioè placcati con una leggera superficie di stagno. L'olio era conservato in "orci" di terracotta, gli antenati degli attuali serbatoi in acciaio.



L'estate anomala e la mosca olearia hanno influito negativamente sulla produzione dell'olio d'oliva. Ma da sempre ottobre e novembre sono i mesi dedicati alla raccolta delle olive e per questo il Museo Arti e Mestieri dell'Umbria vi mostra uno dei recipienti che conteneva le fatiche dei contadini: l'olio, indiscusso protagonista delle tavole italiane. Un prodotto dalle infinite proprietà benefiche e dai mille usi: impiegato nell'alimentazione, per la cura della bellezza e di alcune lievi malattie, per lucidare mobili in legno e di altri materiali, per eliminare i fastidiosi cigolii meccanici, utilizzato nelle cerimonie religiose e per far ardere le lampade... e tanto altro. Nel XII secolo l'olio d'oliva è protagonista della vita monastica italiana: con questo si accendevano le luci sull'altare e veniva utilizzato nei rituali della cresima e dell'estrema unzione. Non fu però prodotto di spicco nel Medioevo perché era più costoso degli altri grassi utilizzati in cucina come il lardo e lo strutto, sicuramente meno salutarci ma anche più accessibili. Erano le famiglie appartenenti ai ceti alti che potevano consumarlo e con questo dividevano le loro pietanze, soprattutto nel periodo della Quaresima quando era vietato consumare grassi animali. Era usato anche come medicinale (per curare mal di testa e la scabbia) e cosmetico (ammorbidiva la pelle, alleviava le scottature, combatteva la forfora) grazie alle sue proprietà idratanti, decongestionanti, lenitive e nutritive. Forse è proprio per queste sue tante risorse, al profumo regale e al colore lucente che è chiamato oro verde.



SECONDA GUERRA MONDIALE/Domenico Giombini ricorda

Un "Pezzo" della nostra storia

"Mimmo, ripercorrendo la strada dove ancora giaceva da una parte il relitto abbandonato recupera da buon meccanico una parte della scatola del cambio che provvede anche a sistemare su opportuno piedestallo tra le sue notevoli sculture a ricordo di quei giorni drammatici vissuti all'età di ragazzo"

di CARLO ROSIGNOLI

Domenico Giombini, autore dei libri *La mia vita da contadino tra le colline francescane e Trentamila giorni e una valigia*, non finisce di stupire con le sue testimonianze: ha recuperato una parte del cambio di un carro armato blindato dell'esercito inglese colpito da una granata di cannone tedesco durante la ritirata nei pressi di S. Presto il giugno del '44. Giombini, detto Mimmo, che abitava poco distante, ci racconta l'episodio di guerra che vale la sua memoria. Quel giorno pioveva come tutto il mese di giugno e i vicini di casa Biagioni Pietro e Caposaldi Quarto, detto Quartino, che abitavano nelle vicinanze di S. Presto dove solitamente erano piazzate le artiglierie tedesche, ma quella mattina di tedeschi non ne avevano incontrati, si recarono a piedi con gli ombrelli ad Assisi a fare acquisti di attrezzi perché era tempo di mietitura. Nel pomeriggio furono di ritorno da Piazza Nova e appena passata Porta Perlici incontrarono la colonna di blindati inglesi che, dopo aver percorso le vie del centro tra gente festante per la liberazione di Assisi dall'occupazione tedesca, si dirigeva verso Gualdo Ta-

dino. Un soldato inglese, che in qualche modo riusciva a farsi capire in un italiano stentato, chiese se avessero incontrato dalle loro parti truppe tedesche. Risposero onestamente di non aver visto alcun militare tedesco e furono fatti salire sul blindato per tornare a casa. Dopo circa 12 chilometri, giunti in prossimità dell'abitazione, fanno cenno di essere arrivati, ringraziano e saltano giù a terra; ma la colonna inglese proseguendo aveva appena scoperto la curva dove inaspettatamente era appostata la contraerea tedesca che sparava immediatamente un colpo di cannone che centrava in pieno proprio il blindato da cui pochi secondi prima erano scesi Pietro e Quartino.

Mimmo il narratore è stato testimone oculare dell'avvenuta imboscata essendosi recato, appena sentito il frastuono, sul posto rinvenendo tra le lamiere del mezzo blindato andato in fumo i resti degli ombrelli casualmente dimenticati. Passati molti giorni Mimmo, ripercorrendo la strada



Domenico Giombini



dove ancora giaceva da una parte il relitto abbandonato, già depredata di alcuni accessori, recupera da buon meccanico una parte della scatola del cambio che provvede anche a sistemare su opportuno piedestallo tra le sue notevoli sculture a ricordo di quei giorni drammatici vissuti all'età di ragazzo.



LITOPRINT

TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE

Promuovi la Tua Attività!

qualità e prezzo al tuo servizio

VOLANTINI

BROCHURE

LOCANDINE

MANIFESTI

OPUSCOLI

ed altro ancora

Via dei Platani, 5/7 - BASTIA UMBRA (Pg) - tel. 075 8003566 - amministrazione@litoprint.com

Intervista a Maria Sole Gubbini



Il profumo della tradizione, il sapore del genuino

Taverna Pregiutteria CASA NORCIA

Appena entri un profumo tondo e delicato ti avvolge e ti sussurra una storia fatta di gusto, tradizione e a dire il vero... fa venire un certo appetito. L'odore piccantino del pepe nero ricopre i prosciutti che dall'alto di un soffitto in legno, tra foglie di vite e spighe di grano, sono sospesi a grappolo vicino a fiocchi e culatelli. Poi assaggi con le narici folate di tartufo fresco e distingui bene l'odore del formaggio che immagini dorato da miele biologico. Sì, questa è la sensazione nel momento in cui entri nella Taverna Pregiutteria Casa Norcia in piazza della Porziuncola a Santa Maria degli Angeli

di CRISTIANA COSTANTINI

Un prosciuttificio a Norcia e una norcineria a Santa Maria degli Angeli, come mai? - La nostra famiglia è di Santa Maria e capitava spesso che alcuni compaesani venivano a casa nostra a prendere del prosciutto. Da qui l'idea di mio suocero di aprire una piccola norcineria vicino casa con l'intenzione di essere anche un punto di riferimento e di degustazione nel territorio.

Taverna Pregiutteria Casa Norcia... perché l'avete chiamata così? - "Pregiutteria" perché "pregiutto" in dialetto perugino significa prosciutto, che produciamo nel nostro prosciuttificio a Norcia. Quindi proponiamo ai clienti della norcineria che ha annesso anche il ristorante, quello che produciamo nell'azienda di Norcia. In pratica il cliente può mangiare qui i nostri prodotti e se li può anche comprare e portar via.

Norcineria e ristorante... andiamo con ordine. Quali prodotti offre la norcineria? - Di certo le primizie di nostra produzione: prosciutti, culatelli, fiocchi e guanciali che sono di primissima qualità, lavorati con aromi e spezie naturali in un'azienda che si avvale di macchinari all'avanguardia ma sempre nel rispetto delle ricette della tradizione. Poi i salumi di Norcia, porchetta, formaggi, salse tartufate, strangozzi, zuppe di legumi, lenticchie di Castelluccio, zafferano di Cascia, olio, vini, birra artigianale, biscotti della tradizione, salsine dolci (o mostardine) e miele biologico che ben si accompagnano ai formaggi.

... e il ristorante? - Tra gli antipasti non può mancare il nostro cavallo di battaglia che è il tagliere di salumi con torta al testo. Poi l'intramontabile coratina d'agnello, la frittatina al tartufo, la fonduta di pecorino e tartufo... Per primo c'è la pasta esclusivamente fatta in casa: tagliatelle, umbricelli, tortelloni ripieni. Ad esempio i "tortelloni alla moda di casa Norcia": ripieni di taleggio e quattro formaggi e conditi con ricotta di pecora, salsiccia e tartufo fresco. Poi vari risotti come quello di montagna, zafferano e tartufo... gnocchi al sagrantino, umbricelli col barbozzo, le classiche e squisite tagliatelle con funghi porcini e tartufo, polenta. Facciamo anche la torta al testo.

I secondi? - Tagliata e filetto condite con lardo e tartufo, agnello a scottadito, cinghiale con polenta, spezzatino di agnello, suprema di pollo, filetto di maiale. I dolci, anche questi fatti in casa: tiramisù, crostate, semifreddi. Poi i tozzetti con le mandorle che serviamo insieme a Sagrantino



passito, vernaccia di Cannara (o vin santo). E infine i nostri amari tipici e casei.

La vostra azienda produce prosciutti ma alla Taverna Pregiutteria Casa Norcia proponete tante altre delizie. Da dove arrivano? - Mio suocero si occupa in toto dell'approvvigionamento delle materie prime. La carne proviene da selezionati allevamenti locali, solo carne nazionale. I salumi e i formaggi li prende da artigiani della zona e così tutti gli altri prodotti. Vendiamo anche il tartufo fresco, su prenotazione.

Tutti i prodotti presenti in norcineria e che proponete al ristorante sono di alta qualità... - ... e di provenienza sicura e certificata.

Parquet, tavolinetti in legno bianco e di noce con tovagliette rosse..ognuno decorato con dei fiori. Ci parli un po' del locale. - Abbiamo scelto un arredamento semplice ed essenziale, come i nostri prodotti, ma nello stesso tempo curato anche nei dettagli. Sono due piani: quello a li-

vello della strada offre trenta coperti, mentre quello sotto, "la nostra tavernetta", conta 60, 70 coperti per gruppi e cerimonie. Abbiamo molti clienti affezionati e turisti che tornano a distanza di tempo.

Perché venirci a trovare? - Perché sarete accolti con cortesia e potrete gustare prodotti sempre freschi, controllati e genuini. Il nostro personale in sala e in cucina, saprà consigliarvi e spiegarvi. I nostri ragazzi amano il loro lavoro e lo svolgono con passione. Inoltre abbiamo molta attenzione per i più piccoli, cerchiamo di accontentarli sempre e farli mangiare subito. Offriamo qualità nei prodotti e nei servizi, basta dare un'occhiata alle recensioni su trip advisor.

La Taverna Pregiutteria Casa Norcia la trovi in piazza della Porziuncola a Santa Maria degli Angeli. È aperto tutti i giorni a pranzo e a cena (tranne il lunedì a pranzo). Per prenotazioni chiamare i numeri: 075.8043955 - 392.8162962.

UN PÒ DI STORIA

Tutto nasce nel 2004 con il prosciuttificio "Poggio San Giorgio" a Norcia, fondato da Daniele Perticoni. Ma questa azienda nata per passione ha radici ben più lontane: è dal 1975 infatti che l'arte della produzione dei prosciutti caratterizza la famiglia Perticoni e la rende nota in Umbria per il commercio di questo prodotto tipico della gastronomia del Bel Paese. Sono ben cinquantamila i prodotti che ogni anno l'azienda norcina produce, tra prosciutti di Norcia IGP (sigla che sta per Indicazione Geografica Protetta e che comporta il rispetto di requisiti essenziali importanti, come la produzione del prodotto ad un'altitudine superiore ai 500 metri in quanto il clima influisce molto sul ciclo produttivo, un'alta qualità della carne, della lavorazione e della stagionatura), culatelli, fiocchi e guanciali (barbozzo). Il 25 novembre 2010 apre la Taverna Pregiutteria Casa Norcia a Santa Maria degli Angeli dove Daniele lavora con sua nuora Maria Sole Gubbini mentre il figlio Alessandro prende in mano le redini dell'azienda di Norcia.

IDEE REGALO

Si avvicina il periodo natalizio e perché non regalare qualcosa di davvero buono? La Taverna Pregiutteria Casa Norcia propone cesti pieni di gustosi prodotti di qualità. Cesti e scatoline con nastri di stoffa già confezionati ma anche personalizzabili che verranno realizzati al momento secondo i vostri gusti.

LA PROPOSTA DI MARIA SOLE

L'anno scorso la signora Perticoni aveva ideato una graziosa scatola in legno che conteneva un voucher, cioè un biglietto per due persone col quale potevano usufruire di una cenetta alla Taverna Pregiutteria Casa Norcia. Dato il grande successo dell'anno scorso, l'idea verrà riproposta.



ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A NOVEMBRE NEL 1994

ASSISI

- La Giunta Regionale approva il progetto per l'installazione dell'ascensore nel Palazzo comunale di Assisi con un contributo di 245 milioni. L'assessore regionale all'edilizia Edo Romoli manifesta la sua soddisfazione.
- Viene inaugurato il "Circolo di Alleanza Nazionale" alla presenza della senatrice umbra Antonella Baiocchi e dal Consigliere Regionale Massimo Mantovani.
- Toni duri in Consiglio Comunale tra Maggioranza ed Opposizione sulla gestione dell'Urbanistica. Ad accendere la miccia è il consigliere Paolo Brufani che protesta contro le licenze "facili", accusando l'attuale maggioranza di avere forti responsabilità politiche circa una progressiva degradazione del territorio.
- 16 persone, tra cui 3 religiosi, aderendo a una sollecitazione di "Beati i costruttori di pace di Padova" attuano uno sciopero della fame a tempo indeterminato per ottenere il taglio nella legge Finanziaria di 5 mila miliardi dal bilancio della Difesa da ripartire tra i settori sociali più penalizzati (occupazione, ambiente, cooperazione, sanità scuola e pensioni).
- Il dottor Giorgio Bartolini è chiamato a ricoprire la prestigiosa carica di Presidente della Sezione dell'Associazione Naziona-

di FRANCO PROIETTI

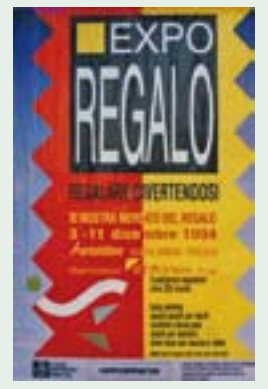
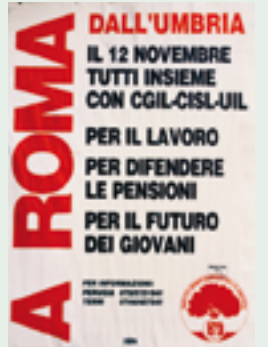
BASTIA

- Il gruppo "Atmo" è ospite sul RAI 1 nel programma condotto da Fabrizio Frizzi "Grandi mostre live: rinascimento a fabbrica dei sogni". Il collegamento è da Sabbioneta di Mantova dove Frizzi presenta una festa in costume.
- In attesa che con il nuovo Piano regolatore si dia corso ai promessi raccordi e bretelle i cittadini chiedono che sia un vigile a dirigere il traffico nelle ore di punta (12 e 18) in via S. Lucia proprio all'altezza dell'incrocio che la comunale crea sullo svincolo con la SS 75. Altra alternativa è l'eliminazione dello stop mettendolo in Via S. Lucia a destra e a sinistra dello svincolo.
- Odovilio Venturini 21enne studente di Bastia esegue una interessante ricerca storica sul Tempio di Minerva di Assisi.
- Durante un'Assemblea Pubblica sull'argomento TOSAP e tassa sui passi carribili emerge la volontà da parte del Comune del rimborso della soprattassa (a titolo di mora) applicata.
- Si svolge a Bastia presso l'Umbria Fiere la manifesta-

BASTIA

- zione Expo Ufficio - Sistema Imprese e la 10^a Mostra dei Sistemi, servizi ed arredi per uffici con un programma, nei tre giorni, di convegni, seminari aziendali ed incontri con gli imprenditori.
- Ripartono le lezioni del Centro Linguistico Comunale diretto dal prof. Giovanni De Martino. Tre le lingue assegnate dai cinque docenti: tedesco, spagnolo ed inglese. Il centro è stato sistemato presso la Scuola di Musica del Comune, nel quartiere di S. Lorenzo. Sono circa gli iscritti di tutte le età e professioni.
- Anche l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Blaise Pascal" con sede a Bastia, si associa alla protesta che dilaga in tutte le altre scuole italiane che vuole gli studenti come soggetti protagonisti e non elementi passivi del futuro della scuola, dei suoi orientamenti e della sua gestione.
- Un Comitato di esperti organizza su basi teorico - pratiche un corso universitario destinato alla Terza Età. Ha un proprio Statuto che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale di cui dovrà definirne la composizione la cui nomina è di competenza della Giunta.

MANIFESTI DEL 1994



Affiliato STUDIO ASSISI DUE S.r.l.
Via Los Angeles, 50
Santa Maria degli Angeli ASSISI
Tel. 075.8043782
E-mail: pgha3@tecnocasa.it

Ricerchiamo immobili in zona da poter proporre alla nostra clientela referenziata



PETRIGNANO
Porzione di casolare, ristrutturato e in ottimo stato. P. terra con cucina, ampio soggiorno con camino e bagno. Piano primo con tre camere matrimoniali e bagno con vasca e finestra. Completa la proprietà il garage, annesso esterno, giardino e 2 posti auto. Classe Nc - trattabili
Euro 220.000



PETRIGNANO
Casa singola su due livelli più seminterrato con garage, fondi e cantina per un totale di 130 mq. Piano terra rialzato con cucina separata, soggiorno, tre camere e bagno con finestra. P. 1° mansardato, ristrutturato con cucina, soggiorno, due camere e bagno. Giardino di circa 1.300 mq. Classe Nc.
Euro 220.000



PETRIGNANO
Appartamento di nuova costruzione con riscaldamento a pavimento, pannelli solari, cappotto termico e predisposizione all'aria e aria condizionata. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera, terrazzo e garage. Possibilità di accollo mutuo, tasso agevolato. Classe B.
Ottimo prezzo!
Euro 120.000



TORDIBETTO
Bellissimo appartamento su villa bifamiliare, con rifiniture di alto pregio, terrazzo con vista Assisi, composto da: cucina grande, soggiorno con camino, tre camere e due bagni. Classe Nc.
Euro 179.000



TORCHIAGINA
Porzione di bifamiliare con ottime rifiniture in zona tranquilla e residenziale, disposta su due livelli e seminterrato. Bel giardino di 200 mq. Classe Nc.
Euro 179.000



S. M. DEGLI ANGELI
Bellissimo appartamento su condominio signorile, al 2° piano con ascensore. Ottimo stato. Composto da: cucina abitabile, tre camere, due bagni ed ampio soggiorno con terrazzo coperto abitabile, due balconi e suggestiva vista su Assisi. Garage e cantina. Classe Nc.
Euro 205.000



S. M. DEGLI ANGELI
Bellissima palazzina di nuova costruzione con 9 unità abitative, zona centralissima! Finiture di pregio, classe energetica A: 3 appartamenti al piano terra con lastrico e giardino, 3 appartamenti al 1° piano di 85, 110 e 117 mq, 2 appartamenti al 2° piano di 118 e 162 mq con ampi terrazzi, un superattico di 184 mq e vista unica!
prezzi interessanti



S. M. DEGLI ANGELI
Ampio appartamento di 150 mq, al p. terra con corte esterna e posto auto. Beni rifiniti e in bellissime condizioni, parquet e riscaldamento a pavimento. Ampio soggiorno e cucina abitabile, bagno, studio. Due camere matrimoniali, una con cabina armadio, una camera singola e bagno con finestra. Classe Nc.
Euro 150.000



L'Associazione Culturale ZonaFranca e la Città di Assisi unitamente presentano

Su il sipario, è partita la stagione teatrale del Lyrick 2014-15

"Effervescente con gusto"

Effervescente con gusto è il titolo del nuovo cartellone di spettacoli del Lyrick, che, come da molti anni a questa parte, non deludono le aspettative di un pubblico oramai appassionato di musical, commedia, danza e musica. Le proposte, accompagnate da nomi di grande prestigio e garanzia di qualità, raccontano l'effervescenza naturale del teatro, inteso come luogo in cui ritrovarsi, con il gusto di condividere serate ricche di stimoli e in grado di suscitare dalla risata alla commozione. E adesso eccovi la programmazione degli spettacoli 2014 - 2015.

28/ 29 novembre 2014 - Jesus Christ Superstar con Ted Neeley. La più grande opera rock di tutti i tempi, con un cast d'eccezione che non mancherà di richiamare l'attenzione di tutti gli appassionati di musica e teatro.

3 dicembre 2014 - Alla Stessa Ora il Prossimo Anno con Marco Columbro e Gaia De Laurentiis.

La commedia di Bernard Slade è stata prodotta per la prima volta nel 1975 ed è stata rappresentata per ben quattro anni consecutivi a Broadway. È diventata un film di successo e resta una delle commedie più prodotte nella storia dello spettacolo.

8 dicembre 2014 - La Vedova Allegra Compagnia Corrado Abbati. La Vedova allegra è un capolavoro di genuina ispirazione dove i protagonisti sono coinvolti in un vorticoso e divertente scambio di coppie, di promesse, di sospetti e di rivelazioni.

13 dicembre 2014 - Linapolina con Lina Sastri. Concerto-spettacolo in prosa, musica e danza, scritto e diretto da Lina Sastri. "Il

mio nome finisce con l'inizio del nome della mia città, il nome della mia città finisce con l'inizio del mio nome, il nome della mia città comincia con la fine del mio nome, il mio nome comincia con la fine del nome della mia città".

29 dicembre 2014 - Winx Club Musical Show con le protagoniste del Winx Club. Il gruppo Rainbow ha deciso di festeggiare 10 anni di successi delle protagoniste del Winx Club con tutti i suoi fans, organizzando un celebration show.

3 e 4 gennaio 2015 - The Sisters Musical-Show con la colonna sonora dei film Sister Act 1. Lo spettacolo, della durata di due ore, è strutturato come il classico musical americano, che esalta maggiormente la qualità squisitamente musicale. Le canzoni dello spettacolo vengono riportate in chiave moderna e condite di una robusta dose di R&B, soul e anche pop...

6 gennaio 2015 - Lo Schiaccianoci Balletto Classico. Lo Schiaccianoci è un balletto con musiche di Cajkovskij, il quale seguì minuziosamente le indicazioni del coreografo Marius Petipa e, in seguito, quelle del suo successore Lev Ivanov.

14 gennaio 2015 - Catapult Dance direttamente da New York. Hanno conquistato il pubblico americano con le loro magiche performance nella trasmissione America's Got Talent nell'edizione 2013 e ora finalmente i Catapult arrivano in Italia con il loro show mozzafiato di ombre danzanti.

22 e 23 gennaio 2015 - La fanta-



stica avventura di Mr. Starr con Lillo & Greg. Mister Starr è prigioniero in un luogo lontano nel tempo e nello spazio. Un bizzarro Gran Sacerdote lo vuole vittima sacrificale per il Sacro Viaggio, ma Mister Starr si oppone. Egli non sa come, quando e perché sia arrivato lì. Sa soltanto che tutto è iniziato quella stessa mattina, il giorno del suo cinquantesimo compleanno, mentre era intento nei preparativi della festa.

6 febbraio 2015 - Electric City, Evolution Dance Theater. La nuova produzione, "Electric City", un'esplosione di energia e dinamismo allo stato puro: un viaggio sensoriale che trasforma l'atmosfera rarefatta in una realtà più concreta, una Città Elettrica contenitrice ed evocatrice di forza ed energia in movimento.

17 febbraio 2015 - Taxi a due piazze con Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia. Si tratta di un classico della commedia brillante creato dalla penna ironica del commediografo inglese Ray Cooney.

27 febbraio 2015 - Tutti insieme appassionatamente con Luca Ward e Vittoria Belvedere. Il titolo è quasi un invito che in questo momento giunge benvenuto: riunirsi tutti insieme intorno al teatro per ridare passione, ottimismo e serenità al pubblico.

11 marzo 2015 - Risate sotto le bombe con le Sorelle Marinetti e Gianni Fantoni. Dall'inizio della guerra le compagnie di arte varia si arrangiano come possono, giran-

do il paese tra mille difficoltà e con mezzi di trasporto improvvisati, alla disperata ricerca di un ingaggio successivo e con la speranza che l'impresario locale non faccia scherzi, magari scappando con il magro incasso.

27 marzo 2015 - Tale e quale a chi con Gabriele Cirilli. Conoscete la teoria dei 7 Sostia? È quella secondo la quale per ognuno di noi, nel mondo, esisterebbero 7 doppioni, 7 uomini o donne tali e quali a noi. Ma se c'è una regola ci sarà anche l'eccezione. Si può essere tali e quali a se stessi? È la domanda che si pone Gabriele cominciando così un percorso a ritroso attraverso la sua carriera, fatto di ricordi, suoni e musica, che dalla televisione vuole tornare alle origini, in quel teatro che lo ha consacrato al grande pubblico.

7 e 8 aprile 2015 - Brachetti che Sorpresa con Arturo Brachetti. Arturo è l'anima del deposito bagagli di un grande aeroporto internazionale colmo di valigie, casse e bauli... Oggetti ricchi di storie da raccontare, come quelle dei luoghi visitati, delle persone con cui viaggiano, delle aspirazioni e dei sogni dei proprietari con le loro fantasie e illusioni...

18 aprile 2015 - Mnaï's Around - L'Hip-Hop diventa spettacolo. The Mnaï's sono un fenomeno assolutamente moderno, inedito e nato con l'intento di raccogliere quanto di meglio in campo di hip hop esista in Italia. Multi-etnica e multidisciplinare, la crew fa dello stile urban, della street dance e del linguaggio hip hop non solo uno stile di vita ma anche un vero e proprio show.

Per informazioni:
Il Botteghino del Teatro Lyrick è raggiungibile telefonicamente al numero 075. 80.44.359 oppure all'indirizzo email: cristina@zonafrancaspettacolo.it

ANNUNZIATA TOSTI E GIACOMO DIONIGI hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio



Il 30 ottobre 2014, Annunziata Tosti e Giacomo Dionigi, di Bastia Umbra, hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. Ai coniugi vanno gli affettuosi auguri di Giovanni, Maria e Valentina.

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000649 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

STIHL VIKING ROSATI GARDEN

VENDITA ASSISTENZA

MOTOSEGHE DECESPUGLIATORI TOSAERBA
MOTAZAPPE RICAMBI ACCESSORI

Via dell' Artigianato, 34 A - Zona Ind.le
BASTIA UMBRA (PG) Tel. e Fax 075.8011289

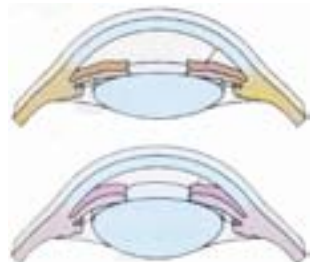


di Gianfranco
Burchielli
gfburch@alice.it

IL GLAUCOMA

Un problema serio e diffuso che richiede un intervento di prevenzione generalizzato

Il termine deriva dal greco antico GLAUKOS che significa grigio-blu. In oculistica il termine GLAUCOMA si riferisce a tutti i soggetti che hanno la IOP (pressione intraoculare) elevata e danni alle fibre nervose del nervo ottico e che soprattutto non hanno una visione corretta.



Il paziente all'avanzare del danno glaucomatoso comincia a perdere le cellule e le fibre nervose che muoiono anche se l'occhio vede ancora le immagini normalmente ma queste in realtà non vengono trasmesse al cervello a causa del danno al nervo ottico. Il fatto che il soggetto presenti ancora una buona capacità visiva rilevabile con un preciso strumento di misurazione, Autorefr, può trarre in inganno il rilevatore ed il paziente purtroppo si accorgerà solo quando le immagini visive verranno percepite incomplete e prive di particolari. La causa è dovuta agli scotomi retinici (macchie cieche) cioè zone non più funzionali a causa di cellule morte. È necessario quindi diagnosticare precocemente la malattia la cui IOP elevata è il primo sintomo ed iniziare la terapia corretta. Si stima che il 4% della popolazione italiana sia affetta da una tale patologia e la percentuale aumenta se il calcolo viene fatto sopra i cinquant'anni. È comunque considerevole il numero se lo si calcola a livello mondiale: circa 90 milioni di cui 9 milioni sono diventati ciechi a causa del glaucoma. Per ora ci limitiamo ad elencare i vari tipi di glaucoma che possono colpire soggetti dall'infanzia alla vecchiaia: Congenito - Infantile - Giovanile - Primario ad angolo chiuso - Acuto ad angolo chiuso - Intermittente ad angolo chiuso - Cronico ad angolo chiuso - da Blocco Ciliare - Secondario ad angolo aperto - secondario ad angolo chiuso. Nel prossimo numero analizzeremo i fattori di rischio, le cause ed eventuali possibili rimedi.

Continua

OTTICA
Occhi di Sole
di Burchielli

Qualità e Professionalità al servizio dei vostri occhi

- ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
- TOPOGRAFIA CORNEALE
- CONTATTOLOGIA
- TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

P. S. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 33 - Tel e Fax 075.349198
BASTIA UMBRA - Piazza Marconi, 41 - Tel e Fax 075.3721211
FEDRO SCALO - Via Nazionale, 23-25 - Tel e Fax 0753.839488
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



Il Dott. Giovanni
Pastorelli

Alla laurea conseguita nel 1971 all'Università di Perugia sono seguite tre specializzazioni: -Pediatria, -Puericultura e dietetica infantile -Neuropsichiatria infantile. Autore di oltre 100 Comunicazioni scientifiche sia a livello nazionale che internazionale. Dall'86 al '99 responsabile Unità operativa di pediatria dell'ospedale di Assisi. Nel '99 direttore a Rovigo dell'Unità operativa di pediatria. Dal 2000 al 2010 direttore dell'Unità complessa di pediatria dell'Azienda ospedaliera di Mantova. Ha organizzato 10 congressi di pediatria in Assisi e 4 a Mantova. È professore a contratto presso l'Università di Pavia in Nefrourologia pediatrica alla scuola di specializzazione in pediatria.

Nato e formato nel nostro territorio, il Dott. Giovanni Pastorelli, ha rivestito per anni un ruolo di primaria importanza nell'ospedale di Assisi. Gli rivolgiamo alcune domande che spaziano dalla sanità in genere alla pediatria. Innanzitutto qual è il suo parere sullo



stato di salute, le patologie e le cure della nostra gente in relazione all'offerta medica? - Lo stato di salute della gente umbra è buono; la prevenzione è effettuata in modo capillare e le cure mediche sono adeguate nonostante le ristrettezze economiche che i governi via via hanno imposto.

Perché secondo lei la regione Umbria ha deciso una diversa distribuzione dei servizi negli ospedali?

- La nostra regione ha deciso giustamente, ma in ritardo; una pletera di ospedali così numerosi deve essere ovviamente riprogrammata per non disperdere le risorse economiche a disposizione.

Qual è la miglior destinazione per l'ospedale di Assisi? Il reparto natalità va soppresso?

- In questo contesto la redistribuzione dei punti nascita e una riqualificazione dell'ospedale di Assisi è una necessità dettata dalla storia. Non si possono avere ospedali sotto casa e reparti di natalità così vicini con Perugia a 20 Km e Foligno a 15!

Come si può risparmiare sulla sanità mantenendo alto il livello di efficienza?

- Nella sanità ci sono gli sprechi da eliminare e un livello di efficienza alto si mantiene con la qualificazione del personale sanita-



rio e parasanitario; inoltre, come giustamente ha deciso la regione Umbria, è necessario un unico punto di raccordo per l'acquisto di attrezzature e beni. **Si va verso un uso più diffuso delle cliniche private?** - Le cliniche private hanno sempre contribuito a sopperire alle esigenze dei pazienti. Per quanto riguarda il fiorire di studi medici e i laboratori di analisi e diagnostica io credo che il tem-

Piccole Orme
Centro didattico per l'infanzia
Baby School 0-6 ANNI

- Nido d'infanzia
- Spazio gioco
- Centro per bambini

Programmazione annua basata su varie attività

- Educazione linguistica
- Lingua inglese
- Educazione musicale
- Attività grafico-pittoriche
- Attività costruttive e manipolative
- Attività psicomotorie
- Animazione teatrale

CORSI DI INTRATTENIMENTO,
DOPOSCUOLA - LABORATORI PER BAMBINI DA 6 A 10 ANNI

ABBONAMENTO MENSILE - SERVIZIO A ORE

ORARIO NON STOP 7.30-19.30

VIA FOLIGNO, 15 - BASTIA UMBRA
075.8012362 - 340.3433518

IMMERSO NEL VERDE E CON GIARDINO PRIVATO

LA TAPPEZZERIA

OFFERTA DEL MESE
SU TENDAGGI E TAPPEZZERIA
10% DI SCONTO

SOPRALLOGO E MONTAGGIO GRATUITO

LA TAPPEZZERIA...
LA TAPPEZZERIA...
LA TAPPEZZERIA...

per lungo tempo responsabile dell'unità operativa del punto nascita di Assisi

di riferimento, sicuro, tutta la famiglia



po farà una selezione lasciando sul campo i più meritevoli.

In ottobre ha condotto un convegno di pediatria: quali i punti più dibattuti che vanno riportati? - Il 18 ottobre il Rotary club di Assisi, insieme ad una casa farmaceutica, ha organizzato, presso "La Valle di Assisi" un convegno di pediatria nell'ambito del progetto "Salute Materno Infantile" dove sono venuti a relazionare docenti di pe-

diatria da tutta Italia. Il prof. Rondini di Pavia, mio maestro, ha condotto il convegno con introduzioni e conclusioni; la prof. Marchi di Pavia ha parlato di attività sportiva in età evolutiva; il prof. Salvioli di Bologna ha relazionato sui nuovi problemi che si vengono a creare con i giovani immigrati dal punto di vista sia legale che sanitario; il prof. Pozzi, cardio-

chirurgo pediatra di Ancona ha relazionato sulla terapia delle principali cardiopatie congenite dell'infanzia; il prof. Castellucci di Perugia ha parlato delle ultime novità in tema di celiachia e il prof. Verrotti, sempre di Perugia ha illustrato le principali forme di epilessia in età pediatrica; da ultimo il dott. Franceschini ci ha illustrato una patologia quale il melanoma che troviamo ormai anche in età evolutiva.

Che può dire ai lettori riguardo ai neonati sulle malattie infettive, le vaccinazioni e le attenzioni in famiglia? - Personalmente raccomando le vaccinazioni prescritte per legge e le facoltative a tutti i bambini secondo le date programma-

te perché con le vaccinazioni si prevencono le malattie infettive e si fa anche una cura di prevenzione che consente di somministrare meno medicine. Le vaccinazioni sono innocue e salvano la vita ai bambini, quindi non bisogna ascoltare certi mezzi di comunicazione che le mettono in discussione. **Quando va consultato il pediatra?** - Spesso. Il pediatra deve curare il corpo e la mente dei bambini. Deve essere molto attento e soprattutto osservare e dialogare con loro e i genitori; deve assumere anche il ruolo di educatore di tutta la famiglia.

ODONTOIATRIA

IMPLANTOLOGIA - PARODONTOLOGIA



Dr. Pesaran Mohammad - Dr.ssa Alpanah Rashin

COSA FARE PER LA SALUTE ORALE DEI NOSTRI BAMBINI?

Prevenire è sempre meglio che curare. Il primo incontro con il dentista dovrebbe avvenire intorno al primo anno di età per evitare problemi durante la crescita, come carie da biberon, abitudini viziate e varie problematiche legate, ad esempio, all'uso prolungato del ciuccio. La prima vera visita dal dentista invece deve essere effettuata intorno ai 3-4 anni, quando controlliamo i denti decidui, l'igiene orale, e monitoriamo la crescita di tutto il complesso cranio-facciale per evitare malocclusioni, asimmetrie e abitudini errate, stabilendo le misure di prevenzione da applicare per ogni paziente come fluoroprofilassi. I bambini dovrebbero essere poi controllati con cadenza regolare e costante ogni sei o dodici mesi; perché i denti da latte hanno un'importanza grandissima nella salute della bocca e vanno considerati allo stesso modo di quelli definitivi e perciò curati senza riserve. All'età di 6-7 anni è particolarmente indicata la sigillatura dei solchi e fossette per i primi molari permanenti.

L'associazione Americana degli Ortodontisti raccomanda di far visitare tutti i bambini per una prima volta dall'ortodontista all'età di 7 anni, così gli eventuali futuri problemi ortodontici possono essere prevenuti da un trattamento ortodontico precoce. È un grave errore portare il bambino alla sua prima visita odontoiatrica solo quando ha mal di denti, perché un bambino sofferente è in genere molto più ansioso e poco collaborante. Nella prevenzione della carie sono altamente consigliabile anche le misure di prevenzione domiciliare che comprendono: 1) controllo della trasmissione dello Streptococcus mutans tra madre e figlio evitando ad esempio la condivisione delle stesse posate, 2) non utilizzo del succhiotto edulcorato e del biberon contenente bevande zuccherine e 3) utilizzo di presidi di igiene orale domiciliare. Per preparare il bambino alla prima visita, i genitori devono prestare attenzione a non trasmettere eventuali loro timori al piccolo. In caso di cure da effettuare, la Sedazione Cosciente con il gas protossido d'azoto ci aiuta ad eliminare ansia ed angoscia dei bambini rendendo la seduta dal dentista estremamente gradevole.

ONE INVESTIGAZIONI

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegni mantenimento
- Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi integrati

Addebiati ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (L. N. 06/10/2009)

Via Roma, 77/G - 06083 BASTIA UMBRA - www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8041727 - Fax 075/8012596 - Cell. 340 1529699

LA TORTA al TESTO
Nonno Guido

BASTIA UMBRA
Tel. 075 8001065

STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO

• **S. Maria degli Angeli**
Via S. Bernardino da Siena, 41
075.8044571

• **Collestrada (PG)**
Strada Centrale Umbra, 21/A
075.393494

info e promozioni su www.studiodentisticoassisi.it
facebook: studio dentistico assisi

Offerte valide fino al 30 Novembre incluso



IL RE DEL MARE È SOLO UNO!!

L'inconfondibile qualità che fa la differenza ...



Re del Mare Via Bastiola, 95 | Bastia Umbra (PG) | Tel. 075 8011423



FESTECCIA CON NOI IL NOSTRO 1° ANNO DI ATTIVITÀ!

**DEGUSTAZIONE
CON SPECIALITÀ RE DEL MARE**

Domenica 30 novembre dalle ore 16:00

**IN OMAGGIO
IL NOSTRO NUOVO
RICETTARIO!**
CON UNA SPESA MINIMA DI € 30!

... nel piatto e nella convenienza!!

3.84
€ al kg

Alta qualità'
Vongole bianche

7.82
€ al kg

Alta qualità'
Frittura mista

6.15
€ al kg

Alta qualità'
Preparato ortomare
(gamberi, zucchine e pomodoro)

2.99
€ al kg

Alta qualità'
Sgombro intero

inforedelmare@gmail.com



Re del Mare Bastia Umbra

Sir Safety Perugia

Il tecnico Nikola Grbic ci racconta la nuova stagione della squadra del Presidente Sirici

Vice-Campioni d'Italia la passata stagione e l'obiettivo di fare meglio quest'anno: queste sono le premesse di inizio campionato della Sir Safety Perugia, la squadra del Presidente Gino Sirici che ha appassionato al volley il grande pubblico facendo scoppiare la Sir-mania!

Parliamo della nuova stagione con Nikola Grbic, grandissima carriera pallavolistica alle spalle e da quest'anno condottiero dei Block Devils.

«Le difficoltà iniziali, dovute a nostre problematiche ed anche al calendario, hanno tirato su le antenne a tutti e risalire è stata una cosa difficile, ma anche stimolante. Sono molto soddisfatto di come la squadra nel suo complesso ha approcciato le partite che ci sono state. Soprattutto ogni giocatore in ogni circostanza ha reagito in maniera ottimale. Chi solo per un pallone, chi per un mezzo set, chi per una partita intera. Tutti quelli chiamati in causa hanno dato un contributo fondamentale e quando è così, anche se non si è al 100%, le cose vanno spesso meglio. Ci aiutiamo, questa squadra ha una rosa lunga e di qualità, tutti possono entrare e cambiare il corso della partita».

Il match con Verona ha dimostrato anche la nuova forza mentale del gruppo.

«È vero, mentalmente era una gara estremamente difficile. La Champions ti sprema anche di testa e rientrare dopo soli tre giorni in un'altra partita è contro un avversario difficile non era né semplice né tantomeno scontato. Invece i ragazzi sono

stati bravissimi a stare in campo con la testa, a reagire alle difficoltà ed a giocare bene». Recuperando, a differenza di inizio stagione, anche dei set nei quali lo svantaggio era importante. «Questo aspetto mi è piaciuto molto e ci è successo anche a Padova e con Ankara. Dimostra che questa squadra, anche se va sotto nel punteggio, non si demoralizza, rimane sul pezzo e crede di potercela fare, dimostrando non solo bravura tecnica, ma anche morale. Ne abbiamo parlato molto in palestra, concentrandoci e lavorandoci tutti i giorni. La forza mentale si allena difficilmente, però è una caratteristica importante per ogni formazione ed aver visto i ragazzi reagire nei momenti difficili mi rende molto soddisfatto».

Un altro aspetto che certamente rende felice Grbic è vedere ogni volta che scendono in campo i Block Devils un PalaEvangelisti gremito e festante!

«Lo dissi già al mio arrivo a Perugia e oggi confermo che è bellissimo vedere che il grande seguito di pubblico della parte finale dello scorso anno si è confermato in questa stagione. Ci dà una grande mano in campo. Poi è ovvio che noi dobbiamo fare la nostra parte, con voglia, gioia e buon gioco, per far sì che la gente continui a venire al palazzetto e si diverta. So bene che il risultato finale dipende da tanti fattori, però è importante che la gente sia soddisfatta e vada a casa piena di emozioni. Come credo sia successo nelle ultime partite giocate a Perugia».

Parliamo dei prossimi appuntamenti.

«Dopo questo periodo molto intenso, la pausa in campionato può essere salutare, ma dobbiamo subito focalizzare l'attenzione sul prossimo appuntamento, il secondo turno di Champions a Tours. Con Ankara abbiamo fatto un grande risultato anche come entusiasmo. Diciamo che ci ha dato vento alle spalle. Detto questo, non bisogna assolutamente sottovalutare il prossimo avversario, sarebbe deleterio andare a Tours senza la giusta attenzione. Non possiamo permetterci di prendere sotto gamba alcun avversario in Italia, tantomeno in Europa, anche perché in Champions League tutte le squadre giocano bene a pallavolo». Prima di salutarci c'è una curiosità da soddisfare dopo aver visto le due versioni di Grbic: in tuta contro Ankara per la Champions e con giacca e cravatta ieri con Verona per la SuperLiga. Quale la preferita? «Non ho dubbi! In Italia dobbiamo avere in panchina un abbigliamento con giacca e cravatta... ma in tuta si sta una meraviglia!».



foto: Michele Biondi




VILLA SALUS
MEDICAL SKIN & ANTIAGING CENTER

seguiti su 

Come d'incanto, regalati 10 anni di meno

SABATO 22 NOVEMBRE
XMAS OPEN DAY

Buoni regalo e ricariche benessere,
Salute e Relax a prezzi promozionali

Acconciature
ILVANA



Via San Bartolo - Bastiola
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002522





Intervista ad **Alessandro Picchiarelli**

Diventare sacerdote a trent'anni

Il pellegrinaggio a Medjugorje è stato l'evento scatenante, ma la volontà di questa importante scelta Alessandro Picchiarelli l'aveva già maturata nei mesi precedenti.

Appena 31enne, il 18 ottobre scorso è stato ordinato diacono. La frazione di Costano, dove è nato e vissuto, si è stretta intorno a lui e gli ha organizzato una festa incredibile: "Grazie davvero a tutti voi"



di SARA STANGONI

La Cattedrale di San Rufino ad Assisi non poteva che essere gremita, perché l'evento era di quelli importanti, che cambiano la vita e restano nel cuore di chi c'è. Lo scorso 18 ottobre è stata una cerimonia commovente per il giovane protagonista, ma anche per la comunità cattolica di Costano dove è nato e vissuto fino ad oggi. Lui è Alessandro Picchiarelli, viso fresco e sorridente, 31 anni appena sulle spalle, ma una convinzione disarmante che l'ha spinto a fare una delle scelte più coraggiose ed anacronistiche: diventare sacerdote. Nel 2008, con una laurea in Ingegneria Informatica e Telecomunicazioni messa nel cassetto da appena otto mesi, ha fatto le valigie ed è entrato in Seminario.

Dopo 6 anni eccolo qui a ricevere l'investitura da diacono per mano del vescovo monsignor Domenico Sorrentino. Ma la festa più grande è stata l'incontro con la sua gente, quella della frazione di Costano, che non è voluta mancare per nulla al mondo. Un'autentica festa di fede.



In tempi in cui s'inseguono valori quali successo, denaro e potere non si diventa preti senza una forza interiore. **Raccontaci la tua** - La chiamata di Dio è una leva che capovolge di certo l'esistenza, ma è necessario un percorso per arrivare alla scelta definitiva. Io l'avevo iniziata a maturare già nei mesi precedenti, ma l'evento scatenante è stato un pellegrinaggio a Medjugorje, a cui ho partecipato per pura curiosità insieme ad un gruppo di Santa Maria degli Angeli. Al ritorno mi è apparso tutto molto chiaro. **In che anno siamo?** - Giugno 2007, mi mancava un esame e la tesi alla laurea. Ho passato dei mesi difficili, ma alla fine ho deciso di proseguire l'Università perché volevo comunque chiudere un percorso. Così a febbraio 2008 mi sono laureato. Ma subito dopo ero pronto ad imboccare la strada verso il sacerdozio.

Come hai vissuto questo cambiamento? - Non nascondo che all'inizio ho avuto paura, ma sentivo che dovevo farlo perché la mia vita non rispecchiava quello che desideravo. Ti trovi di fronte a qualcosa che non conosci, quello che vorresti ti sembra lontano e fuori misura. Ma è un salto che va fatto.

Come è stato dirlo alla tua famiglia? - La loro prima reazione, inevitabilmente, è stata di totale smarrimento. Poi, però, hanno visto la mia convinzione e fermezza e questo li ha tranquillizzati.

E dal 2008 ad oggi? - Ad ottobre 2008 sono entrato in Seminario ad Assisi, un percorso che dura 7 anni. Il primo anno serve a comprendere se si è pronti per questa scelta. Segue la laurea in Teologia. È un percorso duro, ti trovi a vivere con persone che non scegli tu ed a guardare il mondo in modo diverso.

effelle
ANTINCENDIO
effelleantincendio@alice.it
Estintori
Porte REI
D.P.I.
339 8436291
338 8208185
BASTIA UMBRA

AGRIcenter S.n.c.
› Mangimi per Animali, Cani e Gatti
› Prodotti per l'Agricoltura
› Servizio Giardinaggio
› Impianti di Irrigazione
BASTIA UMBRA - Via delle Industrie, 18 - Tel 075. 8012755



L'ultimo anno, quello che sto frequentando, è di formazione al sacerdozio.

Sei tornato a Medjugorje? - Tutti gli anni. È un luogo straordinario, sono stato lì dieci volte in totale, accompagnando gruppi di fedeli. Soltanto una volta sono tornato da solo. Ormai lì mi conoscono in tanti.

Il rapporto con gli amici? - Gli amici veri si sono dimostrati tali e il rapporto si è approfondito perché veramente sincero.

Come hai vissuto la cerimonia di ordinazione? - A tratti ero davvero assente, perso in quello che stavo vivendo.

Cosa hai provato quando ti sei steso sul tappeto? - Questo gesto è quello che tutti noi sogniamo pensando all'ordinazione. Rappresenta la prostrazione alla Chiesa terrena e celeste, in una comunione completa.

E il ritorno alla realtà? - Forse ti farà ridere, ma la concretezza di quanto stava accadendo me l'ha data l'odore forte che emanava il tappeto!

A prendere l'ordinazione eravate in due quel giorno. - Insieme a me c'era Maurizio Biagioni di Palazzo di Assisi, che per scelta si fermerà al diaconato.

Dopo la cerimonia c'è stata una grande festa a Costano. - Sì è mosso un paese intero. Devo ringraziare di cuore chi ha organizzato tutto, il gruppo giovanile e la parrocchia di Costano. Per giorni hanno lavorato per me, sono rimasto letteralmente spiazzato!

Nella pagina accanto e in alto momenti solenni durante la celebrazione **Foto di Mauro Maramai**
A lato il Vescovo Mons. Domenico Sorrentino con i due diaconi Alessandro Picchiarrelli e Maurizio Biagioni
Foto di Elena Lovascio

zato! Mentre ero in chiesa mi sono girato ed è stato disarmante: era strapiena di costanesi. Il mio primo pensiero è stato: "Ed ora che dico a fine celebrazione?"

Come si svolge ora la tua vita? - Mi sono trasferito in Seminario e sono stato assegnato alla parrocchia di Passaggio di Bettona e Bettona, dove mi aspetta un periodo di preparazione. In più sono di supporto al vescovo in curia come segretario nelle attività pratiche. Questi incarichi mi permettono di respirare una doppia realtà: quella più spirituale di Assisi e quella del contatto quotidiano con la gente.

Hai già celebrato? - Sì, un battesimo ed a breve riceverò un matrimonio.

Quando riceverai l'ordinazione sacerdotale? - Tra maggio e giugno prossimo.

Come festeggerai? - Ovviamente con un pellegrinaggio a Medjugorje.

Se ti guardi indietro cosa vedi? - Le stesse cose, ma in modo diverso.



carni fresche

catering buffet

porchette all'ingrosso ricevimenti

gastronomia falaschi

Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8001179

Centro Massofisioterapico di Fabrizio Raspa

Rieducazione funzionale, terapia manuale, massaggio

Fisioterapia strumentale

Ginnastica posturale e correttiva

Esame posturometrico e stabilometrico su pedana

IDEA REGALO
PROMOZIONE NATALE
sconto 20%
SU MASSAGGI TERAPEUTICI O RILASSANTI
dal 1° dicembre 2014 al 31 dicembre 2014

dal 2009

la Salute al-Centro

tel. 339.7838847
via Roma 71 Bastia Umbra
sito internet: www.fabrizioraspa.weebly.com

ASPETTANDO IL NATALE - INTERVISTA AL NUOVO DESIGNER MARTA TONI

Piazza Mazzini arriva Xmas White Bianco Natale

Pronto per la città un nuovo allestimento scenografico. La Confcommercio ritorna a coordinare le luminarie

di FRANCESCO BRUFANI

Quest'anno gli eventi natalizi in Piazza Mazzini avranno un nuovo allestimento e un nuovo designer nella persona di Marta Toni, che vive e lavora nel nostro territorio, con il progetto dal nome Xmas White Bianco Natale; insieme a lei collabora anche la designer Silvia Passeri. Marta Toni, da come ne parla, si capisce che del calendario stilato ne va fiera, sia per la qualità e la quantità degli appuntamenti, sia per il costo ridotto per la cassa comunale. Se le si chiede del segreto di questo progetto, lei risponde con una precisa parola: "programmazione". Parola che va letta come coinvolgimento e collaborazione; fattori forse mancanti negli anni passati e indicatori di una iniziale fiducia dell'Amministrazione, delle associazioni di categoria e degli imprenditori locali.

I cittadini quest'anno incontreranno molte iniziative di loro favore all'interno di quel cuore di Bastia rappresentato dal centro città. Proprio la piazza, che da qualche anno non ha mancato di suscitare polemiche, soprattutto da parte dei commercianti per un calo delle vendite a causa di una diversa conformazione della viabilità. Marta Toni sostiene che molto verrà investito in allesti-

mento e comunicazione ed è convinta che quest'iniziativa alla fine piacerà a tutti, andando incontro alla necessità cittadina di un rinnovamento all'interno delle tradizioni.

La incontriamo per conoscerla meglio e per domandargli: che cosa ha questo progetto di nuovo rispetto agli anni passati? - Il focus del progetto è quello di realizzare in piazza un villaggio composto da casette in legno bianco e alberi d'ulivo in grado di esprimere luce a tutto il centro città. Il villaggio prenderà vita nei fine settimana, venerdì, sabato e domenica, a partire dal 5 dicembre fino al 6 gennaio. Numerosi saranno gli eventi di animazione durante le giornate. Il programma dei vari appuntamenti sarà pomeridiano dalle 16 alle 22. All'interno delle casette si potranno trovare idee regalo con prodotti selezionati che costituiscono vere e proprie eccellenze del territorio.

Ha incontrato difficoltà? - Principalmente lo scetticismo di alcuni imprenditori, ma grazie alla bontà del progetto siamo riusciti a convincerli. Pertanto i visitatori che verranno in piazza potranno trovare un vasto ventaglio di offerte e non le solite bancarelle.

Quale sarà il piatto forte del-



l'evento? - Non c'è un piatto forte, bensì una serie di eventi culturali legati alla musica dal vivo, sia all'interno delle chiese di Santa Croce che di San Michele Arcangelo che in piazza. In più ci saranno svariati eventi dedicati al food, spettacoli per bambini e altro che terranno vivo continuamente il centro storico.

Quali le curiosità? - Non poche. Organizzeremo corsi di cucina per grandi e piccini, tutti i giorni si potrà fare l'aperitivo, dalle ore 19, degustando birre artigianali e bollicine di qualità. L'8 dicembre ci sarà Babbo Natale in piazza che oltre a raccogliere le letterine dei bambini regalerà cioccolate e caramelle. Inoltre, ci saranno anche alcuni momenti culturali dedicati alla lettura del Canto di Natale di Dickens.

Le luminarie verranno confermate? - Certamente. Saranno coordinate in-

sieme alla Confcommercio ed al Comune di Bastia. L'allestimento prevede un'omogeneità di luce calda per la piazza e per le vie della città.

Che cosa si aspetta dalla piazza e da Babbo Natale in questa prima edizione? - In tempi di difficoltà economica come quelli che stiamo vivendo tutti mi aspetto di vivere momenti di gioia e convivialità. A Babbo Natale chiedo che porti la luce della collaborazione tra tutti noi. Tante eccellenze insieme ci faranno tornare ad essere di nuovo grandi.

Perché hai accettato questa sfida? - Perché sono convinta che se ci mettiamo tutti insieme ce la possiamo fare. Il mondo sta cambiando molto velocemente e noi dobbiamo adeguarci. C'è bisogno di tanta umiltà, avere il coraggio di cambiare e sognare nello stesso tempo, valorizzare noi stessi. Da soli non si va da nessuna parte.

Curiosità

CHI È MARTA TONI



Marta Toni come designer ha collaborato a numerosi progetti nel campo industriale con importanti società a livello nazionale e internazionale.

Come interesse gli piace molto viaggiare, ricercare nuove idee in svariati campi come la cinematografia, il teatro, la musica e mostre, fiere internazionali o nel web.

Per la sua tesi di laurea ha realizzato un portale sul mondo del cioccolato in collaborazione con Eurochocolate.

La sua crescita professionale si è allargata all'organizzazione di eventi, incontri e festival culturali. Docente, ha tenuto seminari e master in diverse città italiane.

Attualmente ha un proprio Studio di design, arredo interno e grafica dal nome *Martatonistudio* a Bastia U.

BCC Spello e Bettona
www.bccspelloebettona.it

MUTUO PLAFOND CASA

cdp **ABI**

Il finanziamento per Famiglie e Giovani Coppie
Per finanziare fino al 80% del valore della tua CASA
In convenzione con ABI e Cassa Depositi e Prestiti

Pianeta Bellerosa

Prodotti e attrezzature professionali per professionisti ed Estetisti

Analisi Integrata e Dermatologia
Aggiunta Laser e Peelings

Via V. Veneto, 28/C
Bastia Umbra/Pg Tel. 075 9001147

XMAS WHITE BIANCO NATALE



5 Dic. al 24 Dic.
dal 3 al 6 Gen.
ogni fine settimana
dalle 16.00 alle 22.00

Villaggio di Natale
Piazza Mazzini
Bastia Umbra

POIS[®]
Associazione per il Turismo



L'ELZEVIRO
di Vittorio Cimino

PROBLEMI EDUCATIVI
(seconda parte)

Gli specialisti del settore parlano da tempo di un linguaggio filmico e di un linguaggio televisivo, che presentano varie facce, le quali vanno dall'elevato e dal moralmente edificante, all'amorale, allo sbracato, o, addirittura, allo sguaiato e allo sgrammaticato, per non parlare dell'asintattico, come quando non si rispetta la correlazione dei tempi del verbo (la famosa consecutio temporum dei padri puristi), per cui si ha un "vorrei che sia" al posto di "vorrei che fosse" ... e roba del genere, quando non peggio. La nostra bella lingua viene strapazzata anche da giornalisti, che dovrebbero essere modelli della corretta comunicazione, anche formalmente. Ora, per fare opera educativa in questo settore della nostra vita e, quindi, della nostra società, sarebbe necessario che gli autori dei palinsesti tenessero nel giusto conto che, attraverso lo spettacolo si educa o si diseduca e solo raramente scivola tutto sulle coscienze, senza lasciare traccia. Col cinema e con la televisione bisogna educare un po' tutti, ma specialmente i bambini e gli adolescenti, alla capacità di ricevere i giusti messaggi e a rifiutare quelli cattivi.

La questione che qui si pone è quella dell'identificazione che avviene con i modelli che suscitano interesse e ammirazione, anche se negativi. Ma qui il discorso diventa alquanto impegnativo. Cerchiamo di affrontarlo con ordine; il portato più importante della cultura di un popolo è quello che si propone di costruire la possibilità di assumere un atteggiamento critico di fronte alla realtà, in cui siamo immersi, con tutta la varietà delle attività umane. Se vogliamo, quindi, formare generazioni preparate a comprendere messaggi di valori e modelli di identificazione appropriati bisogna educare a non avere difficoltà con i linguaggi a cui abbiamo accennato. Porsi in posizione critica dinanzi allo spettacolo significa non accettare né rifiutare nulla senza opportune riflessioni e valutazioni di quanto viene proposto. Ciò è utile che avvenga per tutto ciò che colpisce, o semplicemente raggiunge l'osservatore, nel nostro caso, lo spettatore, della complessa realtà sociale. Abbiamo dato come nuova istanza socio-culturale il linguaggio filmico-televisivo. Ma come siamo giunti a definire questa istanza?

A voler tracciare, a grandi linee, una storia della società umana, si potrebbero puntualizzare tre ere, escludendo, naturalmente, l'epoca della società in formazione, o preistorica. La prima era è quella della civiltà arcaica o sapienziale, in cui la cultura deriva dalla capacità di memorizzare e consegnare, alle generazioni successive, l'evento, in tutto o in parte, rivestito dagli elementi fantastici e leggendari: gli antichi effetti speciali!

(Continua)

AVVENTO, prepariamoci all'accoglienza

OSPITALITÀ: dalla "Parola" alla nostra città

di ANTONIO CRISCUOLO

Ci avviciniamo con tanta velocità alla fine del 2014 e presto sarà Natale. Oggi siamo in tempo di Avvento, tempo che dovrebbe essere di preparazione all'accoglienza proprio perché racconta di un'ospitalità negata ad una donna incinta che partorisce d'inverno da sola in una stalla avendo per riscaldamento centrale due animali da lavoro dopo un lungo viaggiare in condizioni difficili ed aspre. Giovanni l'evangelista così si esprime enunciando il mistero più alto del mistero di Dio: "La Parola eterna irrompe nella storia degli uomini facendosi carne e mette la sua tenda in mezzo ai popoli, alle nazioni, nelle città dove sono costruite le case". La "Parola", dice S. Giovanni, si fa "carne, corpo, sangue, animo, volto". Allora, il fondamentalismo cioè la mancanza di rispetto e il senso di superiorità come si rapportano con la "Parola"? Papa Giovanni XXIII nell'enciclica Pacem in terris insiste sul tema dell'accoglienza e dell'incontro e prende posizione contro il razzismo: "tutte le comunità sono uguali per dignità di natura". Il sapere non può mai giustificare la superiorità sugli altri: ci sono pagine importanti su ciò che l'enciclica chiama "il trattamento delle minoranze" e c'è un'immagine bellissima, il ponte, come elemento di circolazione della vita facendo riferimento ad un argomento attualissimo che è quello dell'integrazione. Oggi questo concetto è da superare. In alcune nazioni europee, vedi Francia e Inghilterra, l'integrazione non ha realizzato appieno l'accoglienza e l'incontro. Oggi, forse, dobbiamo parlare di interazione, di multiculturalità, di interculturalità. Tutto ciò è importante anche per la nostra Bastia, una città non razzista, multiculturale e, se può dirsi, interculturale. Lo è specialmente per la sua storia di città d'incontro e di commercio anche varcando i confini d'Europa. Sarà una città ancor più rappresentativa se saprà scoprire la propria natura più autentica, la dimensione dell'accoglienza, il rispetto dell'altro in quanto diverso che interagisce con reciprocità circolare senza essere integrato, sottinteso assorbito, ma che abbia acquisito dignità attraverso il lavoro e la cultura. Occorre una politica di sviluppo negli stati di provenienza degli immigrati e se vogliamo parlare di accoglienza dobbiamo credere che siamo tutti popolo di Dio. Vale a dire che anche la chiesa non può essere solo "autorità" depositaria della verità in quanto unica espressione dell'"assolutezza" del cristianesimo. Non deve solo dirsi "via, luce, verità" ma testimonianza di esse. Se vogliamo realizzare l'accoglienza e l'incontro bisogna avere una posizione consapevole del presente, di quelli che sono i problemi di oggi senza essere dominati dalla paura, dal pessimismo e dalle difficoltà dei tempi. È urgente puntare su un profondo rinnovamento culturale se vogliamo costruire il futuro. Bastia, secondo il mio pensare, ha bisogno di una prospettiva ampia per essere capace di allontanarsi dall'emergenza e dalla precarietà del quotidiano e andare oltre gli interessi personali e di categoria. C'è bisogno che la città ritrovi un cuore che sappia battere all'unisono per volare alto, per aprirsi nel mondo globalizzato.



Nuovo Usato

AUTOSALONE

MARTELLINI AUTO

ORGANIZZATO **FIAT** VENDITA & ASSISTENZA

Viale Michelangelo, 19 PALAZZO DI ASSISI (Pg)
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017

Grandi Capitani ci lasciano
Il 13 ottobre 2014
Gino Scacciatella
ci ha lasciato



Bastia Umbra - Dal diario dell'autore di questo ricordo si legge: "Gino Scacciatella era arrivato in Comune, proveniente dalla zona del Lago Trasimeno, agli inizi del 1962 e subito si era rivelato un uomo capace a risolvere con decisione i tanti problemi ricorrenti ogni giorno, senza indugiare e con buona volontà di imparare e di conoscere i servizi comunali, che a quei tempi erano concentrati in pochissime mani, mentre l'Ufficio Tecnico era addirittura tutto da impostare. Si doveva tamponare un'inadempienza: chiamate Scacciatella; c'era stato un incidente e occorreva provvedere alla segnaletica: ditelo a Gino; una scuola era rimasta senza combustibile: prelevate Scacciatella per riempire le taniche... e quasi sempre di domenica o di notte. Dal momento in cui l'Amministrazione Comunale decise di gettarsi nell'avventura della Fiera dell'Agricoltura, Gino ebbe dal tecnico l'incarico di organizzare le squadre di operai per "attrezzare" il foro boario, montando tubi innocenti e lamiere e rimuovendole appena tutto terminava e questo richiedeva orari di lavoro estenuanti. E così seguiva il suo intenso impegno. Il giorno del suo funerale, nella Chiesa di Cristo Redentore, il Responsabile dei Lavori Pubblici di allora, davanti al microfono ha pronunciato questo breve elogio:

"Mi sento in dovere di esprimere il mio grazie a Gino, grande collaboratore nei trent'anni di lavoro insieme nell'Ufficio Tecnico del Comune, al servizio della popolazione di Bastia. Siamo entrati in servizio nello stesso periodo, agli inizi degli anni sessanta e subito ho potuto notare in lui la capacità di risolvere i tanti problemi che, specie nelle prime ore lavorative di ogni giorno, puntualmente si presentavano, senza eccezioni: scuole in difficoltà, ostacoli sulle strade, segnalazioni urgenti di pericolo. Bastava una telefonata e Gino scattava: ma scattava non perché glielo dicevo io, ma perché non bisognava mai indugiare per evitare difficoltà ai nostri concittadini. Ad un certo momento, viste le sue capacità, assunse le funzioni di capo operaio, magari senza compensi in aggiunta; allora con la squadra dei pochi in ruolo e dei tanti avventizi, la chiamai "la squadra del chiappa e tira", come a dire del pronto intervento, senza indugio, senza pensarci due volte. Difatti, quando non c'era più questa squadra e lui era andato via, tutto cambiò.

Il periodo più impegnativo, ma anche una delle realizzazioni di maggiore soddisfazione, fu la FIERA. Con Gino abbiamo iniziato a inventarla, con i tubi Innocenti e le lamiere. Lui al mattino molto presto era già lì a preparare, a organizzare i collaboratori, a fare e disfare. Quando mancava poco all'inaugurazione c'era puntualmente ancora tanto da fare; quando arrivavano i pezzi grossi a tagliare il nastro, immancabilmente era tutto pronto. E così per anni, Gino era sempre pronto a intervenire e chi è stato con lui non l'ha mai dimenticato ed anch'io l'ho da tempo scritto nei miei racconti. Grazie Gino, grazie del tuo lavoro e della dedizione al Comune e al paese di Bastia." (Rino Casula)

L'amico "Gigi" Balducci se ne è andato in silenzio il 9 settembre 2014



Assisi - La nostra città perde un grande Artigiano, Pittore, Scultore, Artista della pietra e del marmo, un vero talento, un maestro d'arte. Fu il discepolo prediletto di Francesco Proserpi. Le sue innumerevoli opere di restauro a perenne memoria, non solo su Assisi, ma in tante città d'Italia e del mondo. È doveroso ricordarlo con gratitudine, affetto e simpatia. Grazie "Gigi", riposa in pace.

(L'amico di sempre Rinaldo Della Bina).

AGENZIA FUNEBRE LA PACE

agenziafunbrelapace.it

Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47

Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

INVERNALISSIMA

Domenica 14 Dicembre 2014 37^a edizione

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra Centro Fieristico Umbriafiere ore 9,30

memorial G. Conforto



Diventa protagonista anche tu della 37^a edizione dell'Invernalissima! Partecipa alla camminata aperta a tutti di 5,500 km. che si svolgerà nel percorso cittadino di Bastia Umbra.

Avrai in regalo una T-Shirt.

Le iscrizioni si possono effettuare presso il Centro Fieristico "L.Maschiella" la mattina della gara dalle ore 7,30 alle ore 9,00

Prezzo d'iscrizione: €. 6,00

INVERNALISSIMA: COSI' INIMITABILE.....

Info: www.invernalissima.it Tel. 3938386622



La 37^a edizione dell'Invernalissima sostiene:

IL GIUNCO
ONLUS

Associazione Genitori e Amici dei Disabili



BCC SPELLO E BETTONA - Banca del territorio PREMIATI I 5 GIOVANI DEL CONCORSO "RICOMINCIAMO!"

Spello - La Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, in collaborazione con la BCC Risparmio e Previdenza SGR, ha indetto il concorso, "Ricominciamo!", volto a promuovere il risparmio previdenziale tra i giovani, la categoria più penalizzata negli ultimi anni dalle riforme del sistema pensionistico. I 5 vincitori del concorso sono stati premiati giovedì 30 ottobre in occasione della 90esima giornata mondiale del risparmio.

La consegna dei premi (5 Tablet Samsung 10" modello Galaxy TAB 3 GT - P5200 WIFI+3G) è avvenuta presso la direzione generale della banca, in piazza della Pace, 1 a Spello. I 5 vincitori del concorso "Ricominciamo" sono stati estratti a sorte su 99 giovani che dal 26 maggio al 15 ottobre hanno sottoscritto un fondo previdenziale; l'estrazione è avvenuta lo scorso 20 ottobre alla presenza di un responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica della Camera di Commercio di Perugia. I nomi estratti sono: Brunori Daniele (filiale Petrignano), Rosati Letizia (sede), Peppoloni Simone (sede), Nobilini Benedetta (filiale di Passaggio di Bettona) e Casagrande Biagioni Abbati Luana (sede). Anche con questa occasione la BCC di Spello e Bettona vuol dimostrare di essere sempre al fianco delle nuove generazioni, con consulenza specialistica finanziaria e fiscale volta a pianificare il futuro previdenziale dei giovani clienti, per garantire anche in avvenire un benessere diffuso al nostro territorio di appartenenza.



COME ERAVAMO

In occasione della mostra fotografica organizzata dal Circolo Culturale Ricreativo e tenutasi nella Sala Parrocchiale dal 30 agosto al 14 settembre, Giancarlo Rinaldi ha presentato il volume "Come eravamo - Storia recente di Ospedalichchio raccontata da chi l'ha vissuta direttamente". Vengono raccontate le storie degli ospedalichchiesi attraverso le loro attività e la vita di tutti i giorni, in paese e in campagna. Una comunità dedita al commercio e all'artigianato entro le mura e al lavoro nei campi all'esterno. Tutto ciò ha consentito di attraversare il corso della storia con grande dignità, assicurando sempre il pane alla propria famiglia e superando le immani tragedie delle guerre e le calamità naturali più devastanti come i numerosi terremoti che si sono succeduti. Da questa narrazione, riferita agli ultimi due secoli, sono stati estratti alcuni paragrafi riguardanti: l'Aeroporto, la ritirata e il passaggio del fronte, la ripresa. L'autore ha voluto porre in evidenza le sofferenze patite da Ospedalichchio nel corso della seconda guerra mondiale, per la sua vicinanza all'aeroporto militare di Perugia, che è costato bombardamenti, vite umane, danni innumerevoli alle abitazioni.



IL COMMERCIANTE E LA NOTIZIA



di ANGELO CARENA

Oh, finalmente è ora di chiusura, chiudiamo la cassa (sempre più magra) poi le luci ed infine andiamo a casa, cenetta e poi televisione. Vediamo un po' questa sera cosa dice il telegiornale... già, ma quale? Tg istituzionale o tg di rete privata? Oggi non è più come una volta che esisteva un solo tg, oggi possiamo scegliere, ma quello che preferiamo, siamo sicuri che sia quello più obiettivo? Facciamo un esempio e guardiamo come una stessa notizia viene data. Un tg la trasmette all'inizio del giornale e gli dedica 5 minuti, un altro invece la mette in coda e la liquida in 30 secondi. Cosa vuol dire questo? Semplice che un tg (sponsorizzato da mister x) ha interesse a dar risalto a quella notizia, mentre l'altro (sponsorizzato da mister y) ha l'interesse opposto. Ma a noi interessava tanto o poco conoscere quella notizia? La risposta più obiettiva è "Non lo so". Questa è la cruda realtà. Il nostro interesse televisivo dipende da come la notizia viene data, da chi la dà, dal tono della sua voce ed anche da come viene confezionata. Infatti, conta molto chi è il presentatore e come si pone, se ci è simpatico, se luci e scenografia sono giusti se l'orario è quello più adeguato alle nostre esigenze e se la notizia viene enfatizzata (gonfiata) adeguatamente. Questi sono alcuni fattori che determinano in noi un interesse più o meno marcato sulla notizia. Un esempio eclatante è vedere un tg istituzionale ed uno di qualche piccola rete privata. Sicuramente preferiamo vedere quello istituzionale ma chi ce lo dice che la notizia corretta stia proprio in quel tg?

Per concludere anche il commerciante è attratto da mille sirene: "Fai gli sconti che vendi di più", "Vendi a prezzo fisso che è più serio", "Apri anche nei giorni di Festa", "La festa è sacra ed il negozio si chiude", "Centro Storico senza traffico", "La libera circolazione aiuta le vendite" e così via. Perché per un giorno non andiamo in cima ad una montagna e proviamo a pensare con la nostra testa? Forse qualcosa di buono potrebbe venire fuori sia sul capire l'essenza di una notizia data da un tg sia soprattutto sul come far funzionare la nostra Attività Commerciale senza grossi condizionamenti esterni.

Nota: Ringrazio il mio amico Claudio Ferrara per aver usato un po' del suo tempo nel leggere i miei articoli. La critica è sempre positiva e l'accetto volentieri.

I NATI DEL 1964 FESTEGGIANO I 50 ANNI



Ecco i nomi dei cinquantenni presenti ai festeggiamenti: Barbarossa Antonella, Barbarossa Simonetta, Barola Paolo, Bastianini Fulvio, Battistelli Patrizia, Binucci Tiziana, Biselli Francesca, Bolletta Roberto, Bratti Fabrizio, Cagliesi Daniela, Capitini Cristina, Carinelli Paola, Casagrande Manuela, Castellini Carlo, Casula Giordana, Cerasa Stella, Chiappavento Fabrizio, Cianetti Mauro, Degli Esposti Fragola Roberto, Del Bianco Vincenza, Falcinelli Annamaria, Falcinelli Monica, Felici Luca, Fossi Danilo, Fratellini Angelo, Galli Gianni, Gallo Francesco, Gori Simonetta, Grassini Enza, Inderst Rodolfo, Loffredo Rosalba, Lollini Alessandra, Lucarelli Stefano, Malizia Sofia, Mancini Patrizia, Mantovani Carlo, Mariani Bernardetta, Masciolini Mauro, Mencarelli Gianluigi, Minisini Lorena, Morelli Matteo, Pecetta Patrizia, Piccardi Aulo, Pinchi Antonietta, Reitano Pietro, Roscini Lorella, Rossi Romolo, Sanchini Anna Maria, Sciarra Paolo, Sciarra Sonia, Stangoni Sergio, Sulpizi Teresa, Tifi Giovanna Maria, Tomassini Mirella, Tortoioli Stefano, Trillini Paola, Vetturini Anna Rita, Ziarelli Roberto.

I RESIDENTI DI PIAZZA UMBERTO I° RIVOGLIONO LA SECOLARE CANNELLA! Perché è stata tolta?

Erano tanti anni che in piazza Umberto I, all'angolo della chiesa di Sant'Angelo, vi era posizionata una cannella di acqua pubblica per l'utilizzo di noi residenti e per chi si trovava a passare. Durante i lavori di ristrutturazione della Chiesa ci siamo raccomandati più volte che venisse lasciata intatta ricevendo sempre delle rassicurazioni. Siamo rimasti molto sorpresi il giorno dell'inaugurazione quando abbiamo visto che invece non c'era più. Ci siamo sentiti presi in giro. Perché è stata tolta? Eppure faceva comodo a tanti, soprattutto per tenere pulito il piazzale davanti alla chiesa dagli escrementi dei piccioni. Se venisse ripristinata si farebbe un servizio utile ai cittadini.

ROADSTONE
I PREMIATI CHE SI PRENDONO CURA DI TE!
ASSICURA
I TUOI PNEUMATICI
CONTRO ACCIDENTALI - ATTI MANICACI
Gori self 24 h
STAZIONE DI SERVIZIO GOMMISTA / AUTOLAVAGGIO
Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) Tel. 075 8010805

Rag. **Barbara Bottauscio**
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali e privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 5
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

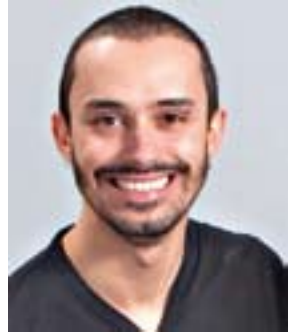
Carpel
Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Gualdo Tadino (PG) Via Fiamma, 189 Tel. 075.9140687
Fabriano (AN) Via G. B. Alessi, 3 Tel. 0732.252224
CARPEL s.a.s Via Roma, 73
06083 BASTIA UMBRA (PG)
E-Mail carpel.sas@libero.it

DRESSAGE
STILE UNICO

NUOVA MAISON IN PIAZZA MAZZINI

APRE DRESSAGE, di Francesco Falaschi, coiffeur

Inaugurato un nuovo spazio, un nuovo mondo



Francesco ha trent'anni, è cresciuto in uno dei saloni di bellezza più prestigiosi del territorio. Oggi decide con coraggio di mettersi in gioco, di farsi imprenditore. Una scelta che arriva alla fine di un percorso, di una formazione personale, di un'autonoma qualifica, di una ricerca individuale

Consapevole che la realtà odierna di questo lavoro è profondamente mutata, Francesco è determinato nell'offrire alle clienti prima di tutto un momento di assoluto benessere. **Su questo ha investito molto e a giudicare dall'ambiente che ha creato vi garantisco che c'è davvero riuscito.** - «Non siamo mai stati una semplice parrucchiera, ci siamo sempre distinti per aver offerto molto di più. Oggi più che mai chi fa il mio lavoro non è un parrucchiere, è un consulente d'immagine. Questo significa che sa offrire sì le ultime tendenze, sì il taglio del momento, ma soprattutto sa analizzare le esigenze del cliente, assecondare il più possibile i suoi

desideri, insomma proporre sempre una soluzione che non trascuri i bisogni e le necessità».

Insomma ogni testa è una storia?

- «Esattamente, ognuno di noi ha la sua personalità, il suo modo di essere e di vivere il suo tempo. Il mio lavoro è anche, e direi soprattutto, quello di far sì che ognuna trovi il suo stile, il look che meglio la rappresenta in quel dato momento».

Da dove nasce "DRESSAGE"?

- «Nasce dall'esigenza di un terreno tutto mio ed il nome lo rivela: letteralmente significa addestramento ma il dressage è una disciplina equestre in cui il cavallo e il cavaliere lavorano all'unisono. Ecco per me significa cercare quello spazio in cui creatività e funzionalità si in-



contrano. **Cosa ti porti dietro dall'esperienza precedente?**

- «Beh...molto, in continuità col passato utilizziamo prodotti innovativi ed al tempo stesso naturali, mettiamo in campo tutti gli accorgimenti per non stressare i capelli e, cosa importantissima: un altissimo livello tecnico sia nel taglio che nel colore».

Non è poi questo che fa la differenza? - «Sicuramente, ma non basta. È l'esperienza complessiva che conta. La cliente deve uscire dal nostro salone sentendosi diversa e unica. È ovvio che per realizzare tutto questo le capacità professionali giocano un ruolo preponderante».

E quali sono, invece, le novità? - «Molte cose: orari più flessibili, co-

sti differenti, maggiori servizi complementari. Il fascino può rivelarsi dal colore dei capelli. L'eleganza può passare da un taglio ma non c'è un grande colore se non c'è un grande taglio. Il mio obiettivo è arrivare sempre al binomio fondamentale: un colore perfetto su un taglio perfetto».

Effettivamente, non so cosa potrei chiedere di più al mio hair stylist... - «Si può invece! Il mio è un MESTIERE. Quindi quando qualcuno vi mette le mani in testa assicuratevi che lo faccia per passione».

**Francesco vi aspetta al civico 23 di Piazza Mazzini
Per appuntamento tel.
075.8011611**

Presentato il libro: "Racconti di scuola. Alunni e maestri a Costano nei registri di classe. 1939-1989"

Costano e Antonio Mencarelli festeggiano il 65° anniversario della scuola Primaria

di LUCIO RASPA

Ce n'erano tanti di alunni ed ex alunni, maestri ed ex maestri a Costano il 12 ottobre scorso nei giardini della scuola primaria, intitolata proprio ad un maestro di Costano, Ezio Giuliani, per festeggiare il 65° anniversario della sua inaugurazione (ottobre 1949). E tutti hanno colto l'occasione per assistere alla presentazione della più recente fatica letteraria di Antonio Mencarelli: "Racconti di scuola. Alunni e maestri a Costano nei registri di classe. 1939-1989". È stata una bella festa, di quelle tipiche della storica frazione del comune di Bastia, con la Banda musicale e l'immane porchetta. Non è mancata qualche lacrimuccia, tanti groppi alla gola e palpabili emozioni nel ripercorrere vicende e nel ricordare personaggi dei 60 anni riportati alla memoria dalla pubblicazione di Mencarelli e nel ritrovarsi di tanti ex intorno ai loro maestri di un tempo. Ennesima ricerca storica quella di Antonio Mencarelli, ex alunno della scuola di Costano a sua volta, fedele ricostruzione documentata delle annotazioni riportate dai maestri del tempo nei loro registri di classe. E l'occasione è stata importante anche per esprimere valutazioni e formulare giudizi, fare

raffronti ed evidenziare differenze tra passato e presente, insomma fare quello che il famoso storico francese Marc Block diceva delle conseguenze del lavoro dello storico, quando lo paragonava a quello del giudice, tutti e due orientati alla ricerca dei fatti, con la naturale differenza tra chi poi i fatti li usa in proprio per il giudizio e chi invece li offre al giudizio del lettore. Così che è sembrato naturale cogliere le differenze tra la scuola elementare di tanti decenni fa e quella di oggi (primaria), ma anche sottolineare la straordinaria attualità che ha caratterizzato e che caratterizza storicamente la figura del maestro (e della maestra). Ed è su tale figura che si è centrata l'attenzione degli interventi, operatori scolastici di oggi e maestri delle generazioni passate. Dedizione, attaccamento, attenzione ai bisogni, alle caratteristiche degli alunni e alle relazioni affettive, senso del dovere, quello che è stato definito "il darsi" ai propri alunni e alla scuola: tutto ciò fa del maestro, da sempre, la figura di riferimento per tutti e per ciascuno. È difficile non ricordare il proprio maestro delle elementari. Tanto meno quelli di Costano. E poi è stato sottolineato il ruolo storico della scuola elementare del paese, il clima familiare



che si è sempre respirato, anche con i bidelli, l'"isola felice", come era stata definita, che non a caso attirava (e attiva ancora) tanti maestri di Bastia i quali preferivano la scuola della frazione a quella del capoluogo. Insomma, un gran bel pomeriggio, in nome e per conto della riscoperta ancora una volta delle radici ben salde della comunità paesana. Succede spesso a Costano di andare alla ricerca delle proprie origini, il 12 ottobre scorso lo si è fatto per festeggiare i 65 anni della propria scuola, altre volte per altre circostanze. Perché a Costano sanno bene che, come si dice, "se vuoi capire l'anima che hai, devi ricercare sempre le tue radici". Ed è proprio questo che rappresenta la unicità dell'antico paese "lungo la costa" del Chiascio.



AM CARROZZERIA AUTORIZZATA

NUOVA AMICO & MALIZIA **OPEL**

Via dell'Artigianato, 7 BASTIA U. (PG) - soccorso stradale tel. e fax 075 8000890

Amico Paolo 339 1602212 - Amico Roberto 333 2855444 - Bastianini Massimo 338 8948655
Cicognola Graziano 335 8385218 - Verducci Ennio 393 2275621

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

Pompe di calore più convenienti con la tariffa D1

Attualmente in Italia sono installate 400 mila pompe di calore alimentate a energia elettrica pari all'1,5% del totale degli impianti di riscaldamento. Sono poche! La loro diffusione è stata ostacolata da una bolletta elettrica troppo salata, basata su una tariffa progressiva che penalizza la fascia di consumo più elevata, cioè quella di cui fanno inevitabilmente parte i possessori di pompa di calore. Per aggirare il problema, molti utenti hanno fatto ricorso al secondo contatore, dedicato alla pompa di calore, ma dal 1 luglio 2014 questo non è più necessario. È diventata operativa la nuova tariffa di rete D1, per i consumi ad alta efficienza, approvata dall'Autorità per l'Energia; infatti i clienti domestici che riscaldano la propria abitazione utilizzando esclusivamente pompe di calore elettriche possono chiedere di partecipare alla sperimentazione della nuova tariffa, basata su un prezzo kilowattora costante rispetto ai consumi di energia elettrica. La tariffa D1 consente di pagare un costo più aderente a quello effettivo per i servizi di rete. Oggi la spesa per questi servizi è circa il 35% della bolletta di un cliente domestico "tipo", con 2700 kWh/anno di consumi e 3 kW di potenza impegnata; ma per chi consuma di più, può arrivare a pesare fino al 50%. La tariffa "D1" è un primo passo della riforma avviata dall'Autorità per allineare le tariffe di rete ai costi, eliminando sussidi e distorsioni, anche in attuazione delle normative europee e nazionali sul raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. L'eliminazione della progressività della tariffa rispetto ai consumi può ridurre i costi di esercizio di tecnologie efficienti e innovative come le pompe di calore, piastre di cottura a induzione e veicoli elettrici. Rientrano in tale opportunità anche le pompe di calore esistenti, installate dopo il 31 dicembre 2007; sono invece esclusi i sistemi ibridi o combinati. La richiesta di adesione va presentata al venditore di energia elettrica, tramite apposita modulistica. Sarà possibile fino al 31 dicembre 2015. Naturalmente prima di installare la pompa di calore bisognerà eseguire attente valutazioni tecniche ed economiche che ne giustificano o meno l'utilizzo.



CONDOMINIO SOLIDALE

Carissimi lettori, il mio intento è di promuovere un'idea per migliorare l'aspettativa di vita a persone non più giovani e bisognose di assistenza. Il condominio solidale potrebbe essere una forma di assistenza alternativa al ricovero. Potremmo definirlo come un insieme di alloggi protetti per persone della terza età, sole e bisognose di assistenza. Le persone residenti potrebbero godere di un'assistenza sociale e infermieristica 24 ore su 24, sotto il controllo di assistenti sociali e psicologi. L'idea di condominio solidale potrebbe nascere e svilupparsi con la finalità di destinare a tale scopo un immobile, creando una rete di protezione e di assistenza per le fasce deboli della popolazione. Potrebbe rappresentare una valida alternativa al ricovero, non alterando la quotidianità delle persone coinvolte, e permettere a persone anziane, ancora autosufficienti, di vivere in piccoli appartamenti autonomi, nei quali ricevere assistenza domiciliare e infermieristica continuativa. Gli assistenti potrebbero vivere all'interno del condominio anche con la propria famiglia, che finirebbe per diventare una "comunità familiare allargata", dove tutti conserveranno la propria autonomia e le proprie abitudini. Il tutto rivolto a persone anziane, soprattutto quelle sole, costrette a finire anzitempo in strutture di ricovero dove la qualità della vita, soprattutto dal punto di vista psicologico, ha un vero crollo. Il costo per ogni persona che decidesse di vivere nel condominio solidale sarebbe decisamente inferiore rispetto a quelli di una casa di riposo. Dimostrazione pratica come un approccio diverso ai problemi, non solo permette di risparmiare, ma di dare un servizio alla comunità più efficace e soddisfacente, soprattutto ai destinatari del servizio. Destinare l'immobile alle persone della terza età sole e bisognose di assistenza, potrebbe essere l'inizio di un percorso sociale per poi essere esteso ad accogliere persone disabili adulte, donne con figli senza rete parentale e separati che non riescono a sostenere una vita dignitosa. Il presente crediamo di conoscerlo ma il futuro si prospetta economicamente difficile. La causa si può attribuire anche al calo delle nascite e quindi al ricambio generazionale. Faccio un appello alle autorità competenti e mi rendo disponibile qualora mi venga richiesto, di dare il mio contributo professionale per l'amministrazione dell'immobile.



STUDIO TECNICO
Antonio Del Moro
PERTICI INDUSTRIALI

PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI

348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it

06803 BASTIA UMBRA / PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

STEFANO COPPETTA
Assistenza sociale e servizi
Fiducia e serietà
scritto all'Alto Assessorato Regionale
SALAMM - 075 801111
BASTIA UMBRA - Tel. Fax 075 801111
stefano.coppetta@perindpg.it

CLIMATIZZAZIONE

MODA ED EFFICIENZA ENERGETICA

La storia di Fabiana Filippi è indissolubilmente legata alla passione e alla concretezza dei suoi fondatori, i fratelli Mario e Giacomo Filippi Coccetta. Una storia imprenditoriale italiana, iniziata nel 1985 e profondamente legata ad un territorio, l'Umbria, in cui le eccellenze artigianali si coniugano ad una visione progettuale moderna e internazionale

di ANTONIO DEL MORO

Nelle collezioni Fabiana Filippi, la scelta dei filati più nobili si sposa ad un design riconoscibile e senza tempo, la passione per le tradizioni e per la manualità si traduce in linee armoniche e dalle proporzioni precise. Un'eleganza lontana da qualsiasi omologazione, uno stile esclusivo, moderno, in grado di coniugare funzionalità ed estetica. Le collezioni sono pensate, studiate, realizzate e prodotte all'interno dello stabilimento di Giano dell'Umbria che, con i suoi 8.000 mq di estensione, ospita tutte le fasi della lavorazione, garantendo così un totale controllo. Oggi Fabiana Filippi è presente in trenta Paesi nel mondo e nelle principali capitali della moda (Milano, Parigi, New York, Londra, Tokyo, Seoul, Pechino e Mosca), all'interno dei più prestigiosi department stores, tra cui Harrods, Harvey Nichols,

Takashimaya e Barneys in Giappone, Nordstrom negli Stati Uniti. Costante e rapida la crescita del brand: l'azienda ha conseguito, negli ultimi anni, un incremento medio del proprio giro d'affari pari al 30%. Un successo che fa di Fabiana Filippi uno dei marchi leader del "Made in Italy", punto di riferimento in tutto il mondo per gli estimatori della vera eleganza e dello stile italiano.

Anche nella realizzazione del nuovo stabilimento si è cercato di seguire la filosofia dell'azienda. L'approccio alla progettazione è stato caratterizzato da una visione unitaria, integrata, tra il progetto edilizio ed il progetto degli impianti, con l'obiettivo primario di unire l'estetica all'efficienza energetica, alla sostenibilità ed al comfort negli spazi lavorativi.

L'impianto di climatizzazione installato è del tipo modulare ad espansione diretta di



gas refrigerante ecologico R410A, costituito da più unità terminali interne del tipo canalizzabili, al servizio dei locali da climatizzare, alimentate da motocondensanti esterne raffreddate ad aria in pompa di calore. Il controllo del sistema è affidato alla logica di gestione che risiede nelle varie componenti dell'impianto ed è parte integrante dello stesso. Ciascuna unità terminale interna, sebbene collegata allo stesso circuito frigorifero, è indipendente da tutte le altre sia per funzionamento che per regolazione.

Grazie alla presenza degli inverter, ogni variazione di carico determina la modulazione della capacità termica delle motocondensanti esterne, infatti, queste macchine riescono a parzializzare su un range variabile dal 5% al 100% della capacità massima erogabile. Ne risulta un sistema che si adatta bene ai carichi parziali di raffreddamento e riscaldamento, consentendo risparmi interessanti sul costo di esercizio totale annuo rispetto a sistemi tradizionali.

La semplicità di installazione e di architettura del sistema (assenza di sistemi di pompaggio, collettori, valvole, rampe di adduzione gas, canne fumarie ecc...) rende più agevoli ed economiche anche le operazioni di manutenzione. Il rinnovo d'aria è garantito da alcuni recuperatori di calore, che provvedono all'immissione dell'aria esterna e all'estrazione dell'aria esausta ambiente. L'intervento è stato completato con l'installazione di un impianto fotovoltaico posato in copertura, realizzato con pannelli in silicio policristallino.



F A B I A N A F I L I P P I

fabianafilippi.com

Via Bruno Buozzi, 90 zona Ind. Le Miano dell'Umbria Perugia

Intervista immaginaria

Nello spazio col tacco 12

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Alessia, questa intervista avresti dovuto fartela prima, ma il tempo e lo spazio, categorie di riferimento per determinare la nostra realtà, non valgono per il cielo che tu tanto hai amato e studiato e del quale vorrei mi parlassi. - La convinzione di volerlo studiare divenne certezza quando con i miei genitori andai al KENNEDY SPACE CENTER di Cape Canaveral in Florida. Avevo solo 18 anni, ma la vita del centro, la simulazione della partenza dello Shuttle, il count-down, il cibo degli astronauti, mi avevano affascinato.

Interviene Elisa, la sorella, che ricorda: acquistasti 2 foto di navicelle spaziali, in fase di decollo, che rimasero per anni nella nostra camera, fino a quando non te le portasti a Roma.

Che posto ha occupato nel tuo percorso lavorativo la ricerca spaziale? - Sono entrata a lavorare all'Agenzia Spaziale Italiana nel 1998, vincendo una borsa di studio. L'anno prima mi ero laureata in Ingegneria elettronica, indirizzo aereo-spaziale.

Elisa, la sorella, aggiunge: quanti giorni e quante notti ho passato con te a scrivere quella tesi al pc! Non capivo nulla di quello che mi dettavi, però vedevo che alla parola spazio gli occhi ti si illuminavano.

Perché te ne andasti via dall'Agenzia Spaziale Italiana?

- La lasciai perché venni assunta dalla Hewlett-Packard Company (HP) la multinazionale tecnologica nei settori dell'Hardware, Software e Servizi IT. Fu una scelta dolorosa perché vedevo così terminata la mia possibilità di studiare l'universo, ma il destino mi riservò un'altra chance. Pochi mesi dopo, infatti, venni chiamata a Firenze dalla Galileo, settore spazio. Mi ci trasferii per continuare il mio sogno. In realtà, abituata ormai alla vita romana e alla velocità della società americana, mi accorsi che i ritmi erano troppo lenti per cui, dopo un anno, chiesi alla HP di essere riassunta, anche se nutrivo poche speranze al riguardo.

E come andò a finire? - Anche se la filosofia dell'HP è considerare definitivamente fuori chi si licenzia, venni riassunta e, anno dopo anno, per

Ingegnere elettronico con indirizzo aereo-spaziale, ALESSIA GNAVOLINI, bastiola, 43 anni, Project manager della multinazionale tecnologica Hewlett-Packard, ci ha lasciati l'8 Settembre a seguito di un incidente stradale. L'automobilista che ha travolto lo scooter su cui viaggiava con il fidanzato, poliziotto in forza al Reparto Volanti di Roma, non si è fermato a prestare aiuto, ma è fuggito come un ladro nella notte, dopo essere passato con il rosso.

Alessia e il fidanzato rientravano a casa dopo una cena con gli amici. Gli organi di Alessia, cuore, fegato e reni, sono stati donati per volontà della famiglia che ha collaborato a realizzare il presente articolo.



Alessia (a sinistra) con la sorella Elisa

l'azienda ho gestito molti progetti: Wind, Monte Paschi, Enel... continuando a studiare, perché in HP occorrono sempre nuove certificazioni, per cui sostenevo mediamente un esame all'anno.

Elisa, la sorella, commenta: esami che superavi sempre con il massimo dei voti! Lei

re ad Atene, dove avrebbe concorso alla premiazione a livello mondiale. Ne eri felicissima, ma ricordo che lo dicesti con il tono di chi si prepara a partecipare alla gincana sotto casa.

Una vita lavorativa che sembrava lasciare poco spazio al privato! - Una vita intensa sì,

ma molto ricca, dove ho fatto entrare tutto: il mio amore per Riccardo, con cui sto insieme da 7 anni, i viaggi che amo fissare con la mia inseparabile macchina fotografica, il tango che adoro ballare, l'ho fatto anche in Argentina, la palestra dove pratico la Thai-boxe, le piante di limoni e mandarini del mio terrazzo romano e le mie bellissime scarpe tacco 12.

Elisa, la sorella: anche 14, a volte. E il bello è che ti sei sempre ostinata a dire che sono comodissime. La tua collega Licia mi ha confidato che a Lisbona, una sera, in camera, gliel'hai fatte provare e lei, poverina, è riuscita a muovere un paio di passi solo reggendosi al muro poi, scoraggiata, ha preferito dedicarsi alla lezione di trucco. Quella



Alessia con il fidanzato

sera, infatti, avevi promesso di farle anche un corso intensivo sull'uso dell'ombretto in crema.

Si sa che i sogni svaniscono all'alba, infatti, alle 2,17 del 25 Agosto tutto si interrompe tragicamente.

- Elisa, la sorella: Alessia venne ricoverata al San Camillo in condizioni disperate e per due settimane lottò con tutte le sue forze, come era prevedibile, fino al momento del tracollo. E' stato difficile, quella sera, chiedere ai nostri genitori se fossero stati d'accordo che Alessia avesse continuato a vivere su questa terra donando una speranza ad altri. Sapere poi, il mercoledì, che il suo cuore stava battendo dentro l'ospedale San Camillo, a pochi passi da noi e che il sabato la persona trapiantata sarebbe tornata a casa, mentre noi stavamo nella camera ardente dello stesso ospedale, lenì il nostro dolore. Io e i miei genitori ci siamo detti che il battito di quel cuore era una vittoria di Alessia. Alessia aveva il sangue di gruppo O per cui era una donatrice universale e i suoi organi, di conseguenza, sono risultati preziosissimi per 4 o 5 persone, numero che sapremo con precisione fra qualche mese. Anche in questo Alessia è stata speciale.

Alla fine dell'intervista, quando ci salutiamo, Alessia con ai piedi le sue bellissime scarpe tacco 12, se ne va in compagnia di altre persone, quattro o cinque, non riesco a distinguere bene.

È una splendida giornata e i raggi del sole offuscano la vista.



Progettazione
realizzazione
e manutenzione
del verde pubblico e privato



**SOPRA
IL MURO**
COOPERATIVA SOCIALE

Sede op. **Petrignano di Assisi (Pg)**

Via Indipendenza, 58 - 06086
Tel. 075/8098229 - 349 2210474
Fax 075/8099581
e-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

Venite a scoprire tutte le nostre offerte
anche sul sito internet www.soprailmuro.it
... e seguitemi su facebook Garden Teak

VIVAIO
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)
Tel. 075/9143323 - 9142613
Fax 075/913107



FUORI TUTTO

Garden Teak

arredo giardino, oggettistica per la casa e tanto altro ancora...

Loc. Palazzo Mancinelli
Centro Commerciale "La Bussola" - Gualdo Tadino (Pg)
Tel. 075/9140903

**OFFERTA IMPERDIBILE
SCONTI DAL 40% AL 55%
SU TUTTA LA MERCE!!!**

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

**INTIMAZIONE
DI SFRATTO
PER MOROSITÀ**

L'intimazione di sfratto per morosità è un procedimento sommario con il quale il locatore intima il conduttore di rilasciare l'immobile locato a causa del mancato pagamento del canone di locazione citandolo contestualmente all'udienza di convalida di fronte al Giudice competente. Il locatore, così come dispone l'Art. 658 c.p.c. può intimare al conduttore lo sfratto in caso di mancato pagamento del canone di affitto alle scadenze, e chiedere nello stesso atto l'ingiunzione di pagamento per i canoni scaduti.

D'altro canto l'inquilino che riceve l'intimazione di sfratto per morosità, in presenza di problemi economici accertati, ha la facoltà di richiedere al Giudice un nuovo termine per pagare i canoni scaduti: tale termine, però, non può essere accordato dal magistrato per un periodo superiore a 90 giorni. Al termine dell'udienza il Giudice, nel momento in cui emette il provvedimento che impone al conduttore di rilasciare l'appartamento, indica anche la data in cui il rilascio dovrà avvenire; il provvedimento di convalida è subordinato all'attestazione, resa in giudizio dal locatore che la morosità persiste. In caso di mancato rilascio entro la data indicata dal Giudice il locatore potrà procedere esecutivamente a mezzo dell'Ufficiale Giudiziario e, se necessario, della Forza pubblica. In genere quando il conduttore è in mora, il locatore invia una raccomandata con ricevuta di ritorno per sollecitare il pagamento e se la raccomandata non sortisce effetti agisce con l'intimazione di sfratto per morosità.

Il procedimento inizia quindi con la notifica dell'intimazione di sfratto e la contestuale citazione per la convalida. Presentandosi all'udienza, l'inquilino può fare richiesta del c.d. termine di grazia cioè un periodo (concesso solo per le locazioni ad uso abitativo, e non per le locazioni commerciali), entro il quale potrà effettuare il pagamento della morosità. Se, invece, l'inquilino non si oppone o non si presenta, il Giudice convalida lo sfratto e stabilisce la data in cui l'immobile deve essere rilasciato.

Dott.ssa
Francesca Piobbico

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

CNA - Usare le risorse della BCE a sostegno delle piccole imprese

Antonello Cozzali: "Per tornare a crescere è indispensabile sostenere anche le piccole imprese, in particolare, artigiane"



Antonello Cozzali

Cna lancia un appello al sistema bancario locale affinché la nuova serie di operazioni di rifinanziamento lanciata dalla Bce vada a sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio, soprattutto quelle di minori dimensioni che sono riuscite a riposizionarsi sui mercati e che hanno progetti di sviluppo, dimostrando ancora una volta di essere la vera spina dorsale dell'economia. Insomma, per tornare a crescere è indispensabile sostenere anche le piccole imprese, in particolare quelle artigiane.

Ad affermarlo è Antonello

Cozzali, presidente della Consulta territoriale Cna dell'area di Bastia Umbra a margine della diffusione dei risultati dell'indagine condotta dalla Cna su "Il quadro del credito in Umbria". "Si stima che le misure adottate dalla Banca centrale europea potrebbero portare in Umbria dai 560 ai 680 milioni di euro, cifra in grado di far tornare gli impieghi ai 14 miliardi del periodo pre-crisi, annullando di fatto gli effetti del credit crunch. Cna - aggiunge Cozzali - teme che questa boccata di ossigeno proveniente dall'Europa possa andare, ancora una volta, esclusivamente a vantaggio delle imprese più grandi. Il fenomeno della concentrazione del credito

infatti è una costante, rilevata anche dalla nostra indagine, dalla quale si evince come negli ultimi anni il 71% delle risorse è andato a favore del 10% degli affidati, per la maggior parte grandi imprese. Ma l'indagine ha rilevato anche che le maggiori insolvenze si concentrano proprio tra questi grandi affidati, che infatti risultano generare il 76% delle sofferenze. Ecco perché una concentrazione ulteriore del credito non risulterebbe utile a nessuno, neanche ai bilanci delle banche".

Negli anni della crisi, a fronte di una riduzione degli impieghi in favore di famiglie e piccole imprese, è proprio da questi soggetti che sono venuti gli aumenti

più significativi dei depositi. "Per quanto riguarda le imprese le interpretazioni del fenomeno possono essere due: o le aziende che possono permetterselo si avvalgono esclusivamente di proprie risorse, oppure la sfiducia nel futuro è tale e tanta da scoraggiare gli investimenti. Perciò lanciamo un appello alle banche, perché diano fiducia a un sistema di piccole e medie imprese che proprio in questi anni difficili hanno dato prova di capacità di reazione, ideando soluzioni originali,

Cna Bastia Umbra - Via della Piscina Eden Rock, 2 - Tel 075 8012339 - Fax 075 8007372 - bastia@cnaumbria.it

Brillante Laurea di ROBERTA ROSATI



Il 24 settembre 2014, Roberta Rosati di Petignano d'Assisi, presso l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di Scienze Motorie e Sportive, ha brillantemente conseguito la Laurea in Scienze Motorie con la votazione 110/110 e lode discutendo la tesi: "Corso di psicomotricità propedeutico al tennis e alla danza per bambini dai 3 ai 5 anni".

Alla neo dott.ssa giungono gli auguri dei genitori Anna e Piero e le congratulazioni della redazione di Terrenostre per una carriera piena di successi.

Brillante Laurea di FEDERICO GORIETTI



Il 14 ottobre 2014, Federico Goriotti, presso l'Università degli Studi di Perugia facoltà di Medicina e Chirurgia, ha brillantemente conseguito la Laurea con la votazione 110/110 e lode discutendo la tesi sperimentale: "Protocolli innovativi di trapianto di cellule staminali ematopoietiche da donatore HLA-aptoidentico". Relatore Prof. Andrea Velardi.

Al neo dottore giungono gli auguri della famiglia e degli amici ai quali si associano le congratulazioni della redazione di Terrenostre per una carriera piena di successi.

Brillante Laurea di PIETRO MANCINELLI



Il 28 ottobre 2014, Pietro Mancinelli di Bastia Umbra, presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, ha conseguito brillantemente la Laurea in Economia Aziendale con la votazione 100/110 discutendo la tesi: "Il ruolo del Discount in Italia durante la recessione: il caso Eurospin".

Al neo dottore vanno le congratulazioni di tutta la famiglia, dei parenti e degli amici alle quali si associano quelle della redazione di Terrenostre per una carriera piena di successi.

Brillante laurea di BEATRICE ORTICA



Il 6 novembre 2014, presso l'Università degli Studi di Perugia, Beatrice Ortica di Bastia Umbra ha brillantemente conseguito la laurea in Lettere e Filosofia, con la valutazione di 104/110 discutendo la tesi: "Buzzati e il fantastico sociale". Relatore prof. Massimiliano Tortora.

Alla neo dott.ssa vanno gli auguri da parte della famiglia e degli amici ai quali si associano le congratulazioni della redazione di Terrenostre per una carriera piena di successi.

BASTIA UMBRA
Via della Piscina Eden Rock 2
(Traversa di Viale Giontella)
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372
bastia@cna Perugia.it

Rappresentanza politica - sindacale

Marketing

Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa
Redazione Business plan, Consulenza, Incentivi

Servizio Privacy

Assistenza finanziaria
Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni OCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.

Controllo di gestione

Gestione Risorse Umane
Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro

Servizi ai cittadini
730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.

Ambiente e sicurezza
Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute, Stress da lavoro correlato, ecc.

Sistemi di gestione aziendale e SOA

Formazione
Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.

Credito e servizi finanziari
Credito agevolato, convenzioni bancarie

30 ANNI DI PROGETTI NELLE SCUOLE

L'arte del riciclo!

Fate i Secchioni!

noi ti consegniamo il contenitore, tu lo decori



progetto didattico 2014/2015 - promozione alla raccolta differenziata

PROGETTO RIVOLTO ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Insieme ai tuoi compagni di classe divertiti a personalizzare e graficizzare i contenitori per la raccolta differenziata.

Libera l'artista che è in te: puoi decorarli con qualsiasi materiale a tua disposizione, dipingerli con pennarelli, acrilici, tempera, bomboletta spray oppure fare un collage... dal spazio a tutta la tua creatività!

> Consegneremo ad ogni classe partecipante due contenitori in cartone (dimensioni 34x70x28 cm cad.) per CARTA e PLASTICA ed un vademecum per migliorare la qualità dei materiali raccolti e curiosità sui rifiuti.

Le scuole che avranno realizzato i contenitori più creativi ed originali verranno premiate!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Laura Marconi
075/5911.925 - 911

GSA srl
Via dell'Acciaio, 7/b
06134 Ponte Felcino, (PG)

Mail: scuole@gesenu.it
Fax: 075/6910312
Web: www.gesenu.it

PUNTO EUROPA

EURES E EURAXESS:
portali di interesse
per i giovani
europei



A cura del
Dott. GIACOMO
GIULIETTI

Oltre a offrire vantaggi professionali, lavorare all'estero permette di acquisire nuove competenze personali e prospettive culturali, compresa la possibilità di apprendere una nuova lingua.

In quanto cittadini dell'Unione Europea i giovani hanno diritto a lavorare senza bisogno di un permesso di lavoro in qualsiasi paese dell'UE nonché in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. In questa ottica l'UE ha istituito le reti EURES e EURAXESS.

La rete EURES ha lo scopo di fornire servizi ai giovani laureati e ai datori di lavoro nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. I servizi prestati sono di tre tipi: informazione, consulenza e assunzione/collocamento (incontro domanda/offerta).

EURAXESS - Ricercatori in movimento è invece un'iniziativa europea rivolta in modo specifico a quei ricercatori interessati a fare esperienze di ricerca universitaria all'estero. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il Portale Europeo per i Giovani.

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

GIOVANI IN AZIENDA, ARRIVANO GLI INCENTIVI

Cos'è Garanzia Giovani?

di SAURO LUPATTELLI

Garanzia Giovani è un programma promosso dall'Unione Europea che prende il suo nome dal fatto che ogni Stato Membro, con un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%, è tenuto ad offrire precise garanzie ai giovani per il proprio futuro (istruzione e lavoro): in sostanza ogni persona dai 15 ai 29 anni in Italia deve poter ricevere un'offerta di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione. Il Piano di attuazione italiano dedica una attenzione particolare ai giovani che non lavorano e non frequentano corsi di istruzione o formazione, indicati come NEET, acronimo inglese di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", il cui numero in Italia è pari a circa 2.250.000 persone. L'Umbria dispone di 22,8 milioni di euro nell'ambito del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" a sostegno dell'occupazione giovanile. La prima cosa da fare è contattare Confcommercio (ascom.bastia@confcommercio.pg.it oppure al numero 075 8011336) per spiegare le esigenze della propria impresa, verificare le possibilità messe ora a disposizione dal programma "Garanzia Giovani", progettare e realizzare interventi ad hoc che diano le risposte più adeguate e i risultati migliori. Garanzia Giovani si rivolge ai giovani under 29, che non lavorano e non studiano ed offre a loro e alle imprese diverse opportunità:

RISORSE PER LA FORMAZIONE

Per le imprese non sempre è facile trovare giovani, seppure scolarizzati, che abbiano una formazione specifica per l'impiego al quale destinarli. In Umbria, la maggior parte dei fondi (8,5 milioni) sono impiegati per la formazione, proprio con l'obiettivo di allineare i profili degli under 30 con le figure richieste dalle aziende. I corsi avranno infatti una natura fortemente professionalizzante. Fateci conoscere le vostre esigenze, in modo da favorire l'incontro ottimale tra domanda e offerta di lavoro.

TIROCINI GRATUITI DI SEI MESI IN AZIENDA

Fateci sapere al più presto se siete interessati ad ospitare giovani nelle vostre imprese. In Umbria, Garanzia Giovani mette a disposizione 4 milioni di euro per sostenere il costo di tirocini di sei mesi, per un numero previsto di quasi 1.500 giovani, ai quali andrà una indennità massima di 500 euro, totalmente a carico del programma.

BONUS FINO A 6 MILA EURO PER LE IMPRESE CHE ASSUMONO

Altri 4 milioni di euro saranno destinati ai bonus occupazionali per le imprese che assumono giovani e prevedono la seguente articolazione, a seconda del contratto siglato:

- fino a 2 mila euro per contratti a tempo determinato o per almeno 6 mesi;
- fino a 4 mila euro per contratti a tempo determinato o per almeno 12 mesi;
- fino a 6 mila euro per contratti a tempo indeterminato.

Anche in questo caso, se avete intenzione di assumere giovani disoccupati e volete accedere agli incentivi, previsti per 1.300 beneficiari, contattate Confcommercio al più presto per informazioni ulteriori e assistenze.

PERCORSI PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

La Regione dell'Umbria destina 2 milioni di euro a sostegno all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità, tradotti in servizi di supporto allo start up, erogazione integrata e mirata di formazione, consulenza, servizi ed accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità.

Non aspettate, perché molte imprese si sono già attivate e anche se le risorse ci sono non sono però infinite.



PREMIARE LA PERFORMANCE? SI MA...

di MARCO BRUFANI

Come più volte ricordato, nel nostro piccolo spazio di economia semplificata, vogliamo affrontare in modo semplice e piacevole argomenti di difficile comprensione riuscendo, qualche volta, anche a prevedere situazioni che immanabilmente si verificheranno. Ricordo l'argomento dello scorso maggio nel quale si parlava del Tier Ratio 1 o indice di solvibilità delle nostre Banche... forse anche in Bce leggono Terrenostre! Non ancora spenti gli echi della bocciatura agli Stress Test, di noti Istituti Bancari, che l'industria del risparmio gestito si troverà ad affrontare (nei primi mesi del 2015) una nuova epocale sfida. Entrerà in vigore la Mifid 2, un insieme di norme volte ad aumentare controlli e trasparenza di tutti gli intermediari (Consulenti, Banche, Assicurazioni ecc.). Uno degli aspetti più rilevanti sarà l'obbligo di rendere note le "politiche di remunerazione dei soggetti incaricati al collocamento"; in pratica quanto un cliente paga per l'assistenza ed i consigli della sua Banca, Consulente o Assicuratore. Il provvedimento incontra la forte richiesta di trasparenza dei risparmiatori che vogliono conoscere il rapporto costo/beneficio dei loro investimenti. Premesso che le commissioni (ingresso, gestione, performance ecc.) variano sensibilmente da un intermediario all'altro e da un prodotto all'altro, oggi affronteremo (parzialmente) la "commissione di performance" presente in alcuni fondi e sicav. Questa viene pagata dal cliente al gestore che riuscirà a superare un indice di riferimento (benchmark) facendogli guadagnare più della media del mercato. Nulla di strano ma facciamo attenzione all'efficienza di questo metro di valutazione che se ben costruito non dovrebbe essere facilmente superabile. Un atleta di salto in alto che supera un asticella (benchmark) posta a 50 cm d'altezza, sarà stato così bravo da meritare un premio (commissione di performance)? Quindi dal prossimo anno saremo in grado di sapere quanto paghiamo (nessuno escluso) per il servizio che riceviamo e potremo fare le dovute considerazioni.



marco.brufani@spininvest.com
cell. 335-6846723

Private Banker

STUDIO
CONSULENZA
FINANZIAMENTI
EUROPEI

Via Guglielmo Marconi, 2a
06083 BASTIA UMBRA
Tel. 347.9746924
eubusiness@libero.it

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BASTIA UMBRA

Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

Cincabilla
FORNITURA &
SERVIZIO POSA
IN OPERA
PARQUET

Cincabilla Andrea ☎ 393.6198534
Pinchi Alessio ☎ 339.4664181

www.umbriaparquet.it
Via Fiume 25 - 06083 Costanzo di Bastia Umbra (PG)



LA POLITICA INEFFICIENTE FRENA LA CRESCITA

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)



Molta politica, poca economia. Intrappolati in una continua campagna elettorale. È così che il nostro Paese si sgretola, schiacciato dal peso della sua "leggerezza". Non emerge un "progetto Italia" ma possono passare ore a veder litigare il politico dell'era digitale e quello del gettone telefonico.

Si parla di un incremento del PIL per l'anno a venire di circa 0,7 chiaramente inefficace per ridare il via alla produzione e al lavoro e di conseguenza ai consumi. Decadenza e inflazione restano ancora delle minacce.

In attesa di soluzioni capaci di risollevarle le sorti della nazione è apparsa una mini patrimoniale nascosta nella legge di stabilità e per l'ennesima volta il tanto atteso taglio della spesa pubblica non è stato attuato, ma in compenso il Governo mette le mani ancora una volta nelle tasche, ormai vuote, degli italiani.

Se l'uomo si è (auto)proclamato "razza più intelligente ed evoluta" sul pianeta, com'è che ancora oggi, dopo millenni di evoluzione intellettuale, sociale e civile non riesce a trovare una soluzione che dia "serenità" a se stesso? Un'era migliore sarà assai lontana, se il nostro ritenerci così "intelligenti" sarà soltanto una boriosa vanteria, e non una concreta realtà.

Traducendo quanto detto sopra: la politica dovrebbe essere la mente di un'azienda, un acuto partner per le imprese ed i cittadini, preparato ed aperto al sapere e soprattutto pronto ad investire per accelerare la crescita. Se ciò non avviene è per incapacità o mancanza di volontà.

Occorre un piano straordinario e di ampio respiro (un piano industriale, si direbbe in un'azienda), che parta dall'unico vero obiettivo in grado di salvare il Paese, ovvero far ripartire la crescita attraverso uno shock di competitività. La politica dei rattoppi ha fatto il suo tempo. Per inquadrare il problema e trovare le soluzioni dobbiamo spazzare via i falsi miti e le figure retoriche di una discussione sulla crescita che finora si è dimostrata sterile.

La stagione dei tagli lineari della spesa pubblica si è conclusa con un fallimento. La spesa è aumentata costantemente e l'efficienza delle politiche pubbliche non è migliorata. Bisogna prenderne atto e da oggi in poi cambiare approccio, mettendo al centro delle azioni obiettivi misurabili e il massimo della trasparenza sul loro raggiungimento.

Deve finire la pessima abitudine per cui i ministri hanno sistematicamente delegato la responsabilità della gestione ai burocrati, concentrandosi solo su nuove iniziative, per un mero ritorno mediatico. Questo percorso di riqualificazione della spesa sarà lungo e difficile, anche perché implica riforme amministrative e, in alcuni casi, costituzionali. Ciò non vuol dire che non vada urgentemente intrapreso con grande determinazione, perché solo per questa via si può arrivare al vero risanamento, anche etico, del Paese.

Conclusioni: Speriamo che l'Italia torni ad essere uno Stato.

LA MODA DI METTERSI PER CONTO PROPRIO SPESSO È UN AZZARDO

di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)



Sempre più persone, vista la difficoltà nel trovare lavoro, prendono in considerazione l'ipotesi di aprire una propria attività commerciale o artigianale. Alletta l'idea di non dover rendere conto a "un capo" e di poter esprimere le proprie potenzialità creative, anche se a volte, la scelta appare piuttosto azzardata e, spesso, rappresenta più una "speranza" che un vero e proprio progetto.

Ma anche quando i neo imprenditori (le cosiddette start up) hanno le idee chiare occorre che dispongano di elementi e informazioni di cui non possono fare a meno. Non possono mancare le competenze professionali, le esperienze formative, la conoscenza del mercato, del prodotto, dei concorrenti; occorre che le fonti di finanziamento (sia proprie che di terzi) siano adeguate ed equilibrate, occorre individuare la strategia per arrivare alla clientela, capire in cosa ci si differenzia dagli altri, conoscere le proprie caratteristiche personali.

Ecco, senza prima aver acquisito tali elementi è davvero inutile prendere in considerazione l'idea di far partire una start up o di voler diventare imprenditori. Oggi il mercato è difficile, la mediocrità viene punita e se non si parte già con alcune caratteristiche e conoscenze di base si rischia di buttare al vento i propri risparmi o ci si indebita eccessivamente per tentare un'avventura senza possibilità di riuscita. Troppo spesso vengono avviate nuove attività ed aperti nuovi esercizi con superficialità e troppe volte si trovano nella stessa via bar, pizzerie e attività concorrenti. Troppe inaugurazioni da ultima spiaggia sapendo che la spiaggia, ormai, è troppo affollata. Il liberismo sfrenato crea danni. Per esempio, nella sola frazione di Santa Maria degli Angeli ci sono oltre trenta bar. Di fronte a questa overdose di attività è inevitabile che poi ci sia qualche chiusura perché manca un reale progetto sul commercio. Occorre che gli Enti preposti mettano a disposizione dei nuovi imprenditori statistiche, numeri e accurate informazioni.

Un piccolo artigiano deve sapere quali sono le zone scoperte in città, quali attività artigianali o commerciali mancano perché ci sia una crescita qualitativa e non quantitativa. Occorre creare un ufficio di indirizzo presso il Comune, dove il futuro imprenditore possa cogliere immediatamente quali esercizi commerciali, laboratori artigiani insistono sul territorio e quale sia la loro vita media. Non è passato molto tempo da quando il governo Monti cercò di liberalizzare e aumentare il numero delle farmacie presenti sul territorio nazionale ma ricevette il rifiuto categorico dei farmacisti che chiesero ed ottennero per ogni farmacia un bacino di utenza minimo di almeno tremila persone/clienti.

Perché ai farmacisti bisogna garantire il minimo (si fa per dire) di stipendio e ai baristi no?

Oggi non si può improvvisare. Sia per chi possiede già un'azienda che per chi vuole aprire una nuova attività è finita l'epoca dei guadagni automatici grazie alle "buone idee" o a un "buon prodotto".

E' necessario essere eccellenti (a prescindere dal settore in cui si opera) nella pianificazione finanziaria, nell'organizzazione, nell'approccio commerciale e nelle relazioni interpersonali.

Senza queste competenze ormai non si va più da nessuna parte, è solo questione di tempo ma prima o poi si viene fatti fuori.

Oltre alle competenze e all'impegno personale serve anche una adeguata politica per lo sviluppo economico, sia a livello centrale che locale. Occorre attuare quanto prima forme di sgravi fiscali alle nuove attività produttive attraverso le quali cercare di attrarre nuovi investimenti nel nostro territorio e di conseguenza creare nuovi posti di lavoro per ridare ossigeno all'intero sistema economico.

SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



• INDUMENTI DA LAVORO
• MAGLIERIA E Camicie



• INDUMENTI HIGH RISK
• INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ
• INDUMENTI PROTEZIONE CHIMICA



• CALZATURE DI PROTEZIONE



• PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



• GUANTI DI PROTEZIONE

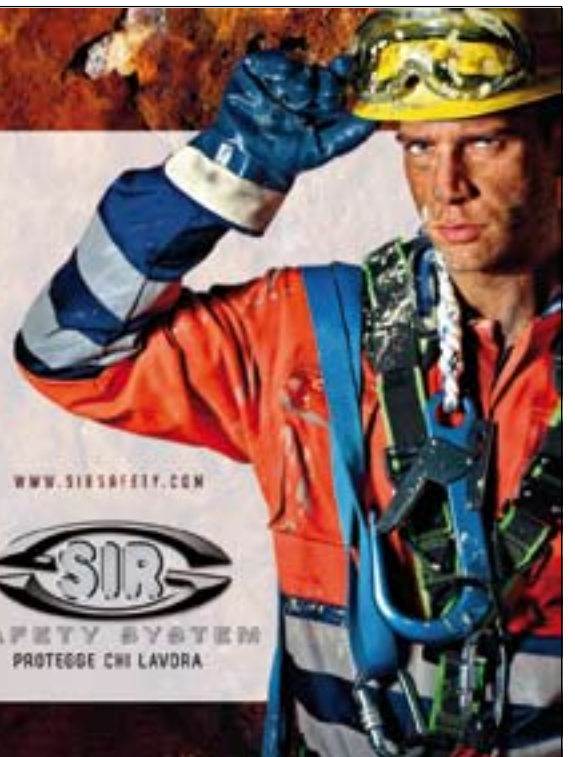


• SISTEMI ANTICADUTA

WWW.SIRSAFETY.COM



SAFETY SYSTEM
PROTEGGE CHI LAVORA



SALUTE

a cura della Dsso Michela Freddio



JUNK FOOD

Il Junk Food (cibo spazzatura) è l'insieme di quegli alimenti molto ricchi di zuccheri, grassi saturi o altri elementi nocivi, con moltissime calorie, ma assolutamente privi di nutrienti sani e per questo chiamati "Cibi a Calorie Vuote".

Il dato preoccupante è che il consumo di questi cibi cresce a vista d'occhio, soprattutto nei giovani.

Si trovano ovunque: in bella mostra nei supermercati, al cinema o in edicola; ogni giorno siamo bombardati da messaggi pubblicitari con mirate strategie di marketing, che curano colori, forme e dimensioni delle confezioni, per attrarre la nostra attenzione e farci credere che siano cibi sani e dietetici. Inoltre vengono venduti a prezzi bassissimi!

Il termine Junk Food fu coniato da M. F. Jacobson, fondatore del Centro per le Scienze di Pubblico Interesse che, nel 1972, disse: "Le bibite gassate sono la quintessenza del junk food, tutto zucchero e calorie senza nessun nutriente. Gli americani stanno affogando nelle bibite". E aveva ragione! Quali junk food consumiamo abitualmente?

- Bibite gassate perché contengono acido fosforico, coloranti e tantissimo zucchero raffinato; quelle "dietetiche" hanno i dolcificanti chimici che sembra siano cancerogeni.

- Il gelato industriale che è ricco di grassi idrogenati, additivi, aromi di sintesi, stabilizzanti e coloranti sintetici.

- Patatine fritte in busta e surgelate a causa dell'acrilamide potenzialmente cancerogena.

- Salami che contengono come conservante il nitrato oltre a tanti grassi e sale.

- Wurstel perché sono fatti con carni di bassissima qualità.

- Pop-corn da microonde perché trattati con il diacetile; inoltre il sacchetto contiene PFOA, un additivo chimico responsabile di tumori e problemi alla tiroide.

Dobbiamo difenderci da questi "veleni" e il modo migliore, come spesso ripeto, è quello di alimentarci con cibi più naturali e genuini possibile!



Dott.ssa Michela Freddio
LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU
www.vugliadistarebene.it



Testo e Foto di RINO CASULA

Anche i Carabinieri

Era il tremendo periodo tra la fine del 2°

Era una gelida domenica di novembre del 1966 quando il Maresciallo dei Carabinieri ci lasciò. Lunedì 14, dopo l'Ufficio celebrato dal Priore Don Luigi in San Michele Arcangelo, ci fu nella piazza Mazzini una cerimonia voluta dall'allora Colonello Vincenzo Barile, il quale ebbe a ricordare che "quel Comandante la Stazione di Bastia era il Maresciallo che aveva guidato i suoi Carabinieri con grande equilibrio ed il buon senso del padre di famiglia e che aveva incontrato e risolto le situazioni più difficili, nel periodo più brutto - tra la fine della guerra e il tremendo dopoguerra - per cui poteva essere considerato tranquillamente il più importante e maggiormente noto degli ultimi decenni".

A piedi, precedendo il carro, un Picchetto armato di sei Carabinieri comandati da un Brigadiere, in divisa kaki e ghetta, elmetto e moschetto in "bilanciam", accompagnò quel Maresciallo attaccato al dovere, che non era stato un eroe, ma un uomo semplice e amico di tanta gente. Da una Stazione minore era stato trasferito a questa località importante, caratterizzata da industrie e commercio in piena espansione: era l'autunno del 1944 e c'era ancora la guerra. Poco prima di prendere possesso della caserma di via Subasio a Bastia, era dovuto intervenire in un conflitto a fuoco contro i tedeschi. Un contadino dalla campagna di Mugnano era giunto trafelato a cercare aiuto dai carabinieri in quanto un militare della Wehrmacht era piombato nella sua casa colonica e voleva approfittare della propria figliola. Essendo stato respinto dagli uomini di casa armati di roncole e forconi, fece capire che sarebbe tornato e non da solo. Questo padre disperato era corso verso la caserma incontrando casualmente il Mare-

sciallo e due Carabinieri che svolgevano, in bicicletta, il servizio di perlustrazione. I tre, senza esitazione, armati delle sole pistole d'ordinanza, seguirono l'uomo e si appostarono dietro le finestrelle della stalla bovina in attesa degli eventi, che non si fecero attendere a lungo. Tre tedeschi, su moto-sidecar, giunti sull'aia e non vedendo nessuno in giro, mangiarono la foglia e cominciarono a sparare con i mitra verso le porte della casa. I Carabinieri risposero al fuoco e il Maresciallo - tiratore scelto - ebbe la fortuna di colpire quello che sembrava il capo pattuglia, che venne raccolto sanguinante dagli altri due commilitoni e insieme velocemente si dileguarono. E fu una fortuna, in quanto i nostri avevano terminato i due caricatori che ognuno portava in dotazione, ma per tranquillizzare i coloni tornarono ancora sul posto ben più armati, ma non ci fu bisogno di intervenire in altre sparatorie. Dalle informazioni che vennero svolte i giorni seguenti risultò che i tre aggressori furono addirittura messi in punizione dai propri superiori, compreso quello che si trovava nell'ospedale da campo.

In quel brutto periodo della guerra civile in cui nelle caserme erano stati insediati a forza membri della Milizia fascista, con funzioni di controllo dell'operato dei Carabinieri, quando il prefetto Rocchi spadroneggiava nella provincia di Perugia, tanti giovani venivano ricercati per obbligarli all'arruolamento nella cosiddetta repubblica di Salò, con la quasi certezza di non ritorno. Quel Maresciallo in quei caotici giorni, con spirito cristiano e di propria azzardata iniziativa, mandava segretamente una persona di fiducia a fare qualche passeggiata in campagna per avvertire le madri che "il giorno dopo il loro figlio sarebbe stato portato via per mandarlo al nord". Natu-

ralmente i militi non trovavano il ricercato in casa e ciò verbalizzavano per quel prefetto, con grave rischio per la sorte di chi li aveva avvertiti.

Appena giunto a Bastia, la prima cosa che il segretario di un certo partito fece, fu di informarsi con lettera presso il collega del luogo di provenienza "di che stampo era il nuovo arrivato". Venne risposto che "quel Carabiniere era stato un cuscinetto di ammortizzazione tra le esigenze dei deboli e la barbarie terrorista degli oppressori", sintetizzando che "quella persona ha compiuto anch'essa una missione, senza mai ricevere uno sgarbo o una parola di minaccia in quel periodo nefasto". Il Comando dell'Arma dei Carabinieri, il 15 ottobre 1945, notificò a tutti i Comandanti di Stazione d'Italia una ordinanza della Commissione di Epurazione per verificare il loro comportamento durante il periodo della Repubblica di Salò e se fossero degni di servire ancora nell'Arma. Le testimonianze acquisite da tante persone autorevoli, da gente comune ed anche dalle famiglie dei giovani salvati erano tutte a favore del Maresciallo della Stazione di Bastia per la sua umanità e buon senso, che lo avevano sempre contraddistinto, per cui quella Commissione le assunse come prove a scarico e gli fece pervenire, il 14 marzo del '46, la dichiarazione di "non luogo a procedere": quel giorno era anche il suo 46° compleanno. Ma non tutti i Comandanti in Italia vennero riabilitati.

Nel nostro paese le sue prime indagini riguardarono furti di copertoni da camion, allora molto preziosi, quasi introvabili e che ogni tanto sparivano, che lui riuscì in breve a ritrovare in un nascondiglio lungo il Chiascio; gli autori saranno in futuro rispettabili signori del nostro paese. Ma questo era niente ri-



Festa dell'Arma (1950)

petto ai giorni delle campagne elettorali nell'immediato dopo guerra: con il Referendum Monarchia o Repubblica del 1946 gli mandarono una quarantina di uomini dell'Aeronautica Militare per la sicurezza dei seggi, cosa mai vista da oltre venti anni. Poco dopo, nel 1948, i comizi per le prime elezioni di Camera e Senato della nuova Repubblica Italiana. Ogni volta era un putiferio, con durissimi scontri in Piazza Mazzini tra la risorta sinistra e la vecchia destra rinominata, sotto al balcone del palazzo Lombardoni, dove venivano piazzati i grossi altoparlanti a tromba per gli oratori di turno. Giungevano camion pieni di Carabinieri "di rinforzo" che saltavano giù con mitra a tracolla e tascapane di bombe lacrimogene che, al comando del Maresciallo, venivano dislocati nei punti strategici e più pericolosi. Per conto loro e in autonomia, arrivava poi anche "La Celere" - la Pubblica Sicurezza - con camionette scoperte e con i celerini pronti all'intervento con sirene e man-

ferramenta
l'Utensile

TUTTO PER IL FAI DA TE

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA
CASSEFOIDI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE
PERSONALIZZATI IN 24h

BASTIA UMBRA
Via S. Tommaso, 15 Tel. 075.8822149 - Via del Popolo, 16 Tel. 075.8821814
www.ferramentastudio.com - info@ferramentastudio.com

BOSCH **Frontier**

WOODMILL LASER
In ogni negozio di ferramenta trovate
prodotti personalizzati
a richiesta

FAP FOTG

PIAZZA MAZZINI 33/34
BASTIA UMBRA
PIAZZA S. PIETRO 11/12
PETRIGNANO DI ASSISI

TANTISSIME FOTOIDEE PER IL TUO NATALE

SCOPRILE SU www.fapfoto.rikorda.it

nella cronaca di Bastia

confitto mondiale e il burrascoso dopoguerra



dalla moglie, per far cessare i cazzotti tra confinanti o per risolvere presunti furti, anche andando a perquisire sotto i materassi, con quel che poteva saltar fuori. Di notte c'erano spesso "i punti di riunione", quando si dovevano incontrare pattuglie di varie Stazioni obbligate ad appostarsi e ad "appiattarsi" per attendere probabili eventi criminosi. E tutto questo sempre con la sola bicicletta come mezzo di trasporto e senza nemmeno uno straccio di impermeabile perché, come al solito, "non c'erano soldi" e così la salute peggiorava. Il suo metodo

per conoscere fatti e persone era anche quello di trascorrere ogni giorno parte del suo tempo in Piazza, vicino al vecchio monumento a "Colomba Antonietti"; così gli si formava sempre attorno un gruppo di persone per parlare, consultare, farsi conoscere e la sua curiosità era quasi sempre soddisfatta per compiere poi il servizio quotidiano, che non aveva orario e termine: infatti, fino agli anni cinquanta, i Carabinieri non smontavano mai. Anche il Teatro dell'Isola Romana era luogo frequentato dal Maresciallo e dai Carabinieri: a loro era riservato il palco n° 11 della prima fila, da dove potevano vedere tutto quello che succedeva in platea. Alle partite di calcio lui girava lungo il perimetro del campo, faceva il tifo e gridava se segnavano, ma era pronto ad intervenire con almeno un paio dei suoi, in quanto all'epoca si verificava spesso qualche rincorsa all'arbitro in fuga e c'era uno dei militari più giovani capace del tuffo a pesce per dividere i

contendenti. Allora il Bastia aveva tra le proprie file il portiere Astorre Fanini, Armando Serlupini (Lupo), Libero Ferrari e i fratelli Lazzari. C'è poi da ricordare con quanto impegno organizzava la Festa dell'Arma del 5 giugno, con rinfresco in caserma per vari ex e poi la foto di gruppo nell'orto, in cui i posti d'onore erano riservati ai vecchi Marescialli ed è giusto ricordarne i nomi: Francesco Mazzarino, Gino Chiti, Pio Rossi, Antonio Broccatelli, Tito Ciuchi: lui li abbracciava tutti con affetto fraterno. Ma ad un certo punto gli venne in grande antipatia il Ministro della Difesa On. Randolfo Pacciardi: nel 1950 aveva emanato un Decreto con cui i Marescialli dovevano essere collocati a riposo a cinquant'anni, quando ancora erano in piena energia. Nel lungo inverno di ghiaccio del 1956 la sua salute crollò e per un periodo interminabile tirò avanti invalidato, ma sostenuto dalle assidue cure del giovane Dottore Carlo Broccatelli, anche lui figlio di un sottufficiale dell'Arma. Questo Comandante della Stazione di Bastia, di cui abbiamo parlato, si chiamava Giuseppe Casula, il

quale durante il periodo della sua invalidità, ebbe l'onore della nomina a **Cavaliere della Repubblica** con decreto del Presidente Giovanni Gronchi.



Il Maresciallo nel 1949



Insignito della Croce di Cavaliere

tutto decoro
www.coloridecora.it
BASTIA UMBRA / PG
Via degli Olmi, 10
Tel. 075 8001086

casa, arte e colore

Il Cuoco Innamorato

corsi di CUCINA

• 2014 • 2015 •

www.lacucinaeugualepertutti.com

NOVEMBRE

giovedì 20
PIZZE E FOCACCE

domenica 30
PASTICCIO CON MAMMA E PAPA'

DICEMBRE

giovedì 4
FINGER FOOD

giovedì 11
PASTA FRESCA E RIPIENA

regala un corso di cucina con la nuova

COOKING BOX
- la cucina è uguale per tutti -



Via Sant'Angelo 16 - Bastia Umbra - Tel. 075 804 953

www.lacucinaeugualepertutti.com

viene a trovarci a

EXPO REGALO

4-8 dicembre • Umbriale • Bastia Umbra

CONAD
PETTINELLI

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.00 / 16.00 - 20.00
VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00-20.00

Tel. 075.8001583 Fax 075.8000161 Email: pettinelli@portal.gac2000a.it

CENTRO COMMERCIALE "IL GIRAMONDO" VILLAGGIO XXV APRILE - BASTIA UMBRA



BAR BIANCHI

oltre mezzo secolo di casa

075 8001086 - Via degli Olmi Bastia Umbra



Comune di

Bettona



Terrenostre | 46

numero 8 - NOVEMBRE 2014

Recupero, riciclo, riqualificazione, rammendo o... ricamo?

L'Italia un Paese al rallentatore. Gli orientamenti e le esigenze della gente nettamente più veloci della burocrazia delle istituzioni, dei vincoli imposti e dell'immobilismo delle banche

di LAMBERTO CAPONI

Cinque quintali a persona di rifiuti all'anno, settanta ettari al giorno di suolo sottratto all'ambiente naturale, 430 milioni di tonnellate annue di gas serra prodotti, 50 milioni di tonnellate di petrolio consumati, 95 miliardi di mc di gas, 3,5 milioni di tonnellate di carbone, oltre sei milioni di persone esposte al pericolo di frane e alluvioni, sono dei dati approssimativi, che, sia pure alcuni in leggera flessione a causa della crisi economica, rappresentano un quadro allarmante dell'Italia che fa riflettere sulla necessità di salvaguardare ciò che abbiamo a disposizio-

ne e che ci è stato tramandato da chi ci ha preceduto, evitando di compromettere la possibilità di soddisfare i bisogni delle future generazioni. La regola vale per tutti i campi, a cominciare dai rifiuti che produciamo, al recupero e riqualificazione in campo edilizio, in campo energetico, nella manutenzione e così via. Di recente è stato coniato un nuovo termine dal Senatore e Architetto Renzo Piano: "rammendo" delle periferie urbane, che significa, ridare vita a quelle parti delle città dove si concentra l'energia umana e dove è necessario trovare delle idee per ricucirle senza ampliarsi, mettendo un limite alla loro

espansione. Costruendo in pratica sul costruito. Incentivi fiscali, contributi, detrazioni, eco bonus, agevolazioni varie, sono strumenti sempre più diffusi su cui sono orientate le politiche nazionali e locali per sensibilizzare l'attenzione il più possibile verso questa direzione. C'è ancora purtroppo molto da fare, una recente indagine sul mercato delle ristrutturazioni (fonte Makno) rileva che l'81 per cento di chi possiede una casa non è intenzionato ad effettuare lavori di ristrutturazione nei prossimi tre anni. Eppure gli strumenti non mancano, che cosa c'è, quindi, che non funziona? La crisi occupazionale? Le banche che non concedono finanziamenti? Le complicazioni burocratiche? Forse è la combinazione di tutto questo. PUC2, PUC3, PAIM, Piani stalle, piani di riqualificazione di ogni genere, come mai stentano a partire? C'è un fenomeno assai diffuso, dovuto principalmente alla velocità con cui cambiano gli orientamenti della gente, che si verifica quando i tempi di attesa per ottenere un nulla osta diventano troppo lunghi, e cioè che una volta ottenuto ciò che è stato tanto sospirato, il desi-

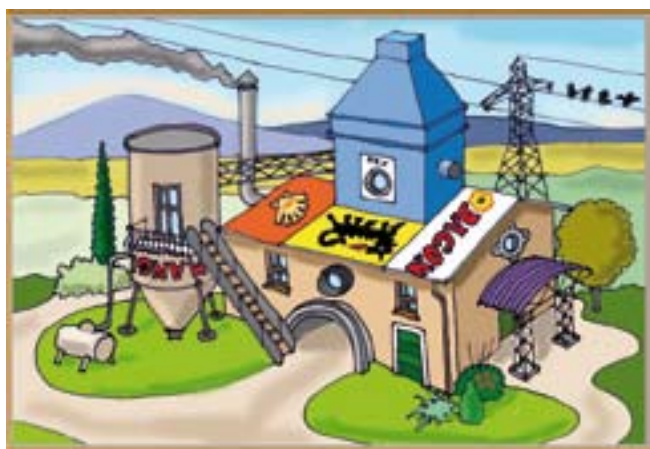


derio del soggetto interessato si è già orientato altrove. E poi c'è tutto un discorso sulle condizioni e i vincoli imposti per l'attuazione di certi interventi, che molto spesso scoraggiano chi deve fare gli investimenti. Circa un anno fa nel Comune di Bettona sono state raccolte le domande per accedere ai contributi relativi al bando Regionale Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (Puc3) da parte di privati e commercianti che possiedono un immobile nel centro storico della città. E' stata sottolineata in quella fase la grande importanza del "Piano di Marketing Urba-

no" come punto di partenza per poter individuare le azioni strategiche per lo sviluppo e la promozione territoriale, che il Comune dovrà compiere per riqualificare e valorizzare il Centro Storico. Lo scorso mese di agosto si è appreso finalmente che la giunta Regionale dell'Umbria ha approvato l'elenco dei comuni ammessi al finanziamento, tra i quali è compreso anche il Comune di Bettona. C'è da auspicarsi quindi che tra non molto si



possa vedere anche qui qualche cantiere in azione. Alla definizione di "rammendo" in conclusione si potrebbe a mio avviso aggiungere anche il termine "ricamo", visto che tra, convegni, conferenze, seminari, dibattiti, workshop, forum sul paesaggio e sull'ambiente, processi partecipativi ecc. si ricama tantissimo...



STUDIO LAMBERTO CAPONI

40°
1974
2014
anniversario

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9859000 Cell.: 347.3659763
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it

ItalProget. Segno di Stile.



Style, quality and technology

www.italproget.com



Comune di

Cannara



numero 8 - NOVEMBRE 2014

terrenostre | 47

A ricordo di Michele Taddei

VIVERE CON LA MUSICA

Non occorre rammentare chi fosse Michele Taddei, la sua presenza vive nelle persone che lo hanno amato e che lo amano ancora. Michele era un ragazzo semplice, umile, generoso, che amava coltivare le sue passioni con genuinità, senza presunzione alcuna, senza clamore, preferendo rimanere dietro le quinte. Nonostante gli impegni universitari, si è sempre prodigato al servizio della Scuola di Musica e della Banda di Cannara, donando il suo profondo sapere di musica

di SONIA BALDASSARRI

La Scuola di Musica di Cannara dall'11 giugno 2013 porta il nome di Michele Taddei, una figura umile e generosa che amava la musica. A suo nome è stato intitolato anche il Premio Michele Taddei organizzato dalla Scuola di Musica, riservato agli alunni delle classi quinte della Primaria e terze della Secondaria di primo grado di Cannara. Gesti sobri, che lui, ne siamo sicuri, avrebbe gradito. "Abbiamo pensato che in questo modo Michele potesse continuare a sentirsi membro della nostra famiglia" - spiega con una vibrante nota di commozone il Presidente della Banda Andrea Mercanti - la sua scomparsa lascia un vuoto impossibile da colmare ed il Premio Michele Taddei, che ha finalità formative, ha il senso di far nascere qualcosa di buono da una perdita". Sebbene il lavoro costringa il presidente Mercanti ad allontanarsi spesso da Cannara, il tempo da dedicare alla Banda lo trova. "Faccio i salti mortali è vero, ma ne sono ben lieto, da quasi tre anni ricopro questa carica e per me può essere solo un onore". La crisi economica sta influenzando anche le iscrizioni alla Scuola di Musica. "Sono sensibilmente calate rispetto al passato - continua il presidente - ad oggi abbiamo settantacinque ragazzi, la nostra scuola ha una funzione sociale per cui cer-

chiamo di fare il possibile per offrire il servizio a costi contenuti. Certo, il momento è difficile pure per noi, le leggi dello Stato appesantiscono molto la gestione, amministrare un'attività come quella della Banda richiede persone qualificate, per cui senza aiuti esterni diventa difficile andare avanti. Il sostegno dei Comuni per queste realtà è fondamentale". "Un obiettivo prestigioso in programma - conclude Andrea Mercanti - è quello di ben figurare al Concorso internazionale a Riva del Garda dal 27 al 30 marzo 2015, noi speriamo di eguagliare il risultato del 2009. Sarà un bel banco di prova, una cartina tornasole, poiché rispetto al 2009 il gruppo è cambiato, per cui diventerà importante constatare il grado di preparazione di questi ragazzi per capire se sono stati formati adeguatamente". Abbiamo incontrato anche il Direttore della Banda e della Scuola di Musica Francesco Verzieri, lui che lavora in prima linea ha sviscerato gli aspetti pratici e le manifestazioni previste per il prossimo futuro. "È motivo di vanto per noi la convenzione con l'Istituto Musicale Rinaldo Franci di Siena che certifica la nostra scuola come idonea alla preparazione degli allievi ai corsi pre-accademici, in pratica possono studiare qui e poi essere esaminati a Siena. Da poco siamo stati contattati anche dal Conservatorio di Perugia per



avviare una collaborazione simile. In genere ci esibiamo il 9 dicembre per la Venuta della Madonna, a fine giugno in un saggio di chiusura dell'anno, e durante alcune manifestazioni coordinate dal Comune, specie nel periodo natalizio. La Scuola organizza anche dei campus estivi con i ragazzi della Banda di Mugnano per studiare musica d'insieme. Come tutti gli anni andremo a seguire al Parco della Musica un concerto dell'orchestra di Santa Cecilia, è solo da definire la data. A metà luglio parteciperemo ad un concorso in Sardegna per orchestre di fiati giovanili, senza velleità di vittoria, perché il nostro obiet-



La targa dell'intitolazione a Michele Taddei esposta all'ingresso della Scuola di Musica. A destra il direttore Francesco Verzieri

tivo è far crescere i ragazzi, tirar fuori il meglio sia a livello musicale che personale". Continua il direttore: "Il 29 ottobre è stata aperta una succursale della Scuola di Musica a S. M. degli Angeli di cui ne siamo orgogliosi. Sottolineo, inoltre, che i ragazzi diplomati al Conservatorio di Perugia, Simone Gubbio ed Emanuele Verzieri, sono i primi frutti della nostra

Scuola. Altro motivo di orgoglio è il progetto **Do.Re.Mi uno strumento per me**. Si tratta di una collaborazione con le Scuole Primarie del comprensorio per insegnare musica e questo ci ha portato a scoprire dei nuovi talenti. Le famiglie non hanno spese ed è tutto finanziato dalla Banda e dall'Amministrazione comunale, un progetto che va avanti da dieci anni".


VETRERIA ARTIGIANA BASTIOLA
 BLINDATO - ISOLANTE - TEMPERATO - CERAMICO
www.vetrieriartigianabastiola.it
 06083 Bastia Umbra (PG) - Via dell'Artigianato Zona Industriale
 Tel. 075 8001018 - Fax 075 8014245 - E-mail: artbast@tin.it

VOLANTINAGGIO - AFFISSIONI - CAMION VELA
 STUDIO CAMPAGNE PUBBLICITARIE - GRAFICA - STAMPA
DDE SERVICE
 MEDIA & COMMUNICATION
 Tel. 331.207830220 - www.ddeservice.it - commerciale@ddeservice.it


Confartigianato
 Assisi - Bastia Umbra Imprese Perugia
Comprensorio Assisano/Bastia U.
 Via Roma, 71
 Tel e Fax 075.8004134
www.confartigianatoperugia.it
bastia@confartigianatoperugia.it



XXXI EDIZIONE SALONE NAZIONALE DEL REGALO

EXPO REGALO

4-8 Dicembre 2014

INGRESSO GRATUITO

 **Umbriafiere**
BASTIA UMBRA / PERUGIA

www.expo-regalo.com

 SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK

Quattro Grandi Fiere per tutta la famiglia

OUTLET EXPO

Grandi firme
a prezzi d'occasione
Padiglione 6

TIPICITÀ EXPO

Sapori e prodotti tipici
dalle regioni italiane
Padiglione 7

UMBRIA PLAYER EXPO

Comics & games.
Il divertimento nelle tue mani
Padiglione 8

NATALE EXPO

Addobbi e regali
per tutta la famiglia
Padiglione 9

NUOVE DATE ED ORARI

DA GIOVEDÌ 4 A LUNEDÌ 8 DICEMBRE | TUTTI I GIORNI: 10.00/23.00 | GIOVEDÌ 4 DICEMBRE APERTURA ORE 15.00